



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 28 giugno 2020**



Prime Pagine

28/06/2020	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Giornale	9
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Giorno	10
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Manifesto	11
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Mattino	12
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Messaggero	13
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Resto del Carlino	14
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Secolo XIX	15
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Sole 24 Ore	16
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	Il Tempo	17
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	La Nazione	18
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	La Repubblica	19
Prima pagina del 28/06/2020		
28/06/2020	La Stampa	20
Prima pagina del 28/06/2020		

Trieste

28/06/2020	Il Piccolo Pagina 2	21
Siglata la storica intesa sulla Ferriera di Servola «Inizia una nuova era»		
28/06/2020	Il Piccolo Pagina 2	23
I sindacati subito in pressing per la copertura degli esuberanti		
28/06/2020	Il Piccolo Pagina 3	24
«Ha vinto la volontà dei cittadini Mai visto un cielo così a Servola»		
28/06/2020	Il Piccolo Pagina 2	27
«Passo epocale»		
27/06/2020	Ansa	28
Ferriera: firma Accordo Programma; Patuanelli, momento storico		
27/06/2020	AskaneWS	29
Fedriga: accordo programma Ferriera è inizio nuova era Trieste		

27/06/2020	Ship Mag		30
Trieste, firmato accordo di programma su Ferriera di Servola. Operazione "esuberanti zero"			
27/06/2020	Shipping Italy		31
Ferriera di Servola: al porto di Trieste altre aree preziose per il suo sviluppo			
27/06/2020	Trieste Prima		33
Firmato l' Accordo di Programma, Fedriga: "Inizio di una nuova era per Trieste"			
27/06/2020	Ansa		34
Porti: D' Agostino; Sommariva, emendamento è chiarimento utile			

Venezia

28/06/2020	Corriere del Veneto	Pagina 13	A. zo.	35
I pm: lo schianto della Msc per gli errori dell' equipaggio				
28/06/2020	Corriere del Veneto	Pagina 13	Alberto Zorzi	36
Un quarto delle navi e zero uffici affittati Il «disastro» di Fusina «Clauseole pro privati»				
28/06/2020	Il Gazzettino	Pagina 10	NICOLA MUNARO	38
«Errori e ritardi, così si schiantò la nave»				
28/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 18		40
«Schianto Msc, ci fu negligenza» La perizia inchioda il comandante				
28/06/2020	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 19		42
Baretta: offshore per le grandi navi				
28/06/2020	Shipping Italy		NICOLA CAPUZZO	43
Venice Ro Port Mos: una concessione sfavorevole per l' AdSP veneziana nata con la gestione Paolo Costa				

Savona, Vado

28/06/2020	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 24		45
Savona, troppi nodi sul traffico il capoluogo rischia il collasso				
27/06/2020	Il Vostro Giornale			46
Savona: spiaggia libera di Zinola e poste di via Buoizzi, interpellanze del Pd				
27/06/2020	Savona News			47
Savona, assenza dei servizi pubblici nella spiaggia di Savona. Il gruppo consiliare Pd: "Il sindaco solleciti l' Autorità Portuale"				

Genova, Voltri

28/06/2020	Il Secolo XIX	Pagina 20		48
Porto di Genova, Ente Bacini ai privati				
28/06/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 7		49
Crollo Torre Piloti Messina fa causa all' Autorità Portuale				
28/06/2020	Il Secolo XIX	Pagina 3		51
Nodo ferroviario di Genova, entro luglio ripartono i lavori				
28/06/2020	La Repubblica (ed. Genova)	Pagina 2		52
Terzo Valico e Nodo marciano insieme 'Piano vitale per i porti'				
27/06/2020	Askanews			53
Ferrovie, Mit: affidato a COCIV riavvio cantiere nodo di Genova				
27/06/2020	Genova24			54
Ripartono i lavori del nodo ferroviario: firmato il contratto con il Cociv, lavori per 30 mesi				
27/06/2020	The Medi Telegraph			55
Al Cociv i lavori per il Nodo ferroviario di Genova				

Ravenna

28/06/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47		56
<hr/>			
27/06/2020	RavennaNotizie.it		57
<hr/>			
Eugenio Fusignani sul Porto di Ravenna: "Investimenti in crescita, aumenteranno ancora nel 2020"			

Livorno

28/06/2020	Il Tirreno Pagina 33		58
<hr/>			
la Fortezza riapre i battenti e sul palco c'è Graziano Salvadori			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/06/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 31	<i>Cristina Gazzellini</i>	59
<hr/>			
Porto, anche quello di Civitavecchia verso lo sciopero del 24 luglio			

Napoli

28/06/2020	Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Patrizio Mannu</i>	60
<hr/>			
Assembramenti e caos al Beverello Il sindaco di Capri: «Intollerabile»			
28/06/2020	Corriere della Sera Pagina 4	<i>Titti Beneduce</i>	61
<hr/>			
Assalto agli imbarchi per le isole del Golfo (senza mascherina)			
28/06/2020	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 24	<i>Gennaro Di Biase</i>	62
<hr/>			
Aliscafi, ressa al Beverello norme di sicurezza addio			
28/06/2020	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 25	<i>Antonino Pane</i>	64
<hr/>			
«Il cantiere non c'entra è colpa dei viaggiatori»			
28/06/2020	La Repubblica Pagina 4	<i>DI VALERIO VARESI</i>	66
<hr/>			
Assalto alla vacanza Sui treni e ai moli ressa senza precauzioni			
28/06/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 3	<i>Alessio Gemma</i>	67
<hr/>			
Un varco unico, cantieri e controlli flop assalto al Beverello: "Si rischia il contagio"			
28/06/2020	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 3	<i>Pasquale Raicaldo</i>	69
<hr/>			
Sold out a Ischia e Capri, ma è polemica sugli imbarchi			
27/06/2020	Ansa		70
<hr/>			
Assembramenti a imbarchi Napoli, sos da sindaco Capri			
27/06/2020	Anteprima 24		71
<hr/>			
Ressa e code agli imbarchi per Capri, il sindaco: 'Intervengano le autorità'			
27/06/2020	AskaneWS		72
<hr/>			
A Capri boom di turisti, il sindaco: rispettare le distanze			
27/06/2020	AskaneWS		73
<hr/>			
Appello del sindaco di Capri per gli assembramenti dei turisti			
27/06/2020	Cronache Della Campania	<i>ANTONIO CARLINO</i>	74
<hr/>			
Capri, il sindaco chiede più controlli all' Autorità portuale			
27/06/2020	Cronache Della Campania	<i>ANTONIO CARLINO</i>	75
<hr/>			
Assembramenti Agli Imbarchi Per Le Isole Nei Porti Napoletani, Borrelli (Verdi): 'Presidente Autorità Portuale Si Dimetta, Sua Gestione Fallimentare Su Tutti I Fronti'			
27/06/2020	FanPage		76
<hr/>			
Molo Beverello assaltato dai turisti. Il sindaco di Capri: "Troppi assembramenti. Ora i controlli"			

27/06/2020	Ildenaro.it		77
Capri, assembramenti agli imbarchi a Napoli: sos del sindaco Lembo			
27/06/2020	Otto Pagine		78
Assembramenti e calca agli imbarchi per le isole			
27/06/2020	Vesuvio Live	<i>CHIARA DI TOMMASO</i>	79
Calca al Molo Beverello, il sindaco di Capri:			
27/06/2020	Napoli Flash 24		80
Esercitazione antiterrorismo nel porto di Napoli			
27/06/2020	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	81
Esercitazione antiterrorismo nel porto di Napoli			

Brindisi

28/06/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 32	82
Navi da crociera stagione in... sordina solo 13 gli attracchi			
28/06/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 12 <i>LUCIA PEZZUTO</i>	83
L' estate senza crociere Arrivi dopo Ferragosto			
28/06/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 12 <i>FRANCESCO TRINCHERA</i>	84
Zes e possibili investimenti nel porto Confronto con il Consolato degli Usa			
28/06/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 13	85
«Ma il blocco delle navi è un problema mondiale Possiamo solo attendere»			
28/06/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)	Pagina 32	87
Delegazione di consolato e ambasciata americani in tour nel porto di Brindisi			
27/06/2020	Brindisi Report		88
Giro in porto per una delegazione di consolato e ambasciata Usa			
27/06/2020	Messaggero Marittimo	<i>Veziò Benetti</i>	89
Delegazione Usa ricevuta da Patroni Griffi			
27/06/2020	Puglia Live		90
Brindisi AdSP MAM Incontrato con una delegazione del Consolato americano di Napoli e dell' Ambasciata a Roma			

Taranto

28/06/2020	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)	Pagina 4 <i>Cesare Bechis</i>	91
Taranto stile Genova, l' Acquario dal 2026			

Manfredonia

28/06/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)	Pagina 28	92
Al «Nautico» i timonieri in azione si fa rotta nei porti di tutto il mondo			

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

28/06/2020	Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)	Pagina 26	93
Porto, l' urgenza d' avere il Piano regolatore è una priorità condivisa			
28/06/2020	Il Quotidiano della Calabria	Pagina 17	94
Agostinelli, ancora encomi			
27/06/2020	Crotona24News		95
Corrado e Barbuto chiedono più attenzione per il porto di Crotona			

27/06/2020	Il Dispaccio	96
Barbuto e Corrado (M5S) incontrano il commissario dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli		
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri

28/06/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 20	97
Autorità portuale-Museo insieme per il turismo		
<hr/>		
28/06/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 14	98
Per attrarre crocieristi e turisti		
<hr/>		
27/06/2020	Il Dispaccio	99
Accordo tra Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria		
<hr/>		
27/06/2020	Il Metropolitano	100
AdSP dello Stretto e MArRC, firmato Accordo di Collaborazione		
<hr/>		
27/06/2020	Messaggero Marittimo	101
Accordo AdSp dello Stretto e MArRC		
<hr/>		

Focus

27/06/2020	Ship Mag	102
De Micheli: "Presto avremo importanti investimenti nei porti"		
<hr/>		
27/06/2020	Ship Mag	103
Al via le nuove regole UE: "Rizzaggio e derizzaggio sono operazioni portuali". Ora il controllo passa al MIT		
<hr/>		
27/06/2020	Ansa	104
Coronavirus: crociere,al via class action contro la Carnival		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'attrice verso i 100 anni

Franca Valeri: vidi il Duce morto non provai pietà, avevo sofferto

di Aldo Cazzullo alle pagine 22 e 23



I privati per i giovani

CURARE IL CAPITALE UMANO

di Ferruccio de Bortoli

Gita Gopinath è la prima donna capo economista del Fondo monetario internazionale.

Nella relazione alle previsioni (catastrofiche) del 2020, che vedono particolarmente colpita l'Italia, ha dedicato un capitolo alle perdite, non quantificabili in alcun bilancio, subite dalle giovani generazioni per la chiusura delle scuole in 150 Paesi. E, riprendendo una stima delle Nazioni Unite che parla di un miliardo e 200 milioni di studenti bloccati dal lockdown, si è soffermata su quello che paventa essere un danno pressoché irreparabile. Causa di ulteriore povertà e maggiore disuguaglianza. Originaria dell'indiano Kerala, Gopinath immaginiamo che scriva con cognizione di causa. Quando le chiesero che cosa consigliasse all'Italia, rispose di investire soprattutto sul capitale umano. Noi abbiamo discusso, nella settimana appena terminata, più di distanziamento, di adeguamento delle classi, di orari e contratti che di programmi di recupero e qualità dell'insegnamento. Del resto, i test invasivi li abbiamo rimossi. E abbiamo dato così la spiacevole sensazione che sia tutta una questione di dove metterlo il capitale umano (senza peraltro riuscirci), non di come farlo crescere.

Le reazioni al mio articolo pubblicato sul Corriere del 16 maggio (*La classe dirigente che serve al Paese*) sono state numerose e autorevoli. Il dibattito è stato ed è certamente utile. Non va disperso. Segno di una sensibilità crescente.

continua a pagina 24

Il virus La Ue e le frontiere: si a 14 Paesi, no agli Usa



Ostia La spiaggia ex Amanusa, nel litorale romano, affollata di bagnanti



Firenze Troppi biglietti venduti online: fino a due ore di fila per entrare agli Uffici, a Firenze



Napoli Il caotico imbarco su traghetti e aliscafi per Capri e Ischia al molo Beverello di Napoli

Vittime mai così giù da inizio marzo

Ma l'Italia in vacanza scorda le regole

di Margherita De Bac, Agostino Gramigna, Paolo Valentino

Solo otto morti per coronavirus in un giorno, il dato più basso dal 1° marzo. E meno di 100 pazienti in terapia intensiva in tutto il Paese. Complice il gran caldo, però, gli italiani hanno affollato musei, spiagge, località turistiche. Con poche precauzioni. La Ue verso la riapertura delle frontiere per 14 Paesi, Stati Uniti esclusi.

da pagina 2 a pagina 5

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

LA POLITICA (E L'AMORALE) DEL CHIHUAHUA

Susanna Ceccardi, euro-parlamentare, ex sindaco di Cascina (nel Pisano), è la candidata unitaria del centrodestra per la carica di presidente della Regione Toscana. Salvini è un suo fan, lei ricambia riconoscendo, ma è anche un fan dello spray al peperoncino, sa come farsi riconoscere. La ricordiamo ospite fissa di Announo di Michele Santoro (era giovane, era determinata) intenta a esprimere pensieri come questo: «Chi mi accusa di tenere



Susanna Ceccardi
Interventi dell'ex sindaco di Cascina e candidata in Toscana

più alla vita di un chihuahua che alla vita di un immigrato, non capisce che i chihuahua non sbarcano a migliaia sulle nostre coste». Quando diventa sindaco si rifiuta di appendere la foto del presidente della Repubblica, perché «Maitavelia è un retaggio dell'Anticlen Régime». Negli anni si è distinta per la lotta all'unione civile delle coppie gay («Il registrucolo degli amanti omosessuali»), ai migranti, a chi aiuta i migranti e per una squisita sen-

sibilità femminista: «La violenza è parte dell'uomo e della donna, è parte della natura». Che si menino! Si è anche sostituita all'Unità di crisi della Farnesina per recuperare degli italiani in vacanza alle Canarie, bloccati per l'emergenza coronavirus. L'amorale della favola. I chihuahua sono piccoli cani dal cuore grande e dall'indomito coraggio, hanno un solo piccolo difetto: credono a quello che raccontiamo loro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Mes e i tanti rinvii

Tensione nel Pd con Conte e 5 Stelle

Palazzo Chigi: per ora prevale la ragione del no

«Una decisione non è stata presa, ma in questo momento prevalgono le ragioni del no». Il premier Conte sembra aver «congelato» la questione del Mes, almeno sino a settembre, quando l'Italia presenterà il suo piano di riforme alla Ue. Una scelta quella voluta dal M5S che provoca l'irritazione del Partito democratico. «Si diano una mossa», è l'invito della sottosegretaria alla Salute Zampa. Il centrodestra dà una sponda ai pentastellati. «Il Mes è una trappola e l'Italia non deve caderci dentro» dice Meloni di Fratelli d'Italia. «Il Mes è una fregatura» le fa eco il leghista Salvini.

da pagina 6 a pagina 11

GIANNELLI

DIPATTICA A DISTANZA



Lombardia Il padre si suicida, la coppia si stava separando

Uccide i figli, poi un sms: «Così tu resterai da sola»

Non dite «follia» Ci strazia tutti l'urlo della madre

di Andrea Galli

Sono venti metri dalla porta del trilocale alle scale, diciassette gradini lungo la ringhiera di legno fino all'uscita della palazzina a due piani, sei scalini di pietra, il vialetto, altri cinque scalini di pietra. Chissà quante volte ha contato i propri passi anche qui, Mario Bressi.

continua a pagina 17



Diego ed Elena, i due fratelli gemelli di 12 anni uccisi dal padre

Ha ucciso i 2 figli con i quali era in vacanza in Valsassina. Poi si è tolto la vita lanciandosi dal ponte della Vittoria a Cremona. Prima aveva inviato un sms alla moglie (con la quale si stava avviando alla separazione): così tu resterai da sola.

alle pagine 16 e 17 Gerosa, Serra

IN TRENTINO

«Io, aggredito, difendo l'orso»



Christian Misseroni, 28 anni

di Ferruccio Pinotti

«Non abbattete l'orso che mi ha aggredito». L'appello del giovane dopo l'esperienza, vissuta con il padre, in Trentino, a pagina 21



00528
0771120-498008





Sicilia: dopo l'inno alle SS dell'assessore Samonà, ecco il libro (dell'86) del presidente Musumeci su un gerarca fascista. Il "nuovo" che avanza



Domenica 28 giugno 2020 - Anno 12 - n° 177
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 10,00 con il libro "La strega e i maschi"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FCA&C.: BASTA AIUTI "GRATIS"

Marianna Mazzucato e Antonio Andreoni

La crisi e la recessione Covid-19 offrono un'opportunità unica per ripensare il ruolo dello Stato, in particolare i suoi rapporti con le imprese.

MARCO REVELLI

"Alleanza Pd-5S, anche a Torino sull'Appendino"



RODANO A PAG. 6

LUIGI VITALI (FI)

"Vitalizi, decido io: non ho paura di grillini e dem"

PROIETTI A PAG. 5

SUSSURRA A GUALTIERI

Bassanini al Mef: tutti gli incarichi di Poltronissimo

TECCE A PAG. 4

PRIMO DI NICOLA (M5S)

"Contro conflitti d'interessi, tetto a editori impuri"

A PAG. 4

CALABRIA INFELIX

Belle Infrastrutture: assessora indagata per la 'ndrangheta

Lucio Musolino

L'assessore alle Infrastrutture della Regione Calabria, Domenica Catalfamo, è indagata non solo per corruzione, ma anche per concorso esterno con la 'ndrangheta.

A PAG. 13

San Maroni, patrono delle cliniche private Che ora lo ingaggiano



ARRUOLATO DA ROTELLI LAVORERÀ NEL GRUPPO DEL SAN RAFFAELE E DI ALTRE CLINICHE. CON ALFANO & LADY VESPA

BARBACETTO A PAG. 2-3

LA BIOGRAFIA NON AUTORIZZATA Quando Formigoni "voleva solo operazioni in contanti"

A PAG. 2-3

La catteriveria

Salvini: "Non mando mia figlia a scuola in queste condizioni". Vuole che segua le sue orme

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il virus Incertezza a pag. 11
- Colombo Trio Roma-Tripoli-Cairo a pag. 11
- Luttazzi Satira, i limiti del gusto a pag. 14
- Mercalli Scandinavia a fuoco a pag. 11

NINO DI GUARDO
CRIMINE DI STATO
CRONACA DI UN DELITTO IMPERFETTO

51 SETTEMBRE 2019
Tutti gli interrogatori e le testimonianze di chi ha visto

... Nino Di Guardo, nel suo libro, analizza i fatti posti a fondamento della proposta del Prefetto di sciogliere il Consiglio comunale di Misterbianco e, sulla base di una critica serrata, ne mette a nudo in modo sobrio ed efficace l'assoluta inconsistenza. L'eccesso di potere nella forma dello sviamento appare evidente."

(dalla Prefazione)

in libreria | e-book
152 pagine, 10 euro
pellegrinieditore.it

VITTORIO CECCHI GORI

"Gassman era come Bruno del Sorpasso"

FERRUCCI A PAG. 20-21



STEFANO BENNI

"Modello Nabokov? No, Bowie. Con Grillo non parlo di politica"

SCANZI A PAG. 19



Todo cambia

Marco Travaglio

Ci avevano giurato che, dopo la pandemia, nulla sarebbe stato come prima e tutto sarebbe cambiato. Detto, fatto.

Il Senato resuscita il vitalizio, privilegio che definire medievale è offendere un'epoca seria come il Medioevo. E tutti quelli che 13 anni fa tuonavano e scrivevano articoli e libri contro la casta ridacchiano soddisfatti perché i 5Stelle sono stati sconfitti con la loro antipolitica, mentre la Politica con la P maiuscola è riempire le tasche finché morte non ci separi a vecchi arnesi mantenuti da noi dalla notte dei tempi. Fra le migliori esultanze degli incassatori per lo scampato pericolo, vince "Dalla politica ho avuto solo svantaggi": parola di Francesco Speroni, leghista della prima ora, pensionato baby Alitalia a 50 anni, in politica dal 1986, parlamentare italiano e/o europeo dal 1989 al 2014 e financo ministro, sempre grazie alle leggendarie campagne contro "Roma ladrona". Seguita da quest'altra: "Il taglio dei vitalizi fu una decisione pessima che ha messo alla fiamma alcuni ex parlamentari": parola di un pesce di nome Zanda, già consigliere del gruppo Espresso, poi portaborse di Cossiga, poi presidente del Mose, di Lottomatica, del Giubileo 2000, consigliere Rai, senatore del centrosinistra per appena 5 legislature, tesoriere del Pd (sua l'idea, l'anno scorso, di aumentare un po' i magri stipendi dei parlamentari) dimissionario ma ancora in carica, perché nominato di fresco, alla tenera età di 78 anni, presidente della fondazione di Carlo De Benedetti (85 anni) che sta per dare alle stampe un nuovo giornale-ossimoro: *Domani*. Ridateci Storia Illustrata.

La Camera intanto espelle Vittorio Sgarbi perché dice dei magistrati e di chiunque lo contraddica ("vaffanculo stronza troia") quel che diceva 30 anni fa su Canale5, prima che B. lo mandasse a spasso per non pagargli più le querele perse (tutte). Ma continuerà a essere invitato in tutti i salotti di Rai, Mediaset e La7, intervistato da tutti i giornalisti e giornali e candidato a parlamentare, sindaco, assessore, ministro, viceministro, sottosegretario perché è tanto colto (sul fatto). Ridateci Sgarbi quotidiani.

Angela Merkel sul Mes dice un'ovvietà ("non essere usato da tutti", ma quella dell'Italia "è una decisione italiana"), Conte risponde un'ovvietà ("A far di conto per l'Italia ci siamo io e i ministri italiani") e tutti i giornali italiani titolano sul "gelo", lo "scontro", la "lite" Merkel-Conte e *La Stampa* su una frase mai detta dalla cancelliera ("L'Italia utilizza tutte le risorse Ue"). Perché ovviamente ha ragione la Merkel: come osa l'Italia di non prendere ordini dalla Germania (che peraltro non s'è mai sognata di dargliene)?
SEGLUE A PAGINA 24





il Giornale



DOMENICA 28 GIUGNO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 153 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

CAPOLINEA ITALIA

SEMAFORO ROSSO

In Liguria per la prima volta uno stop in autostrada è il simbolo di un Paese nel caos e di un governo in panne

Retromarcia Azzolina: studenti tutti in aula

Nadia Muratore

L'Italia prova a ripartire con il turismo ma si ritrova bloccata da vincoli e cantieri. Fa discutere una foto postata dal governatore della Liguria Toti: spunta un semaforo sulla A12.

a pagina 4

NON CI SONO PIÙ SCUSE QUALCUNO PARLI DI COSE SERIE

di Alessandro Sallusti

Passano i giorni più è chiaro il problema che abbiamo. Di fronte alla più grande crisi economica, e presto sociale, dal dopoguerra la discussione è a che ora gli studenti dovranno entrare a scuola a settembre e la cosa assurda è che anche su questo dettaglio non c'è accordo. La retorica di «ai miei tempi» è insopportabile però è un fatto che «ai miei tempi» le cose andarono diversamente. Parliamo della fine degli anni Cinquanta e l'Italia non era molto meglio messa di quanto non lo sia oggi. Eravamo reduci dall'aver accettato con dignità e lungimiranza i finanziamenti americani del piano Marshall (che non erano senza condizionamenti geopolitici) mentre oggi stiamo per rifiutare stupidamente i soldi dell'Unione europea perché «noi non accettiamo condizioni».

E vabbè, siamo diventati grandi. Però ai miei tempi qualcuno immaginò la costruzione dell'Autostrada del Sole e la completò a tempo di record, mentre oggi il Parlamento si occupa di bonus monopattini, nelle autostrade cadenti ci mettono i semafori e il sindaco di Milano si occupa di piste ciclabili.

E vabbè, oggi di autostrade ne abbiamo forse a sufficienza. Però ai miei tempi, per rilanciare il Paese, il governo varò il «piano Anfani», un mega investimento per dare case popolari di grande qualità a milioni di Italiani, oggi gli unici investimenti sono quelli a fondo perduto del reddito di cittadinanza.

E vabbè, anche per questo oggi di case non ne servono più di tante. Però ai miei tempi chi governava si preoccupò, attraverso l'Iri, di sostenere e sviluppare la grande industria siderurgica e metalmeccanica senza le quali un Paese non può crescere, oggi abbiamo al governo un partito convinto che a Taranto l'Ilva può essere riconvertita in una fabbrica di cozze (non è una battuta ma l'amara verità).

E vabbè, il mondo è cambiato, oggi serve innovazione. Però ai miei tempi chi provava a innovare il Paese - ce ne sono stati tanti in ogni campo - era stimato e riverito, oggi è guardato con invidia e sospetto perché la sua ricchezza non può essere frutto di qualche magheggio fiscale che va perseguito a vita ed eventuali «innocenti», secondo la teoria Davigo, sono solo dei «colpevoli che l'hanno fatta franca».

Ora, la differenza tra «i miei tempi» ed «oggi» è che i grillini non esistevano e la sinistra stava all'opposizione senza di fatto toccare palla, il Paese era in mano - semplifichiamo - a cattolici liberali e liberal-democratici ben ancorati alle tradizioni occidentali. E che per questo non si parlava di monopattini e distanze tra i banchi di scuola, ma di cose serie e concrete per fare crescere il Paese.

Bei tempi.



CROCEVIA DELLA STORIA

Se la Polonia diventa uno schiaffo alla Merkel

di Vittorio Macioce

a pagina 13

NON SOLO USTICA

Depistaggi per 40 anni e giudici incompetenti

di Paolo Guzzanti

a pagina 9

LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE

Toti ha postato la foto su Instagram

NEL MIRINO BONOMETTI (CONFINDUSTRIA LOMBARDIA)

Zona rossa, proiettili agli industriali

Sotto scorta e minacciato per la mancata chiusura di Alzano

di Paolo Bracalini

SNOBBATO DALLA STAMPA

Il caso Feltri e quei giornali complici di un attacco illiberale

di Francesco Maria Del Vico

Come se non fosse successo nulla. Come se non fosse una notizia. Nemmeno una breve, come si dice in gergo. Il giornale unico del politicamente corretto ha ignorato le dimissioni (...)

segue a pagina 8

D a tre giorni il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, è sotto scorta. La decisione è stata presa dopo che nella sede degli industriali di Bergamo sono arrivate due diverse buste contenenti dei proiettili, indirizzate a Bonometti. Sul caso la Procura bergamasca ha aperto un fascicolo ma per il momento gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo. Il motivo delle minacce tuttavia è verosimilmente riconducibile alla vicenda della mancata istituzione (...)

segue a pagina 8

segue a pagina 14

Muzio a pagina 14

VOCE D'ARTISTA

La mia carta d'identità è il pregiudizio degli altri

di Enrico Ruggeri

Il giorno della mia maturità classica tra i vari temi ne fu proposto uno nel quale si chiedeva un confronto tra Pirandello, Svevo e Verga.

Mi gettai a capofitto in quell'avventura senza nemmeno guardare quali fossero le alternative.

Sostenni una teoria precisa, nella quale credo ancora oggi: la differenza tra un artista immortale e un bravo artista è che il primo può essere letto senza tener conto del periodo storico nel quale (...)

segue a pagina 33

L'articolo della domenica

di Francesco Alberoni

Il vero amore e le distanze

D ice il Buddha: «Essere lontano da chi si ama genera dolore ed essere vicini a chi non si ama genera dolore». Forse è proprio questa la più esatta e concisa definizione dell'innamoramento. Se infatti lo cerco di definire l'innamoramento dalle sue manifestazioni finisco in un intrico di dettagli. L'innamoramento è violenta attrazione, desiderio di abbracciare, di fondermi, di fare all'amore, la sensazione di una profonda affinità spirituale, il desiderio di sapere tutto dell'amato, un guizzo di gelosia quando lo vedi con un'altra, il bisogno di rivederla. E a tutti questi sintomi se ne possono aggiungere degli altri: il desiderio di esclusività, il languore, la tenerezza, il senso del sublime e soprattutto una rottura radicale col passato, una vera e propria rinascita, un ricominciamento della vita. È questo che io stesso ho messo in evidenza nel libro *Innamoramento e amore*. La descrizione è esatta eppure manca qualcosa. Tutte queste esperienze possiamo averle (...)

segue a pagina 14



«DEPOSIZIONE» IN AULA
Sono diventati un'opera d'arte tra Raffaello e Caravaggio

di Vittorio Sgarbi

Questa volta mi sono guardato, da fuori, e non mi sono limitato a vivere. Così come vivo, spericolatamente, trovandomi in situazioni difficili o conflittuali. Certo, non mi trattengo. Dopo tanti anni e tante cause combattute, potrei stare fermo, meditare, ritirarmi in campagna o vivere, semplicemente, nella mia casa di Roma in stanze spaziose o sulla terrazza, circondato di libri.

«Il mio mestiere (...)

segue alle pagine 30 e 31

CENSURE DEMENZIALI

Follia buonista Vietato dire crema «sbiancante»

di Massimo Arcangeli

N el 2018 sono rimasto io stesso vittima del puritanesimo oltranzista del politicamento corretto. Dovevo tenere una conferenza sulla presenza della Commedia di Dante nella storia dell'arte, e per la pubblicazione dell'evento mi era stata chiesta una locandina. Io avevo mandato un dipinto di Ary Scheffer (Paolo e Francesca, 1835) che raffigura nudi i due sfortunati amanti del V canto dell'Inferno, con (...)

segue a pagina 14

Muzio a pagina 14

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN ABONNAMENTO: CA. 3.000 EURO (IVA INCLUSA) - TEL. 02 76111111



IL GIORNO

DOMENICA 28 giugno 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Dai film ai cartoon, furore politically correct

Anche Coca Cola boicotta Facebook «Basta razzismo»

Bonzi a pagina 14



La paga dei politici secondo gli italiani

Sondaggio Un parlamentare dovrebbe guadagnare 3mila euro (9.290 in meno), il Capo dello Stato 18mila (6mila in più) Turismo in crisi, flop del bonus vacanze. Il sindaco di Firenze: puntiamo su arte e moda. Virus, mai così poche vittime

Servizi da p. 6 a p. 10

Minacce e veleni

Tensioni sociali sul cammino della ripresa

Sandro Neri

Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia, è sotto scorta dopo aver ricevuto due buste contenenti ognuna un bossolo di proiettile. È solo l'ennesimo episodio della temuta escalation di tensioni sociali dovute all'emergenza economica e alla crescente incertezza sul futuro. Sono almeno 240.000 i lavoratori che in Lombardia hanno dovuto ricorrere agli ammortizzatori sociali; 110.278 le imprese che hanno dovuto chiedere aiuto. Di fronte a problemi così devastanti sarebbe auspicabile un clima di reale solidarietà nazionale. Invece divampano polemiche e si diffondono veleni che allontanano la soluzione dei problemi e lacerano sempre più il tessuto sociale.

Continua a pagina 18

SOFFOCA I DUE FIGLI DI DODICI ANNI POI SI GETTA DA UN PONTE NON ACCETTAVA LA SEPARAZIONE, ULTIMO MESSAGGIO ALLA MOGLIE



Mario Bressi, 45 anni, con i figli gemelli Elena e Diego, 12 anni

De Salvo, Calderola, Bartolomei e commento di Buticchi alle p. 2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Primo processo per uno schianto con monopattino preso in affitto

Consani a pagina 19

Milano

Più cari e brevi i Centri estivi per bimbi disabili

Anastasio nelle Cronache

Novate Milanese

Broker "gentile" truffa anziana: via 800mila euro

Servizio a pagina 20



L'illustratore americano aveva 91 anni

Addio a Milton Glaser Ci lascia il suo cuore

Masini a pagina 28



La lingua astrusa della pubblica amministrazione

Il burocrate corre sulle 'rime buccali'

Cutò a pagina 13

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA
ARGININA
VITAMINE
BETA ALANINA
SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Alias domenica

CELAN che dialoga con il tempo; il III Reich di Ulrich; le amicizie di Trevi; antichisti italiani e leggi razziali; i falsari di Noah Charney



Culture

LIZ MOORE Intervista all'autrice di «Cieli di Philadelphia», che indaga l'epidemia di oppiacei negli Usa

Guido Caldiron pagina 10



L'Ultima

IL MANIFESTO A PALERMO Gli anni '70 e le profezie di Mineo. Poi Orlando, l'aria nuova in procura e le stragi

Giuseppe Di Lello pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

DOMENICA 28 GIUGNO 2020 - ANNO L - N° 154

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Roma, la manifestazione ieri in piazza del Popolo foto Ansa



I lavoratori dell'arte e della cultura, piegati dalla crisi del Covid, protestano in piazza a Roma. Stanchi delle briciole, chiedono un tavolo al governo e una visione ampia del problema. Mentre la Germania mette in campo un maxi-piano da un miliardo per l'«industria creativa» pagine 2,3

40 ANNI FA LA STRAGE, APPELLI DI FICO E MATTARELLA. CASELLATI «APRIRE GLI ARCHIVI»

Ustica, le istituzioni si «impegnano»

«Dopo 40 anni chiedo se non sia arrivato il momento di dire tutta la verità, anche all'interno dei nostri Servizi. Non c'è ragione di Stato che tenga». A dirlo, e a chiedere al governo di muoversi per arrivare alla verità, è stato il presidente della camera Roberto Fico, ieri a Bologna per l'anniversario della strage di Ustica, 81 morti ancora senza colpevoli. E mentre il presidente della Repubblica Sergio Mattarella chiede «l'impegno delle istituzioni e la collaborazione di Paesi alleati (Usa e Francia, ndr) con i quali condividiamo comuni valori», e la presidente del Senato Elisabetta Casellati dice di voler cominciare a lavorare per rendere pubblici gli atti delle Commissioni parlamentari di inchiesta, il premier Conte annuncia «una nuova direttiva per andare incontro alle esigenze delle associazioni dei familiari delle vittime». GIOVANNI STINCO A PAGINA 4

Parlano i familiari delle vittime «Ogni anno rabbia e speranza» Quarant'anni di lavoro instancabile, ma anche di amarezza e di pena. Perché ricordare la strage che portò via il 27 giugno 1980 le 81 persone imbarcate a Bologna sul De9 dell'Itavia abbattuto tra Ponza e Ustica è doloroso, anche a distanza di tanto tempo. Parlano i familiari delle vittime A PAGINA 4

Parlano i familiari delle vittime «Ogni anno rabbia e speranza» Quarant'anni di lavoro instancabile, ma anche di amarezza e di pena. Perché ricordare la strage che portò via il 27 giugno 1980 le 81 persone imbarcate a Bologna sul De9 dell'Itavia abbattuto tra Ponza e Ustica è doloroso, anche a distanza di tanto tempo. Parlano i familiari delle vittime A PAGINA 4

Parlano i familiari delle vittime «Ogni anno rabbia e speranza» Quarant'anni di lavoro instancabile, ma anche di amarezza e di pena. Perché ricordare la strage che portò via il 27 giugno 1980 le 81 persone imbarcate a Bologna sul De9 dell'Itavia abbattuto tra Ponza e Ustica è doloroso, anche a distanza di tanto tempo. Parlano i familiari delle vittime A PAGINA 4

FRANCIA, MUNICIPALITÀ Il partito di Macron assente dalla sfida



Oggi il secondo turno delle municipalità, potrebbe essere l'ultimo voto prima delle presidenziali del 2022. Marsiglia verso la storica svolta a sinistra. A Parigi la sindaco uscente Hidalgo non ha rivali. L'onda verde punta in alto, la République en Marche sconta le alleanze con la destra dei Républicains MERLO A PAGINA 6

Nelle edicole di Sicilia e Sardegna A luglio e agosto il manifesto si prende una vacanza

NORMA RANGERI

Contro il distanziamento fisico vogliamo essere ancora più vicini a tutti i nostri lettori e rompere il lockdown delle idee in una fase politica così importante per le sorti del paese. Lo facciamo ogni giorno con la nostra presenza in edicola, ma, purtroppo, non in tutte le edicole. Così, per accorciare le distanze, gli italiani che vivono o che quest'anno decideranno di trascorrere le vacanze in Sicilia e in Sardegna, troveranno il manifesto che li aspetta, anche dove non arriviamo nel resto dell'anno. Non per nostra volontà ma per i costi esorbitanti della diffusione e della stampa. Convinuti che raggiungere i nostri lettori delle isole sia un investimento politico, un impegno e un piacere anche se per i soli mesi di luglio e agosto. Quando nacque il manifesto, ormai quasi 50anni fa, in Sicilia e in Sardegna il giornale godeva di un forte e radicato sostegno, nutrito dall'adesione a un'impresa politica che viveva attraverso le pagine di un foglio nazionale, espressione di una sinistra eretica, espulsa dalla casa comunista. (Della stagione dei pionieri scrive, in ultima pagina, Giuseppe Di Lello). Seppure ottimisti e tenaci, certo non potevamo allora immaginare che a crollare sarebbe stata proprio la casa madre del Pci, mentre davanti a noi si sarebbero avvicinati decenni densi come passaggi d'epoca. Fino a questo tragico anno straordinario 2020, che ci trova qui a rinnovare l'impegno di un punto di vista della sinistra meritevole (speriamo) di essere letto sotto l'ombrello.

Giornata "no" per il presidente statunitense e le sue politiche anti-migranti. Una corte ha stabilito che non aveva nessun diritto di prendere dal bilancio del Pentagono i soldi per la barriera al confine con il Messico. Stop dei giudici anche alla detenzione prolungata delle famiglie migranti durante la pandemia. CATUCCI A PAGINA 8

STATI UNITI Muro e minori detenuti, due schiaffi per Trump



Giornata "no" per il presidente statunitense e le sue politiche anti-migranti. Una corte ha stabilito che non aveva nessun diritto di prendere dal bilancio del Pentagono i soldi per la barriera al confine con il Messico. Stop dei giudici anche alla detenzione prolungata delle famiglie migranti durante la pandemia. CATUCCI A PAGINA 8

all'interno



Migranti Intercettati in mare e riportati in Libia. Altri sei morti ieri

Ancora una tragedia al largo di Misurata, allarmi delle ong inascoltati. Intanto riemerge il ruolo delle navi private italiane nei respingimenti collettivi del 2018.

SARITA FRATINI PAGINA 9

Covid-19 Mini focolaio all'arma Fiumicino, chiusi due locali

Disposti test a tappeto attraverso il drive-in di Casal Bernocchi. Nessun caso tra i clienti, il contagio sarebbe partito da un dipendente di un ristorante.

ADRIANA POLLICE PAGINA 5

Palestina/Italia Da Roma a Milano migliaia in piazza contro l'annessione

All'iniziativa diffusa su tutto il territorio nazionale, organizzata dalle comunità palestinesi italiane, migliaia di partecipanti. A Roma parla l'Anpi: «È una causa giusta»

CHIARA CRUCIATI PAGINA 8

04628 977025 213000





€ 1,20 ANNO CCXXVII N° 177 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 28 Giugno 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

L'intervista
Proietti: vi racconto la mia amicizia con Gassman genio generoso
Titta Fiore a pag. 16



Napoli teatro festival
De Simone riapre il San Carlo: «Così ho riletto Chopin»
Stefano Valanzuolo a pag. 19



Il personaggio
Addio a Glaser maestro del design creò il logo «I love New York»
Valeria Arnaldi a pag. 17



L'Europa divisa
UN FRENO FISCALE AI GIGANTI DEL WEB

Romano Prodi

L'attuale crisi non solo sconvolge i rapporti politici fra gli Stati, ma incide in modo estremamente diverso sui differenti settori e le differenti imprese. È stato correttamente messo in rilievo come le attività che per loro natura richiedono l'aggregazione delle persone siano le più colpite. Non ci si deve quindi stupire di quanto siano in sofferenza ristoranti, catering, compagnie turistiche e tutte le attività che si materializzano attraverso un contatto fra le persone. Questa crisi ha perciò travolto anche settori che sembravano destinati ad un progresso senza fine, come le linee aeree o le imprese produttrici di energia, settori legati alla mobilità delle persone. E nemmeno ci dobbiamo sorprendere che, nello stesso campo alimentare, il consumo di alcuni prodotti come la farina sia andato alle stelle mentre altri, come la birra, sia pesantemente caduto avendo essa perso la tradizionale domanda di un consumo che si svolge prevalentemente in compagnia. Tutto ciò sta naturalmente sconvolgendo la vita di miliardi di persone anche se la maggioranza di coloro che sono colpiti continuano fortunatamente a sperare che il tutto possa, in qualche modo, ricomporsi in un prossimo o meno prossimo futuro.

Alcuni dati sconvolgenti di questi mesi di pandemia dimostrano invece che vi è un settore che cresce in modo impressionante e si sta affermando come forza dominante non solo dell'economia, ma di tutta la futura politica mondiale.

Continua a pag. 43

Campania, 130mila senza aula

►No dei presidi a lezioni in cinema e musei. A Napoli solo 363 scuole su 1600 con l'agibilità
Intervista a Speranza: «A settembre in classe medici, tamponi, scaglion e mascherine»

La strage di Lecco Strangola i figli e poi si uccide: insieme per sempre



Elena e Diego, i gemellini ammazzati dal padre, in una foto tratta dal profilo Fb dell'uomo che si è tolto la vita

Elena, Diego e l'egoismo oltre la morte

Giuseppe Montesano

Un uomo che si uccide è sempre una tragedia, e chiunque si tolga la vita non può essere

condannato da nessun'altro, ma può solo avere la pietà di chi, in quanto uomo fragile come lui, gli è fratello.

Continua a pag. 43
Claudia Guasco a pag. 15

Mariagiovanna Capone e Mauro Evangelisti alle pag. 2 e 3

Il caso dei braccianti Bulgari Mondragone, 400 tamponi nessuno è positivo al Covid

Ettore Mautone

In Campania ieri zero contagi, zero decessi, zero ricoveri in terapia intensiva. E il focolaio di Mondragone lo stiamo spegnendo», dice il governatore De Luca che sottolinea come «nelle cinque palazzine della ex Cirio messe in quarantena, non vi è più alcun abitante positivo; sui 400 tamponi già analizzati non è emerso alcun caso».

A pag. 8

Le inchieste del Mattino

Turisti, estate nera Napoli e isole sicure ma non tirano più

La Campania solo nona nelle mete degli italiani nonostante alberghi, lidi e ristoranti virus-free

Nando Santonastaso

Senza stranieri la prospettiva per le migliaia di microimprese turistiche non appaiono confortanti. Napoli e le isole non tirano più. L'Enit colloca la Campania solo al nono posto tra le destinazioni dell'estate per chi resta in Italia nonostante alberghi, lidi e ristoranti virus-free.

La protesta

Ressa Beverello un solo accesso per gli aliscafi

Genaro Di Biasi in Cronaca

Oggi la Spal Turn over con Meret e Lobotka La serenità targata Gattuso il Napoli ha un'arma in più

Francesco De Luca

Sei mesi fa, nel discorso natalizio ai giocatori, De Laurentiis disse con grande ottimismo: «Il peggio è passato e il sole sorge sulle vostre vite». Quel momento, dopo sei mesi, è finalmente arrivato. Il Napoli oggi è un ambiente in cui si fondono serenità e rigore professionale, entusiasmo e rispetto. Niente a che vedere con quello spogliatoio andato in frantumi nella prima fase della stagione, con Ancelotti in panchina.

Continua a pag. 43

L'intervista
«Io, Aristotele dalle sfilate a Oronzo Canà»



Bruno Majorano a pag. 21





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 177
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Domenica 28 Giugno 2020 • S. Attilio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

1929-2020
Addio al designer Milton Glaser lanciò New York con un cuore
Arnardi a pag. 21



L'annuncio Amadeus: «Al prossimo Sanremo in gara più canzoni»
Marzi a pag. 21



Ressa in era covid Il Liverpool contro i suoi tifosi «Inaccettabile festeggiare così»
Sorio nello Sport



Il Messaggero META!
ilmessaggero.it/sport

L'Europa e i cittadini Un argine (anche fiscale) allo strapotere dei giganti web

Romano Prodi

L'attuale crisi non solo sconvolge i rapporti politici fra gli Stati, ma incide in modo estremamente diverso sui differenti settori e le differenti imprese.

È stato correttamente messo in rilievo come le attività che per loro natura richiedono l'aggregazione delle persone siano le più colpite. Non ci si deve quindi stupire di quanto siano in sofferenza ristoranti, catering, compagnie turistiche e tutte le attività che si materializzano attraverso un contatto fra le persone. Questa crisi ha perciò travolto anche settori che sembravano destinati ad un progresso senza fine, come le linee aeree o le imprese produttrici di energia, settori legati alla mobilità delle persone. E nemmeno ci dobbiamo sorprendere che, nello stesso campo alimentare, il consumo di alcuni prodotti come la farina sia andato alle stelle mentre altri, come la birra, sia pesantemente caduto avendo essa perso la tradizionale domanda di un consumo che si svolge prevalentemente in compagnia.

Tutto ciò sta naturalmente sconvolgendo la vita di miliardi di persone anche se la maggioranza di coloro che sono colpiti continuano fortunatamente a sperare che il tutto possa, in qualche modo, ricomporsi in un prossimo o meno prossimo futuro. Alcuni dati sconvolgenti di questi mesi di pandemia dimostrano invece che vi è un settore che cresce in modo impressionante e si sta affermando come forza dominante non solo dell'economia, ma di tutta la futura politica mondiale.

Continua a pag. 18

«Scuole sotto controllo medico»

► **L'intervista.** Il ministro Speranza: «Mascherine, regole diversificate da regione a regione. Le Asl seguiranno da vicino gli istituti. Test a insegnanti e bidelli: tamponi a campione»

Corsa Champions, esame Milan oggi per la Roma



Ciro Immobile dopo il gol su rigore dell'1-1 (foto: L'ESPRESSO)

Lazio, recupero al cardiopalma sulla Fiorentina (2-1). Juve a +4

Abbate, Bernardini, Carina, Riggio e Trani nello Sport

ROMA «Scuole sotto controllo medico». Così il ministro della Salute Roberto Speranza in un'intervista al *Il Messaggero* in vista della riapertura delle scuole a settembre: «Le Asl seguiranno da vicino gli istituti: tamponi a prof e bidelli». Le mascherine? «Regole diversificate da regione a regione». Intanto, arrivano le raccomandazioni del Cts al governo: anticipare l'ingresso degli studenti, così meno carico sui trasporti nelle ore di punta. Dimito, Evangelisti e Loiacono alle pag. 2 e 3

Positivi Il asiatici, verifiche in ambasciata Roma, un focolaio dal Bangladesh In Italia otto vittime, come il 1° marzo

ROMA A Roma finiscono sotto osservazione gli casi legati al Bangladesh. Sei sono arrivati a Fiumicino con voli diversi, gli altri connessi a due ristoranti. Cresce il numero dei cittadini asiati-



ci contagiati: coinvolta anche l'ambasciata dove sono in arrivo i tamponi. Intanto, appena otto vittime e 175 nuovi infetti in Italia: mai così pochi morti dal 1° marzo. Melina a pag. 10

Piano taglia debito in 10 anni sforbiciata a spesa e detrazioni

► **Bozza del governo per il Recovery plan: spinta alle infrastrutture**

Andrea Bassi

Roberto Gualtieri lo mette nero su bianco fin dalle premesse del Programma Nazionale di Riforma che il governo si prepara ad approvare e a inviare a Bruxelles: «Il governo elaborerà una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico». Pronto il Pnr, il Tesoro promette un controllo del deficit con una sforbiciata alle detrazioni e tassando le attività inquinanti. Inserite nel piano anche le imposte sui giganti dell'online. Alle pag. 6 e 7

E Zingaretti apre a M5S per le Regionali Conte rinvia a settembre il voto su Mes L'elogio dell'ad Rai Salini fa irritare il Pd

ROMA Il rapporto tra Pd e M5S corre sul filo della tensione. Il segretario del Pd Zingaretti ripropone con forza l'alleanza strutturale con M5S in vista delle Regionali, alleanza che i grillini sono ancora restii a firmare. Intanto, il premier Conte prende ancora



tempo su Mes rinviando a settembre il voto in parlamento per cercare di superare le perplessità M5S. Ma è anche Conte a irritare il Pd, per l'elogio all'ad della Rai Salini. Ajello, Conti, Pirone e Pollio Salimbeni alle pag. 4, 5 e 8

Orrore a Lecco

Strangola i due figli e scrive alla moglie: «Non li vedrai più»

Claudia Guasco

Uccide i figli e scrive alla moglie: «Non potrai rivederli mai. Si stavano separando: ha soffocato i due gemelli di 12 anni poi si è gettato da un viadotto in Valsassina, dove erano in vacanza. La madre ha trovato i corpi sul letto matrimoniale e ha urlato: «Non si svegliano».

A pag. 13



SUSTENIUM PLUS
CREATINA, ARGENTINA, VITAMINE, BETA-ALANINA, SPALMINE-FOSF.
LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.
L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*DATI: DATI ROMA MARZO 2020

BILANCIA, GRANDE PASSIONE
Buona domenica, Bilancia! Marte in Ariete, transito che terrà sotto scacco tutti noi per molti mesi, è vero che per voi significa opposizioni nel lavoro, in affari, e probabilmente anche qualche scontro coniugale, di tanto in tanto. Ma vuol dire anche tanta passione per la vita, grande voglia di lottare, di vincere! Partite subito decisi con il vostro primo quarto, fase benaugurante che propizia fortuna, e insieme a Venere, tanto amore. Auguri.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

DOMENICA 28 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il focolaio di Bologna

**Alla Bartolini 107 casi
«Tutto sotto controllo»
Migranti, otto infetti**

Tempera a pagina 18



La paga dei politici secondo gli italiani

Sondaggio Un parlamentare dovrebbe guadagnare 3mila euro (9.290 in meno), il Capo dello Stato 18mila (6mila in più)
Turismo in crisi, flop del bonus vacanze. Il sindaco di Firenze: puntiamo su arte e moda. Virus, mai così poche vittime

Servizi
da p. 6 a p. 10

Ha vinto la "ragion di Stato"

**L'unica verità
che abbiamo
sulle stragi**

Michele Brambilla

Ieri era il quarantesimo anniversario di Ustica e abbiamo detto che, nonostante le innumerevoli inchieste e alcune sentenze, soprattutto civili, ancora non abbiamo una verità. Tra poche settimane, il 2 agosto, saranno quarant'anni dalla strage alla stazione di Bologna e diremo che, nonostante gli innumerevoli processi e alcune condanne, ancora non abbiamo una verità, soprattutto sui mandanti; e che molti dubbi e molte ombre persistono. Pochi mesi fa erano cinquant'anni dalla strage di piazza Fontana e abbiamo detto che, nonostante gli innumerevoli processi, ancora non abbiamo una verità, né colpevoli in galera.

Continua a pagina 11

**SOFFOCA I DUE FIGLI DI DODICI ANNI POI SI GETTA DA UN PONTE
NON ACCETTAVA LA SEPARAZIONE, ULTIMO MESSAGGIO ALLA MOGLIE**



Mario Bressi, 45 anni,
con i figli gemelli
Elena e Diego, 12 anni

De Salvo, Calderola, Bartolomei e commento di Buticchi alle p. 2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le Comunal

**Aitini: «Sicurezza,
verde e lavoro
Ecco le mie idee
per la città»**

Rosato in Cronaca

Bologna, 40 anni dopo

**Ustica, le istituzioni:
«Francia e Usa
ora rispondano»**

N. Bianchi e Orsi in Cronaca

Bologna, denunciato 37enne

**Studentessa
aggredata
ai Giardini**

Tempera in Cronaca



L'illustratore americano aveva 91 anni

**Addio a Milton Glaser
Ci lascia il suo cuore**

Masini a pagina 28



La lingua astrusa della pubblica amministrazione

**Il burocrate corre
sulle 'rime buccali'**

Cutò a pagina 13

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA
ARGININA
VITAMINE
BETA ALANINA
SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



DOMENICA 28 GIUGNO 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 153, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GENOVA, INIZIO SHOCK E RIMONTA CON IL BRESCIA UN 2-2 CHE AIUTA

ARRICCHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43



LA MAPPA DELLE GITE Bonus, regole e consigli per l'estate in bicicletta

DOMANI GRATIS CON IL GIORNALE

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Oronache	Pagina 10
Giornanti	Pagina 16
Economia-Matrimoni	Pagina 19
Genova	Pagina 23
Xite	Pagina 31
Programmi-Tv	Pagina 41
Sport	Pagina 42

IN LIGURIA CRESCE LA PROTESTA. GLI ALBERGATORI: «NON PAGHEREMO PIÙ LE TASSE». GLI INDUSTRIALI: «PIANI SBAGLIATI E DANNOSI». SULLA A12 SPUNTA UN SEMAFORO

Il ministero convoca Autostrade «Possibili ispezioni più veloci»

Verso la chiusura della A26 tra Voltri e Masone per cinque giorni. Toti: un'ordinanza per impedirlo

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il bacio degli sposi speranza di vita per noi sfollati nella solitudine

Gli sposi possono tornare a baciarsi. Con gran sollievo, degli sposi voglio immaginare, oltreché, di questo ne son certo, dei produttori di spot pubblicitari e di telenovelas. Nella già scarna cerimonia nuziale allo stato civile e nell'austera consacrazione religiosa, l'assenza di quel dolce, condiscendente, rilassante "ora gli sposi possono baciarsi" pesava come un macigno di incipienti sventura. Ora gli sposi possono baciarsi, anche se lo hanno già fatto un milione di volte come sarebbe stato bene che fosse accaduto, è un invito, una richiesta, fatta perché quel loro gesto così intimo e intenso, il reciproco nutrimento attraverso lo scambio dei fluidi interiori, assai più intimo di qualunque altro gesto tra loro, sia compiuto al cospetto della comunità dei cittadini e dei credenti perché questi ne prendano atto come della migliore notizia che possano dare due umani. Di cos'altro potremmo rallegrarci quando assistiamo all'ineffabile gioia degli umani che si nutrono l'uno dell'altro?

SEQUE / PAGINA 18

Il ministero convoca Autostrade per l'Italia: sul tavolo una nuova tecnica che potrebbe accelerare i tempi delle ispezioni nelle gallerie della rete ligure. Ma al momento la bozza dei lavori descrive la possibilità di forti limitazioni, compresa una serie di chiusure di tratte fino a dieci giorni, a cominciare dall'A26 tra Voltri e Masone. E il traffico resta appesantito in tutte le direzioni, tanto che imprese e sindacati, insieme, protestano contro concessionari e istituzioni. La Regione lavora a un'ordinanza per impedire il blocco.

GRASSO, SCULLIEVANI / PAGINE 2 E 3

ROLLI

SOCIETÀ AUTOSTRADE CONVOCATA AL MINISTERO



UN ANNO DOPO IL MORANDI

ANDREA CASTANINI

Parla Mister Dinamite: così ho tolto a Genova la triste visione del ponte

A distanza di un anno dalla demolizione delle pile 10 e 11 di ponte Morandi parla Danilo Coppe, l'esperto di esplosivi che ha coordinato l'implosione programmata: «Ho cambiato i connotati a Genova e ne sono fiero».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

CASELLATI: SUBITO LE RISORSE

Fondi europei, la destra attacca Merkel «Basta parole»

«Attenzione, quella dell'Europa è una trappola». Il monito della cancelliera tedesca Angela Merkel sull'uso del Mes da parte dell'Italia accende gli animi a destra dove Meloni e Salvini guidano il coro di critiche. Il ministro Amendola spiega che «le linee di debito Ue vanno attivate in base ai fabbisogni». La presidente del Senato Casellati mette in guardia: «Subito i fondi o la crisi sarà irreversibile».

GLI ARTICOLI / PAGINE 8-9



INTERVISTA CON L'AD DELLA BANCA

Guido: Carige ad alta velocità per rilanciare l'economia ligure

L'amministratore delegato di Banca Carige Francesco Guido spiega i programmi dell'istituto ligure dopo la frenata dell'economia dovuta al lockdown. «Puntiamo sulla velocità. Parlando dei 6.500 prestiti sotto i 30 mila euro sin qui erogati in Liguria, la risposta è arrivata in 2-3 giorni. Erogriamo già prima del via libera del Fondo centrale». «Porti e infrastrutture offrono opportunità per ripartire».

QUARTA / PAGINA 15



Spiagge e treni affollati: la Liguria non tiene le distanze

Folla e ombrelloni a distanza ravvicinata ieri su una spiaggia libera di Savona (foto Pugno)

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

OMICIDIO-SUICIDIO IN PROVINCIA DI LECCO. VITTIME DUE GEMELLI DODICENNI

«Non li vedrai più». Uccide i figli e lo scrive alla moglie

Massimiliano Peggio e Monica Serra

«Con i ragazzi sempre insieme». Mario Bressi, 45 anni, lo ha scritto sul suo profilo Instagram dopo una delle lunghe passeggiate con i suoi figli gemelli di 12 anni, Elena e Diego, sulle montagne della Valassina, a Lecco. Ma il suo non era un saluto, era un addio al mondo, e lo si è capito troppo tardi. L'uomo non accettava la separazione dalla moglie e ha messo in



atto un piano terrificante. Ha scritto alla donna: «Non li vedrai più» in un messaggio e poi ha ucciso i suoi figli nella notte. La ragazza è stata strangolata a mani nude, Diego è stato soffocato con un cuscino. Poi l'uomo si è tolto la vita. Disperati i vicini: «Abbiamo sentito dei tonfi, forse potevamo fare qualcosa».

L'ARTICOLO E STANCANELLI / PAGINE 12-13 E 18

Danielli
la pasta fresca

Dal 1967 pasta fresca di alta qualità
CONSEGNA A DOMICILIO RAPIDA E SICURA:

- TELEFONO 010.562.383
- 393.888.72.92
- Telegram: DanielliPastaFresca
- Whatsapp: 348.64.84.782
- Dal sito DanielliShop.it

Via Galata 41/r - tel & fax: 010 562383
Via Ruspoli 3 c.so presso Mercato della Foce
tel. 393 8887292

FARMACIA
DELL'AQUILA

APERTO 7 GIORNI SU 7
H 8.00 - 22.00

Consegne a domicilio con Eco Corriere
Prenotazioni: +39 010 509031
banco@farmaciadellaquila.it
Pagamento con boncomat
o Carta di Credito

Via Giacometti 30/32/R
16142 - Genova (GE) - Vicino a Br-girole
farmaciadellaquila.net





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
**Fulvio e Federica
Lucisano**

LA MAGIA DELLA
SALA NON FINIRÀ,
PIATTAFORME
ALLEATE
DEL CINEMA

Andrea Riondi — a pagina 13

Affari di famiglia. Fulvio ha fondato
la Lucisano Media ma dal 2003 a
guidare la società è la figlia Federica



**MARSH RISK
CONSULTING**

RISCHIO CYBER:
conosci l'impatto
sul tuo business?



Taglio al cuneo fiscale, cosa cambia da luglio — p. 4

Domande entro venerdì per la Cig con anticipo — p. 6

Rete unica, la svolta di c'è resta un rebus — p. 12

domenica

**Musicisti
& interpreti**
La partitura
perfetta
di Gustav
Mahler

di Daniele Gatti — a pagina 1



Vite illustri
Marc Fumaroli,
umanista d'Europa

di Carlo Ossola — a pagina 111

Il ricordo
Milton Glaser,
fra Dylan e NY

di Stefano Sella — a pagina X

lifestyle

Turismo e vini
Alla scoperta
delle annate
migliori
tra le mura
dei monasteri

di Giambattista Marchetto — a pagina 16



lunedì

La guida
rapida
Come gestire
gli sconti casa
nel modello 730

Semplificazioni, ecco il piano Valutazioni ambientali più veloci

Gli interventi in arrivo. Nel Dl 50 articoli: circoscritti abuso d'ufficio e responsabilità erariale, poteri eccezionali alle amministrazioni per accelerare (ma senza commissari). Martedì vertice politico, poi il Cdm

Il testo base del Dl semplificazioni è pronto: 50 articoli messi a punto da Palazzo Chigi che andranno al vaglio di un vertice politico di maggioranza martedì e, se non ci saranno intoppi, al Consiglio dei ministri in settimana. Nel testo riforme come l'abuso d'ufficio e la responsabilità erariale, mentre per accelerare le opere pubbliche si danno poteri eccezionali

non ai commissari ma alle stesse amministrazioni appaltanti. Tempi certi per la valutazione di impatto ambientale e per i pareri delle Sovrintendenze: se non arriverà la decisione entro un termine fissato, parola al Cdm.
Giorgio Santilli — a pagina 3
Edizione chiusa in redazione alle 22

BENI PUBBLICI

Demanio, progetto da 8 miliardi per riqualificare il patrimonio

— Servizi a pagina 2

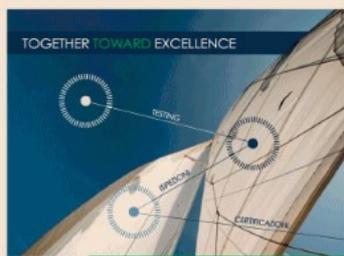
Debiti Pa: 6.482 gli enti «fuorilegge», 3,8 miliardi scaduti da oltre un anno

PAGAMENTI

In media tempi più brevi in ritardo realtà come Interno, Inps e Giustizia

rispettano i tempi dettati dalla legge comprende 6.482 amministrazioni: tra i più lenti l'Inps (980 milioni su 1.239 miliardi con un ritardo medio di quasi 22 giorni), l'Interno (29 giorni) e la Giustizia (23). La Pa ha liquidato 26,5 milioni di fatture nel 2019 per un importo complessivo di 120,4 miliardi. In media i tempi si accorciano (48 giorni) ma ci sono fatture per almeno 3,8 miliardi di ancora ferme nei cassetti degli enti pubblici da oltre 12 mesi.
Gianni Trovati — a pagina 2

Resta intricato il nodo dei pagamenti Pa. Il ministero dell'Economia ha pubblicato ieri il monitoraggio sui pagamenti 2019 della Pubblica Amministrazione. La lista degli enti che non



TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI
settori: industriale, servizi, manifatturiero
prodotti & servizi, sistemi di gestione, persone & imprese, impianti



Imqgroup.eu

OMBRE SULL'OIL&GAS NELL'ARTICO RUSSO



Ghiaccio sottile. Infrastrutture presso il fiume Lena. L'ondata di calore in Siberia rende più instabile il permafrost

Disgelo siberiano, energia a rischio

Allarme disgelo in Siberia. La rapidità del cambiamento preoccupa gli scienziati, perché in Russia rende instabili le basi su cui è costruito il grosso dell'industria energetica. In caso di incidenti la

vulnerabilità d'infrastrutture e oleodotti potrebbe portare a un blocco delle esportazioni.

Antonella Scotti — alle pagine 10-11 con un'analisi di Antonio Navarra

— Continua a pagina 13

Social boicottati dagli sponsor Facebook ha già perso 7,2 miliardi

MARKETING

L'accusa: poco impegno per arginare il razzismo. Nel mirino anche Twitter

In una settimana Facebook ha perso 7,2 miliardi di dollari. A causa delle grandi società sponsor che hanno deciso di lasciare il social network perché non si impegnano a sufficienza contro l'ondata di razzismo sui social. Nel mirino anche Twitter, Instagram, YouTube. Ieri Coca Cola ha annunciato lo stop dopo, tra gli altri, Unilever e Verizon.

Marco Valzania — a pagina 8

**40
mila**

Negli Stati Uniti è ancora record di contagi: in 24 ore hanno superato la soglia dei 40mila casi. In tutto il mondo si registrano invece 9,8 milioni di contagi e 500mila decessi

**Pandemia
Coronavirus:
troppi casi,
la Ue pronta
a mantenere
chiuse
le frontiere
con gli Usa**

— Servizio a pagina 5

Cattolica, dai soci primo sì a Generali

FINANZA E MERCATI

L'applauso di Salini, Cattaneo e Marcegaglia all'offerta Intesa su Ubi

Dall'assemblea di Cattolica primo ok a Generali. Domani si vota con una nuova assemblea per la Ubi. Soci veronesi pronti allo scontro. Intanto l'offerta Intesa su Ubi incassa l'applauso di Pietro Salini, Flavio Cattaneo e Emma Marcegaglia.

— Servizi a pagina 7

LETTERA AL RISPARMIATORE

Reply, obiettivo 60% di ricavi esteri

di Vittorio Carlini — a pagina 14

TURNO DI PRESIDENZA

**DA LUGLIO
LA UE DIVENTA
A TRAZIONE
TEDESCA**

di Sergio Fabbrini

Il 1° luglio inizierà la presidenza semestrale tedesca dell'Unione europea. Una grande aspettativa si è creata su questa presidenza. Vale la pena di capire perché. Cominciamo dall'inizio. La presidenza semestrale dell'Ue, a rotazione tra i suoi Stati membri, è una pratica prevista sin dai Trattati di Roma del 1957. Con tale pratica si volle affermare il principio che l'Ue è un'organizzazione internazionale o interstatale. Essa è rimasta, nonostante gli allargamenti successivi. Tuttavia, tale pratica ha creato non pochi problemi, con l'evoluzione sovra nazionale dell'Ue. Ad esempio, non ha potuto garantire la continuità dell'agenda strategica dell'Ue, nonostante i correttivi introdotti con il cosiddetto Trio (il coordinamento tra i tre Paesi che la esercitano in sequenza). Di qui, la progressiva istituzionalizzazione del Consiglio europeo dei capi di governo nazionali (diventato un'istituzione formale dell'Ue a partire dal Trattato di Lisbona del 2009), con un presidente eletto per 5 anni dai membri di quel Consiglio. Con l'ascesa del Consiglio europeo, la presidenza semestrale si è limitata a coordinare le attività del Consiglio dei ministri nazionali (che si riuniscono su base funzionale), lasciando al Consiglio europeo (e al suo presidente) la gestione dell'agenda strategica europea. Tuttavia, con la presidenza tedesca, tale divisione del lavoro appare impropria. A fronte di una crisi senza precedenti dell'economia europea (si prevede un calo superiore al 7,5% del Pil dell'Eurozona nel 2020) e ad un deterioramento inarrestabile del coronavirus nazionale, l'Ue abbisogna di una leadership che Charles Michel (l'attuale presidente permanente del Consiglio europeo) non può fornire.

— Continua a pagina 13

BREXIT

**LONDRA
GIOCA LASSO
DEL FINTECH**

di Marcello Minenna

A metà giugno il Regno Unito ha reso noto che non chiederà proroghe del periodo di transizione per il completamento del negoziato sulla Brexit rispetto alla scadenza di fine anno. Restano dunque 6 mesi per trovare un'intesa con l'Ue e scongiurare le barriere tariffarie e non previste dagli standard dell'Organizzazione mondiale del commercio.

La proposta negoziale del governo inglese è incentrata su una bozza di accordo di libero scambio che ricalca quello tra Europa e Canada (Ceta) seppur con alcuni significativi scostamenti.

Particolarmente corposa è la parte sul commercio di servizi, fiore all'occhiello dell'economia britannica. L'export di servizi del Regno Unito (Uk) ammonta a quasi 1.300 miliardi annui, al secondo posto su scala globale dopo gli Usa. E il principale mercato di sbocco di questa offerta di servizi è proprio l'Ue con una quota del 42% (pari a oltre 1.125 miliardi).

— Continua a pagina 14





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 28 giugno 2020
Anno LXXVI - Numero 177 - € 1,20
S. Ireneo di Lione

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicciaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Incredibile lettera a tutti i dipendenti da parte di una direzione centrale dell'istituto per chiedere una bella foto in mascherina da mettere su agende e calendari 2021 autocelebrandosi mentre la cassa integrazione non arriva



Tridico precetta tutto l'Inps per un selfie

DI FRANCO BECHIS

Visto che non ne avevano abbastanza in questo momento e che stavano ottenendo straordinari successi nel fare arrivare a ciascuno la cassa integrazione o il sussidio cui aveva diritto, i dipendenti dell'Inps sono stati chiamati a un nuovo compito dalla geniale dirigenza dell'istituto oggi presieduto da Pasquale Tridico: la fotografia. A tutti è infatti arrivata in casella postale una missiva del 26 giugno firmata dal direttore centrale organizzazione e comunicazione, Rocco Lauria (che quando era in Friuli Venezia Giulia ebbe qualche guaio per abuso di auto blu). Per chiedere qualcosa un pizzico insolito agli oltre 25 mila dipendenti: «Scattatevi un selfie». Non uno qualsiasi, ma indossando una mascherina. (...)

Segue a pagina 3

Uno studio smentisce vecchie teorie
Il limite alle spese in contanti non blocca l'evasione fiscale

Caleri a pagina 2

La Frassinetti sulla scuola

«La ministra s'è svegliata tardi
Il tempo per i lavori non c'è»

La Rosa a pagina 4

L'ultima crociata «buonista»

Mai più doppiatori bianchi per i «neri» dei Simpson

De Leo a pagina 9

Il Tempo di Oshø
Berlusconi flirta con Conte e manda in crisi il centrodestra



"Guarda che quello fa tutto l'amicone solo perchè c'hai casa in Sardegna"

Bisignani a pagina 5

E OGGI C'È MILAN-ROMA
**La Lazio si rialza e batte la Fiorentina all'Olimpico
Toma così a -4 dalla Juve**



Biafora, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 20 a 22

Partito il bando
Il «Palazzetto» tornerà nelle mani dei cittadini
Magliaro a pagina 13

Malavita a Ostia
**Maxisequestro al clan Fasciani
C'è pure il Village**
Mariani a pagina 16

PEGASO
Università Telematica

La distanza che ci unisce

"Dietro ogni problema c'è un'opportunità."
Galileo Galilei

Impegna al meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione. Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore formazione universitaria online d'Italia.

Da oggi studi e sostieni gli esami online.

www.antepegaso.it 800.185.095

Il diario
di Maurizio Costanzo

È stato bello ascoltare Giovanna Ralli, ospite di «Domenica In», quando ha raccontato cinquant'anni di cinema, in Italia e in America. Che belli i racconti con Alberto Sordi e, comunque, con tutti i grandi interpreti. Giovanna Ralli ha fatto, evidentemente, un patto col Diavolo, perché sembra un'attrice sulla cresta dell'onda, anagraficamente. Sì, ringrazio Mara Venier perché è stata una bella pagina che mi ha ricordato il cinema italiano che ho più amato e più amo. In proposito, voglio dire che i cento anni dalla nascita di Alberto Sordi sono stati celebrati in maniera egregia dalle televisioni pubbliche e private, con la visione di tantissimi film.

LA NAZIONE

DOMENICA 28 giugno 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Dai film ai cartoon, furore politically correct

Anche Coca Cola boicotta Facebook «Basta razzismo»

Bonzi a pagina 14



La paga dei politici secondo gli italiani

Sondaggio Un parlamentare dovrebbe guadagnare 3mila euro (9.290 in meno), il Capo dello Stato 18mila (6mila in più) Turismo in crisi, flop del bonus vacanze. Il sindaco di Firenze: puntiamo su arte e moda. Virus, mai così poche vittime

Servizi da p. 6 a p. 10

L'assistenzialismo non basta

Non soffocate la voglia di ripartire

Agnese Pini

Siamo davvero così? Il Paese dei peggiori Governi ma nelle cui strade si sente vibrare l'intelligenza più viva: lo scriveva svariati decenni fa Natalia Ginzburg. Aveva ragione. Ora: il Governo attuale deve stare attento a non soffocare questa nostra provvida intelligenza continuando a usare con troppa disinvoltura la politica dell'assistenzialismo. Quella stessa politica che - certo coi suoi ritardi e le sue storture - nei mesi più feroci del lockdown ci ha salvati, ci ha tenuti in piedi: tra cassa integrazione (ha raggiunto 850 milioni di ore solo a maggio, un record), blocco dei licenziamenti (valido fino al 17 agosto), le garanzie pubbliche sui prestiti bancari (che si potranno attivare solo entro dicembre).

Continua a pagina 18

SOFFOCA I DUE FIGLI DI DODICI ANNI POI SI GETTA DA UN PONTE NON ACCETTAVA LA SEPARAZIONE, ULTIMO MESSAGGIO ALLA MOGLIE



Mario Bressi, 45 anni, con i figli gemelli Elena e Diego, 12 anni

De Salvo, Calderola, Bartolomei e commento di Buticchi alle p. 2, 3 e 5

DALLE CITTÀ

Calcio Serie A

Fiorentina beffata a Roma Rigore contestato Vince la Lazio

Galli e Giorgetti nel Qs

Il nostro mare: parla il ministro

Bomba rifiuti «Emergenza nel Tirreno»

Caroppo e Filippi a pagina 18

L'ultimo show a Viareggio

Star del web I giovani si divertono così

Marinari a pagina 19



L'illustratore americano aveva 91 anni

Addio a Milton Glaser Ci lascia il suo cuore

Masini a pagina 28



La lingua astrusa della pubblica amministrazione

Il burocrate corre sulle 'rime buccali'

Cutò a pagina 13

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

SUSTENIUM PLUS

CREATINA
ARGININA
VITAMINE
BETA ALANINA
SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

L'Espresso

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 152

Domenica 28 giugno 2020

Oggi con *L'Espresso*

In Italia € 2,50

Editoriali

Che cosa c'è nel futuro di Conte

di **Eugenio Scalfari**

Siamo in una stagione di turbamento. L'Italia è turbata, l'Europa ancora di più e la stessa confusione si estende alla Cina e al Nord America. Le persone che vivono in questo nostro mondo hanno perso l'orientamento: le comunità e le nazioni sono diventate piccole cellule, direi cellule, che vivono l'una accanto all'altra ma con una capacità di comprensione dei fenomeni globali sempre più ridotta, fino ad apparire assolutamente minimale. Nel passato il rapporto con il tempo e con lo spazio cambiava di continuo. Adesso le cose sembrano più chiare, ma solo in apparenza: l'umanità si era illusa di confrontarsi con una realtà più comprensibile, mentre bisognerebbe sempre tenere a mente questi versi di Fernando Pessoa.

● continua a pagina 29

Fra Usa e Ue prove d'intesa su Pechino

di **Maurizio Molinari**

Prima il summit Ue-Cina, poi l'intervento di Mike Pompeo e quindi l'annuncio Usa-Ue: nell'arco di una settimana è maturata la svolta che porta i rapporti con Pechino dentro l'agenda transatlantica. Il summit Ue-Cina di lunedì, in collegamento video, fra i leader europei, il presidente Xi Jinping e il premier Li Keqiang si è concluso con Bruxelles determinata a «cooperare sull'economia» ma anche nell'esprimere «forte preoccupazione» su disinformazione, violazione dei diritti umani e repressione delle proteste a Hong Kong. E la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, si è richiamata con chiarezza al documento europeo in cui si afferma che «la Cina è simultaneamente un partner nella cooperazione con cui trovare un equilibrio di interessi, un rivale economico per la leadership tecnologica e un rivale sistemico che promuove un modello alternativo di governance».

● continua a pagina 29

RIPARTENZA IN ORDINE SPARSO

Frontiere, pasticcio europeo

Niente accordo a Bruxelles sulla riapertura dei confini. L'ipotesi: no agli americani, sì condizionato ai cinesi

Ricciardi: "Decidere con cautela". Focolai in diverse zone, ma in Italia il minimo di ricoveri e di morti

Scuola, caccia alle aule. La preside: restituisco le chiavi del liceo

I vertici della Rai

Dem contro Salini: "Va dal premier per farsi confermare"

di **Annalisa Cuzzocrea**
● a pagina 8

Lo scontro a sinistra

Bonaccini: "Ci vuole un Pd più robusto Mai subalterni ai 5S"

di **Silvia Bignami**
● a pagina 9

L'Ue non sa decidere sulla riapertura delle sue frontiere esterne. Dopo settimane di negoziati, non ha ancora trovato un accordo sulla lista dei Paesi ai quali aprire le porte dal primo luglio, dopo la chiusura per la pandemia di coronavirus. Al momento resterebbero fuori Stati Uniti, Russia e Brasile. Ma il problema è la Cina. Intanto, sulla scuola è caccia alle aule.

di **Berizzi, Bocci, D'Argenio Giusberti, Strambi, Varesi e Venturi** ● da pagina 2 a pagina 7

Cartellone

Vasco Rossi: "E pensare che volevo smettere"



Vasco Rossi

di **Luca Valtorta**
● alle pagine 32 e 33

Addio a Glaser il designer della modernità



Milton Glaser

di **Marco Belpoliti**
● alle pagine 30 e 31

Fiorentina battuta 2-1

La Lazio vince in rimonta e insegue la Juve



La gioia della Lazio

di **Giulio Cardone**
● a pagina 34

Reportage tra i profughi abbandonati sull'isola greca



▲ Nel campo Un bambino tra le baracche di Moria, sull'isola di Lesbo, in Grecia

Lesbo, dove i bambini si suicidano

di **Bernard-Henri Lévy** ● alle pagine 12 e 13

Odio per la separazione

Uccide i figli gemelli e scrive alla moglie: "Non li vedrai più"

di **Ilaria Carra**



● a pagina 22

sipos
Il tuo store, senza limiti
Tecnologie e innovazione a servizio del Retail

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Mariti, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Ustica Mattarella ai Paesi alleati
"Cerchiamo insieme la verità"

CARLO BERTINI - P. 7

Gassman Vent'anni fa moriva
il mattatore tragico e autoironico

MASOLINO D'AMICO E ANTONIO MONDA - PP. 18-19



Toro I granata si svegliano tardi
Ko a Cagliari, tornano gli incubi

GUGLIELMO BUCCHERI - P. 25



LA STAMPA

DOMENICA 28 GIUGNO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € il ANNO 154 il N.175 in ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

è in edicola

I più bei laghi delle Alpi occidentali

ESCURSIONI IMPERDIBILI

L'EDITORIALE

CONTE C'IDIA LA RIFORMA DELL'IRPEF

MASSIMO GIANNINI

Menno male che Angela c'è. L'intervista esclusiva che la Cancelliera ha rilasciato al nostro giornale è un capolavoro di realismo politico e di solidarietà europea. Vedremo cosa produrrà di concreto l'impegno della Merkel al Consiglio Ue del 17 luglio, su quel Fondo per il Rilancio da 750 miliardi che al momento rappresenta lo sforzo più ambizioso mai tentato dall'Unione sulla via dell'integrazione istituzionale e dell'armonizzazione fiscale. Ma intanto nelle parole della Cancelliera si coglie quella forte assunzione di responsabilità che da troppi anni manca alle classi dirigenti del Vecchio Continente. L'urgenza di "fare qualcosa di straordinario" in questa crisi drammatica e di tamponare una disoccupazione che "può diventare dinamite politica" e quindi "un rischio per la democrazia".

La necessità che tra "Paesi del Nord e Paesi del Sud" ciascuno si metta "sempre anche nei panni dell'altro", e che "la Germania non pensi solo a se stessa ma sia pronta a compiere un atto di solidarietà straordinaria". Non sappiamo se questo basterà a piegare le resistenze dei "Frugal Four", i quattro Paesi-satelliti guidati dall'Olanda. Ma stavolta c'è almeno una speranza, riposta nella moral suasion del ricostituito asse franco-tedesco. C'è tuttavia una parte dell'intervista della Kanzlerin che sembra suonare sgradita alle nostre orecchie da accidiosi mercanti accasati nel Tempio del vittimismo. Il Recovery Fund, da solo, "non risolverà i problemi dell'Europa": ci sono ancora tante riforme che "devono essere realizzate dagli Stati membri", e l'Italia deve sapere che finanziamenti Bei, crediti del Mes e fondi Sure "non li abbiamo messi a disposizione perché restino inutilizzati".

CONTINUA A PAGINA 17

IL MINISTRO AMENDOLA: LE LINEE DI DEBITO UE VANNO ATTIVATE IN BASE AI FABBISOGNI

La destra contro Merkel "Europa, basta parole"

Intervista alla Casellati: ora i fondi o salta tutto. "I vitalizi? Io non c'entro"

Il monito di Angela Merkel accende il match sul Mes. Salvini e Meloni attaccano: «Quella dell'Europa è una trappola». Il ministro Amendola: «Le linee di debito Ue vanno attivate in base ai fabbisogni». In un'intervista a "La Stampa" la presidente del Senato, Casellati, avverte: «Subito i fondi o salta tutto».

FESTUCCIA, GIOVANNINI, SFORZA, SORGI
E UN RETROSCENA DI ZATTERIN - PP. 2-5

L'ANALISI

DOPO LA VICENDA SGARBI SE LE CAMERE TRADISCONO LA NAZIONE

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Vedere un deputato espulso e trasportato a braccia fuori dell'aula della Camera colpisce ancor più dello spettacolo che l'attore protagonista, alterato e fuori di sé, aveva poco prima rappresentato urlando offese.

CONTINUA A PAGINA 17

Facebook "scorretta", anche la Coca Cola saluta Zuckerberg



Un murales all'interno della sede di Facebook a Menlo Park in California

FRANCESCO SEMPRINI

Lo scorso 18 giugno, alle 8.35 del mattino ora di New York, sulla piattaforma Twitter appare

un cinguettio dai toni e dai contenuti durissimi.

CONTINUA ALLE PAGINE 14 E 15

LA STORIA

LO SCANDALO DI PALERMO Quelle bare abbandonate sotto il sole

GIANLUIGI NUZZI



Ma avete 1.200 euro, sì? Stefania è lì da diverse settimane, Mario da alcuni mesi. Sono uno sull'altro, senza conoscerci. E poi Andrea, Nina, Rita, Pasquale, e altre centinaia di persone spirate e passate - è il caso di scriverlo letteralmente - a peggior vita. - P. 9

IL CASO

LA TRAGEDIA DI GESSATE "Non li vedrai più" E il padre sterminò i figli

ELENA STANCANELLI



Anche l'uomo che uccise le figlie di Irina le scrisse nel suo ultimo messaggio "non le vedrai mai più". Alessia e Livia avevano sei anni ed erano gemelle, anche loro. Era una domenica di gennaio del 2011.

CONTINUA A PAGINA 17
MATTIOLI, PEGGIO E SERRA - P. 8

CRÈD IL LOGO SIMBOLO DELLA GRANDE MELA. AVEVA 91 ANNI

Milton Glaser, addio al cuore di New York

MASSIMILIANO PANARARI

Un distillato di pura energia creativa. O, se si preferisce, una delle figure per le quali è nata la definizione di "creativo". Nel giorno del suo novantunesimo compleanno, il 26 giugno, se n'è andato Milton Glaser, uno dei maghi della cultura e della comunicazione visiva del secondo Novecento, e uno degli artefi-



ci della cultura visuale che ci accompagna da decenni. Un "New Yorker" al mille per cento, figlio della società multiculturale e del crogiolo elettrizzante di tendenze rappresentate dalla metropoli affacciata sul fiume Hudson. Dove si è compiuta in modo esemplare quell'"esperienza della modernità" descritta dal suo concittadino - e celebre intellettuale radical - Marshall Berman. - P. 21

Ricerca, il nostro futuro.

5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
C.F. 97519070011

[#sostienicandiolo](http://www.sostienicandiolo.it)

ISTITUTO DI GIORNALISMO - IREG
Via...
Tel...
GNN

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO - ONLUS



Il Piccolo

Trieste

Siglata la storica intesa sulla Ferriera di Servola «Inizia una nuova era»

Con le firme sull' Accordo di programma, chiusa da istituzioni e imprese la partita per la riconversione. Un coro dal governo fino alla Regione: «Obiettivo raggiunto»

Diego D' Amelio / TRIESTE Un incontro ufficiale per rivendicare davanti alla città la conduzione della trattativa che ha portato alla stipula dell' Accordo di programma della Ferriera di Servola. Il ministro triestino Stefano Patuanelli ha voluto che i rappresentanti di istituzioni e imprese si ritrovassero in Prefettura a Trieste per apporre la propria firma davanti a taccuini e telecamere. Nella sede del governo, è stato il responsabile dello Sviluppo economico a fare da padrone di casa, accanto al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, al commissario dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva e al presidente di Icop Vittorio Petrucco. Assenti invece i dirigenti del gruppo Arvedi, che lascia la stipula all' avvocato Giovanni Borgna. Sono i protagonisti di un anno di trattative sulla riconversione del sito, sottoscritta anche dai ministeri di Ambiente e Infrastrutture, dall' Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e dall' Agenzia del Demanio. Tutti a mettere la faccia al cospetto dei triestini: quelli che per vent' anni hanno sperato nello spegnimento dell' altoforno e nella riduzione delle emissioni; quelli che temono per i lavoratori in esubero, che si sommano a quelli già falciati dalle tante crisi industriali del territorio. Difficile trovare invece qualcuno che non riconosca il potenziale dell' operazione per lo sviluppo del porto. «Sono state spesso vicende tumultuose e tortuose - ha detto il prefetto Valerio Valenti - ma che chiudono un percorso e ne aprono un altro. Continueremo a essere vigili, soprattutto per gli sviluppi occupazionali anche alla luce delle perplessità che alcune organizzazioni, come la Fiom, hanno sollevato». Via dunque al nuovo corso (finanziato con oltre 300 milioni fra risorse private e fondi pubblici), che in cinque anni promette di ottenere la dismissione degli impianti ormai spenti, la messa in sicurezza dei terreni, il raddoppio del laminatoio, l' ingresso in campo di Piattaforma logistica Trieste e la realizzazione di un terminal di terra a servizio del futuro Molo VIII. Il tutto col promesso assorbimento degli esuberanti da parte di Pit e Fincantieri. «È un momento storico per la città», ha esordito un emozionato Patuanelli, secondo cui «è stato raggiunto un importante risultato per tutto il Friuli Venezia Giulia, attraverso un intenso lavoro di squadra. Oggi si chiude una fase cominciata oltre cento anni fa e si apre un percorso nuovo, anche grazie all' uso di risorse pubbliche ingenti». L' esponente M5s ha sottolineato la possibilità di «realizzare nell' area della Ferriera una produzione ecosostenibile, che punta alla decarbonizzazione, al rilancio delle attività di logistica e alla salvaguardia dei lavoratori. L' accordo potrà diventare un modello per analoghi processi di riconversione industriale previsti nel nostro Paese». Per Fedriga, «la chiusura dell' area a caldo segna l' avvio di una nuova era per Trieste. Il raggiungimento dell' obiettivo storico è uno degli impegni che la giunta si è assunta nei confronti dei cittadini e in due anni abbiamo sbloccato una situazione ferma da venti». Il presidente ha ringraziato gli assessori Fabio Scoccimarro e Alessia Rosolen, per aver rispettivamente avviato la trattativa con Arvedi ed essersi battuta per un aumento delle garanzie occupazionali da parte dei privati. «Garantiamo - ha continuato il governatore - la salute dei cittadini, l' occupazione e opportunità di sviluppo in ambito logistico. Spero che ora presto possa sbloccarsi anche il regime extradoganale per i capannoni di FreeEste». Esulta anche Dipiazza: «Dopo quattro campagne elettorali nel segno della Ferriera, abbiamo



Il Piccolo

Trieste

chiuso un' area inquinante, che creava disagi a chi abita a Servola e a chi vi lavorava. La Piattaforma è una grande opportunità per rilanciare il porto». Il commissario dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva ha evidenziato che «l' Adp va inteso come il passaggio epocale verso una fase di nuova industrializzazione del territorio, attraverso il recupero di aree importanti all' utilizzo per i traffici portuali e l' infrastrutturazione ferroviaria. Mi auguro che l' Adp sia un accordo pilota rispetto ai tempi delle autorizzazioni del ministero dell' Ambiente e spero che entro due o tre anni si possano cominciare a vedere risultati». Sarà Icop a occuparsi della messa in sicurezza dei terreni dell' area a caldo, «dove - ha spiegato il presidente Petrucco - verrà sviluppato il raccordo ferroviario, presupposto essenziale per sviluppare il Molo VIII: oggi compiamo il primo passo di un percorso che durerà una decina d' anni». Alla passerella manca solo l' ad di Arvedi Mario Caldonazzo, rappresentato dai propri legali. L' azienda siderurgica evita ogni tipo di dichiarazione: per il gruppo cremonese la chiusura dell' area a caldo voluta dalla politica è una ferita che difficilmente si potrà rimarginare. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

il confronto

I sindacati subito in pressing per la copertura degli esuberanti

Incontro fra il rappresentante del governo e le sigle appena chiusa la cerimonia della sottoscrizione. La Fiom e le altre si ritrovano sulla tutela dei posti

TRIESTE Il ministro Stefano Patuanelli convoca le segreterie provinciali in Prefettura subito dopo la firma, per ringraziare i sindacati favorevoli alla riconversione e cercare di stemperare le tensioni con la Fiom. Le sigle ascoltano, ma restano della loro opinione (e spaccate): i metalmeccanici della Cgil sono convinti che l' Accordo di programma abbia troppe lacune, mentre Fim Cisl, Uilm, Failms e Usb sposano il percorso, pur annunciando la volontà di attuare un monitoraggio minuzioso, che non perdoni nulla ai promotori della chiusura dell' area a caldo della Ferriera, che nessuna delle parti sociali ha mai voluto. L' unità si ritrova su un punto: la richiesta di mettere al più presto nero su bianco gli impegni di Icop e Fincantieri per l' assorbimento degli esuberanti. I sindacati del sì esprimono «un giudizio positivo per la conclusione di un percorso lungo e non privo di rallentamenti e momenti di scoramento», dice Antonio Rodà (Uil), secondo cui «ora bisogna rispettare gli impegni su occupazione e investimenti. Il sindacato intende lavorare da subito sui tavoli di monitoraggio, per verificare tempi e modi, facendo sì che tutto fili liscio. In Italia di accordi sulle riconversioni se ne sono fatti molti e non sempre hanno portato risultati, ma il ministro ha dato disponibilità per un confronto costante». Rodà chiede che «gli impegni annunciati siano messi in campo, a cominciare dagli accordi per l' assorbimento degli esuberanti, che sono ancora da scrivere con Fincantieri e Icop. L' accordo sindacale è stato firmato nella cornice delle garanzie istituzionali, che ora Mise, Regione, Comune e **Autorità portuale** devono rispettare. Ma il primo punto in agenda è incontrare l' ad Mario Caldonazzo, per definire gli aspetti sindacali del piano industriale di Arvedi». La posizione della Cgil resta di aperta contrarietà. «Patuanelli dice che è legittimo avere visioni differenti - commenta Michele Piga - ma chiede al sindacato di condividere il percorso di riconversione, pur riconoscendo che ci sono ancora problemi da risolvere su occupazione e mantenimento dei livelli salariali. Il ministro rivendica la volontà di avere rapporti sempre positivi con i sindacati, ma il nostro è un giudizio di merito su un accordo specifico e in questo accordo manca un pezzo: gli interinali non sono coperti e chiediamo perciò di favorire quanto prima un accordo sindacale su base rappresentativa con Fincantieri e Icop». Piga critica inoltre l' Adp perché «non guarda a tutta l' area di crisi complessa: bene su logistica e intermodalità, ma non si parla di risorse e procedure per la bonifica del Sito inquinato, che darebbe lavoro a molti, a cominciare dai 50 lavoratori che faranno la messa in sicurezza dei terreni dell' area a caldo». --D.D.A.© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Piccolo

Trieste

Il ministro "di casa" Patuanelli si gode il momento ma guarda già avanti: «L' occupazione? Ricordo l' impegno di Fincantieri e Icop ad assorbire manodopera e ritengo si possa ragionare su accordi sindacali con le due società»

«Ha vinto la volontà dei cittadini Mai visto un cielo così a Servola»

L' INTERVISTATRIESTE «Non venivo a casa da tanto e vedo l' aria sopra Servola pulita come non l' avevo mai vista». Il ministro Stefano Patuanelli si gode la firma che ha portato al superamento dell' area a caldo dopo una battaglia ambientalista che il M5s triestino ha iniziato dalla fondazione e che ora passa per la tutela dei posti di lavoro. **Chi o cosa ha chiuso la Ferriera?** La volontà dei cittadini, le grandi manifestazioni e il dibattito apertosi anche fra chi si è reso conto che investimenti e impegno della proprietà non sono bastati a ridurre l' impatto dello stabilimento. Porta a conclusione una battaglia cominciata 15 anni fa. Assieme a quella contro il rigassificatore. In questo caso centriamo l' obiettivo con un piano che tutela l' occupazione e prevede una riconversione che darà linfa al **porto**. **Settanta milioni a fondo perduto: ha fatto tutto il Mise?** Come normale che fosse, vista la possibilità di reperire risorse, tanto più in un momento di difficoltà per le casse degli enti locali. **Giusto mettere danaro pubblico per chiudere un ramo produttivo che rispettava i limiti di emissioni e ha assunto più del previsto?** Siamo in un periodo di grandi transizioni industriali, che vanno indirizzate verso la sostenibilità ambientale, purché ci sia la sostenibilità economica e sociale, garantita appunto dalle risorse pubbliche. **Trieste può permettersi di perdere altra industria?** Oggi l' industria locale produce meno del 10% del Pil complessivo e bisogna invertire la tendenza, risolvendo anzitutto lo storico problema della mancanza di spazio: dobbiamo ridurre la perimetrazione del Sito inquinato e rendere le pratiche meno lunghe e costose. Bisogna poi attrarre investimenti: so che il risultato ancora non c' è, ma ribadisco l' impegno a convincere il Mef sull' extradoganalità di **Trieste**. **La siderurgia è ancora strategica in Italia?** Sì, perché abbiamo filiere come l' auto motive e la cantieristica. Ma oggi possiamo incidere sulla tutela dell' ambiente attraverso percorsi di totale decarbonizzazione. Arvedi avrebbe chiuso in ogni caso l' area a caldo? Domanda da rivolgere al cavaliere. Ma così abbiamo gestito la chiusura, tenendo da conto il nodo occupazione. **Rassicuri i lavoratori: sarà riconversione a esuberi zero?**



Il Piccolo

Trieste

La riconversione non prevede licenziamenti collettivi e ci sarà grande attenzione sulla riqualificazione professionale durante la realizzazione delle opere. Ricordo poi l'impegno di Fincantieri e Icop ad assorbire manodopera e ritengo si possa ragionare su accordi sindacali con le due società. **Fincantieri si è impegnata tramite ditte esterne. Soluzione precaria?** Soluzione che riguarda una filiera che dà garanzie e alcuni addetti potranno essere assunti direttamente. **I sindacati restano spaccati: cos' ha detto loro?** Che spaccare non è mai stato il mio obiettivo. Tutte le sigle hanno preso atto di una soluzione che non era da loro voluta. Ringrazio chi ha creduto lo stesso alla riconversione e sottoscritto l'accordo sindacale, ma anche la Fiom, perché il pensiero unico non esiste. **Dismissione, messa in sicurezza e nuovi asset: ce la farete in cinque anni?** Non possiamo permetterci di non rispettare le scadenze. Quanto sono inquinati i terreni sotto l'area a caldo? Difficilmente si può pensare di trovare un'area più inquinata. **Basterà metterci sopra una colata di calcestruzzo?** L'area viene restituita all'industria, non a una scuola. Il confinamento è una delle pratiche più utilizzate per la messa in sicurezza operativa e permanente, che sarà seguita dal ministero dell'Ambiente. Poi c'è il barrieramento a mare, ma i 41 milioni di Invitalia sono fermi da sei anni... Un ritardo che va superato e che dimostra quanto la semplificazione sia indispensabile. Quanto conta l'Adp per il porto? Il nostro porto ha grande valore per la sua infrastruttura ferroviaria. Questo intervento la rafforza e crea nuovi spazi per lo stoccaggio di merci. È l'uso naturale dell'area che sorge accanto alla Piattaforma logistica e al futuro Molo VIII. **Preferisce investitori cinesi o europei per la Piattaforma?** Preferisco buone soluzioni. Il caso D'Agostino. L'emendamento "salva Zeno" passerà? Che ne pensa della decisione dell'Anac sulla decadenza? Sono ottimista e ribadisco che Zeno è la miglior guida per il porto di Trieste. Non critico una norma che vuole evitare conflitti d'interesse e corruzione, ma il testo porta anche ad applicazioni distorte. La stessa Anac segnala l'opportunità di intervenire. **L'alleanza giallorossa approda anche in Fvg sull'asse Patuanelli-Serracchiani?** Esiste un governo sostenuto da M5s, Pd e altre forze. Normale l'interlocuzione con Debora anche sull'emendamento. Ma le elezioni sono lontane e le alleanze non definite nemmeno nelle regioni che votano fra pochi mesi. **Vuole davvero fare il sindaco?** Non sono più candidabile nel M5s per la regola dei due mandati. Ho fatto una boutade sui social per dire che il Movimento c'è, tanto più alla luce del lavoro che stiamo facendo a Roma, come mostra la riconversione della Ferriera. **A firme fatte, ha un sassolino nella scarpa?** Sotto la Prefettura avrei voluto vedere anche quei comitati che per anni hanno chiesto la chiusura e accusato la politica di non mantenere le promesse. Ora quelle promesse sono realtà.

Il Piccolo

Trieste

--D.D.A.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

il commissario sommariva

«Passo epocale»

Il commissario straordinario dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva, chiamato a firmare l' Accordo di programma alla luce del ruolo assunto dopo il verdetto Anac che ha fatto decadere Zeno D' Agostino dalla presidenza del Porto, ha parlato di «passaggio epocale verso una fase di nuova industrializzazione del territorio, attraverso il recupero di aree importanti all' utilizzo per i traffici portuali e l' infrastrutturazione ferroviaria. Spero che entro due o tre anni si possano cominciare a vedere risultati».

PRIMO PIANO
La svolta a Trieste

Siglata la storica intesa sulla Ferriera di Servola «Inizia una nuova era»

Con il Terzo Accordo di programma, i Ricci da Rottolieri e i gruppi si partono per la riconsolidazione. Un corso dal governo fino a Napolitano «Ottanta» paggio...

PRIMO PIANO
La svolta a Trieste

La Ferriera di Servola, un complesso industriale di 150 ettari, è stata acquistata dal gruppo Rottolieri. L'accordo di programma, firmato dal commissario straordinario Mario Sommariva, prevede la riconversione dell'area in un polo portuale e ferroviario. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo terminal container, la riqualificazione delle aree portuali e la realizzazione di un nuovo tronco ferroviario. L'accordo è stato firmato in presenza di Napolitano, il presidente della Repubblica, e di altri esponenti politici e industriali. L'accordo rappresenta un punto di svolta per il porto di Trieste e per il territorio circostante. Sommariva ha dichiarato: «Questo accordo segna l'inizio di una nuova era per il porto di Trieste e per il territorio circostante. Grazie a questo accordo, saremo in grado di recuperare aree importanti e di realizzare un nuovo polo portuale e ferroviario. Spero che entro due o tre anni si possano cominciare a vedere risultati».

PRIMO PIANO
La svolta a Trieste

Il commissario straordinario Mario Sommariva ha parlato di «passaggio epocale verso una fase di nuova industrializzazione del territorio, attraverso il recupero di aree importanti all' utilizzo per i traffici portuali e l' infrastrutturazione ferroviaria. Spero che entro due o tre anni si possano cominciare a vedere risultati».

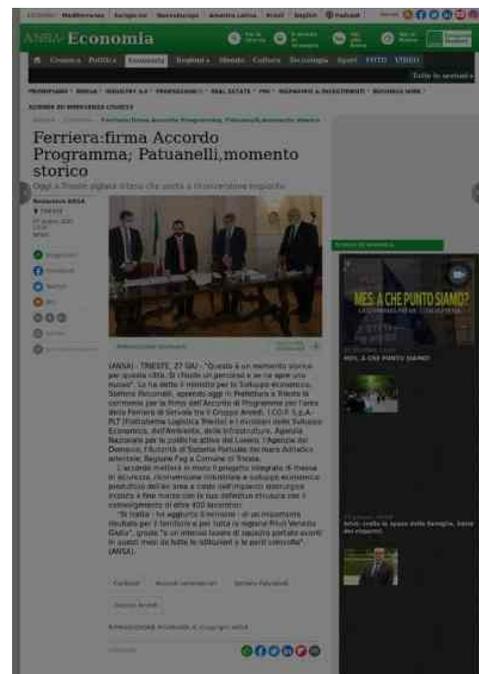
PRIMO PIANO
La svolta a Trieste

Il commissario straordinario Mario Sommariva ha parlato di «passaggio epocale verso una fase di nuova industrializzazione del territorio, attraverso il recupero di aree importanti all' utilizzo per i traffici portuali e l' infrastrutturazione ferroviaria. Spero che entro due o tre anni si possano cominciare a vedere risultati».

Ferriera: firma Accordo Programma; Patuanelli, momento storico

Oggi a Trieste siglata intesa che porta a riconversione impianto

(ANSA) - TRIESTE, 27 GIU - "Questo è un momento storico per questa città. Si chiude un percorso e se ne apre uno nuovo". Lo ha detto il ministro per lo Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, aprendo oggi in Prefettura a Trieste la cerimonia per la firma dell' Accordo di Programma per l' area della Ferriera di Servola tra il Gruppo Arvedi, I.CO.P. S.p.A.- PLT (Piattaforma Logistica Trieste) e i ministeri dello Sviluppo Economico, dell' Ambiente, delle Infrastrutture, Agenzia Nazionale per le politiche attive del Lavoro, l' Agenzia del Demanio, l' **Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico orientale**, Regione Fvg e Comune di Trieste. L' accordo metterà in moto il progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo dell' ex area a caldo dell' impianto siderurgico iniziata a fine marzo con la sua definitiva chiusura con il coinvolgimento di oltre 400 lavoratori. "Si tratta - ha aggiunto il ministro - di un importante risultato per il territorio e per tutta la regione Friuli Venezia Giulia", grazie "a un intenso lavoro di squadra portato avanti in questi mesi da tutte le istituzioni e le parti coinvolte". (ANSA).



Fedriga: accordo programma Ferriera è inizio nuova era Trieste

"Obiettivo storico, era tra obiettivi della Giunta"

Trieste, 27 giu. (askanews) - "La sigla dell' accordo di programma per la riconversione delle Ferriera di Servola è un risultato importante per Trieste e il Friuli Venezia Giulia, ottenuto grazie alla reale e leale collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. Il raggiungimento di questo obiettivo storico è uno degli impegni che la Giunta si è assunta nei confronti dei cittadini della nostra regione e sono orgoglioso del ruolo chiave svolto dall' Amministrazione regionale per tagliare questo traguardo". Lo ha dichiarato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, in Prefettura a Trieste a margine della cerimonia ufficiale di firma dell' Accordo di Programma per l' attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell' area della Ferriera di Servola, al quale hanno partecipato tra gli altri il ministro per lo Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il prefetto Valerio Valenti, il commissario dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, Mario Sommariva e i rappresentanti delle imprese coinvolte. Fedriga ha rimarcato che "remando tutti nella stessa direzione siamo riusciti a sbloccare una situazione ferma da oltre vent' anni, garantendo la salute dei cittadini, tutelando l' occupazione e offrendo opportunità di sviluppo in ambito logistico. La chiusura dell' area a caldo, che è il primo passo per la riqualificazione del sito e segna l' avvio di una era per Trieste, non avrebbe potuto concretizzarsi senza un' azione a difesa del lavoro e una prospettiva industriale rivolta al futuro". Il governatore ha quindi sottolineato che "questo risultato è stato raggiunto attraverso una forte collaborazione sia all' interno dell' Esecutivo regionale, grazie all' apporto dato dagli assessori Scoccimarro e Rosolen che hanno lavorato assiduamente al mio fianco, sia con il Ministero dello sviluppo economico, il Comune di Trieste e l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale**. Devo inoltre ringraziare Fincatieri e Icop, grazie al cui intervento è stato possibile favorire la ricollocazione dei lavoratori che non è stato possibile inserire nel perimetro delle attività previste dal piano di chiusura dell' area a caldo". Fedriga ha infine osservato come "l' auspicio è che la firma dell' accordo di programma l' area della Ferriera non rappresenti solo una fotografia dell' attuale livello di sviluppo industriale e dell' odierna situazione occupazionale. Lavoreremo quindi per creare nuove opportunità che favoriscano l' economia locale e creino posti di lavoro. In tale quadro è fondamentale che a livello nazionale, attraverso il decreto Semplificazioni, venga realmente attuata quell' azione di snellimento normativo e burocratico del quale si parla da vent' anni, che consentirebbe di sbloccare investimenti capaci di attrarre nuove imprese e fare crescere quelle esistenti".



Trieste, firmato accordo di programma su Ferriera di Servola. Operazione "esuberanti zero"

Trieste - E' stato sottoscritto questa mattina, 27 giugno, a Trieste nel palazzo della Prefettura, l' accordo di programma che dà il via alla riconversione dell' altoforno della Ferriera di Servola . (Nella foto: Mario Sommariva, commissario dell' **Autorità portuale** di Trieste, al momento della firma) L' intesa, che vale oltre 300 milioni di euro, prevede, grazie alla collaborazione tra il gruppo Arvedi , Icop-Plt (Piattaforma Logistica Trieste) e le parti pubbliche, la riconversione dell' area, arrivando ad assumere oltre 400 persone e puntando sull' area siderurgica 'a freddo'. In particolare, l' area a caldo sarà smantellata e i terreni messi in sicurezza. Icop-Plt creerà un terminal **portuale** all' avanguardia e raddoppierà il laminatoio a freddo. Inoltre, Icop-Plt investirà, in 5 anni, oltre 130 milioni per la messa in sicurezza dei terreni e per un terminal per container e rimorchi. Parteciperà anche Fincantieri : l' ad Giuseppe Bono ha confermato la disponibilità a ricollocare la parte degli esuberanti ex Arvedi (in tutto 163 operai) non assorbita da Icop-Plt . L' operazione, come più volte ribadito dai rappresentanti istituzionali, dovrà essere ad 'esuberanti zero'. La firma dell' accordo arriva dopo mesi di discussioni tra Regione e gruppo Arvedi , e dopo lo spegnimento dell' altoforno e della cokeria lo scorso 9 aprile, per la prima volta dopo 123 anni. Presenti alla firma il ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli , il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga , il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza , il commissario dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva e gli altri firmatari dell' accordo. Il ministro Patuanelli ha dichiarato: 'Si tratta di un momento storico per la nostra città. Si chiude un percorso, ma soprattutto se ne apre uno nuovo'. Il presidente Fedriga ha poi aggiunto: 'Voglio ricordare che due anni fa ci eravamo impegnati a tutelare il lavoro e a fornire una prospettiva industriale che potesse guardare al futuro. Mi auguro che questo accordo possa portare ad una crescita industriale per il nostro territorio. Penso che questa sfida ci debba far mettere in discussione qualche certezza pregressa, che forse non c' era'.



Trieste, firmato accordo di programma su Ferriera di Servola. Operazione "esuberanti zero"



Trieste - E' stato sottoscritto questa mattina, 27 giugno, a Trieste nel palazzo della Prefettura, l' accordo di programma che dà il via alla riconversione dell' altoforno della Ferriera di Servola.

(Nella foto: Mario Sommariva, commissario dell' Autorità portuale di Trieste, al momento della firma)

L' intesa, che vale oltre 300 milioni di euro, prevede, grazie alla collaborazione tra il gruppo Arvedi, Icop-Plt (Piattaforma Logistica Trieste) e le parti pubbliche, la riconversione dell' area, arrivando ad assumere oltre 400 persone e puntando sull' area siderurgica 'a freddo'. In particolare, l' area a caldo sarà smantellata e i terreni messi in sicurezza. Icop-Plt creerà un terminal portuale all' avanguardia e raddoppierà il laminatoio a freddo. Inoltre, Icop-Plt investirà, in 5 anni, oltre 130 milioni per

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

OK, grazie

Shipping Italy

Trieste

Ferriera di Servola: al porto di Trieste altre aree preziose per il suo sviluppo

Giornata storica per Trieste e il suo porto. Oggi è stato firmato in Prefettura, l'Accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione industriale della Ferriera. Con lo smantellamento dell'area a caldo e la messa in sicurezza permanente dei terreni, inizia una nuova fase per lo sviluppo della città. Una nota della port authority ricorda che l'accordo mira a rilanciare il comprensorio industriale dove sorgeva l'altoforno della Ferriera di Servola, spento nei mesi scorsi, dopo 123 anni di attività con l'obiettivo di far nascere al suo posto un polo logistico a servizio del porto e dell'economia del territorio. Erano presenti all'evento, ospiti del prefetto di Trieste, Valerio Valenti, le Istituzioni e le parti private coinvolte nell'accordo: il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il Commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Mario Sommariva, l'Agenzia del Demanio, oltre ai rappresentanti di Arvedi, gruppo di Cremona proprietario dell'acciaieria e Icop-Plt, pool concessionario della Piattaforma Logistica Trieste. Il nuovo assetto dei

terreni, sarà formato dal consolidamento dell'investimento del gruppo Arvedi nel laminatoio a freddo per la parte industriale, e dallo smantellamento e riconversione dell'area a caldo in un terminal **portuale** e ferroviario, collegato allo sviluppo della nuova Piattaforma Logistica, guidata dal gruppo Icop-Plt. Si tratta in sostanza di due aree equivalenti: quella privata, gestita attualmente da Arvedi, viene demanializzata e assegnata all'Authority giuliana, con successiva concessione dei terreni a Icop-Plt, mentre quella attualmente pubblica viene ceduta ad Arvedi. In un'ottica di sviluppo **portuale**, va rilevato che sull'ex area a caldo, si svilupperà il raccordo ferroviario della stazione di Servola che potrà accogliere treni completi da 750 metri, nonché uno snodo autostradale diretto sulla Grande viabilità, ponendo le basi per il successivo avvio dei lavori del Molo VIII, previsto dal Piano regolatore **portuale**, approvato nel 2016. Gli interventi previsti dalla Icop, socia di Piattaforma Logistica Trieste, si concentreranno prevalentemente sulla bonifica e messa in sicurezza del perimetro, e verranno realizzati in tre fasi, non appena saranno portate a termine da Arvedi le attività di smantellamento di tutti gli impianti e i materiali ferrosi. A fronte di una concessione di 26 anni da parte dell'Authority giuliana, l'investimento complessivo di Icop-PLT sarà di circa 127 milioni di euro. L'acquisto dei terreni di Arvedi da parte di Icop-PLT, avrà un valore di circa 21 milioni di euro. Gli anni previsti per la riconversione sono cinque, con una suddivisione in tre fasi distinte, e un valore di 98 milioni. Il nuovo terminal logistico verrà dotato di due gru e di altre attrezzature di banchina, con un investimento di 7 milioni di euro. Importanti soprattutto le prospettive per l'occupazione. Al termine dei lavori di messa in sicurezza permanente dell'area a caldo della Ferriera, più di 100 saranno le persone utilizzate nell'attività di sviluppo logistico del comprensorio. Gli addetti dell'attività logistica per la siderurgia potranno essere impiegati immediatamente per lo svolgimento di operazioni e servizi portuali conto terzi per l'approvvigionamento di materia prima (rottame, ghisa, minerali di ferro), sia a servizio del gruppo Arvedi, sia per la spedizione via **mare** dei prodotti finiti destinati al Mediterraneo e Medio Oriente. Per il commissario del porto di Trieste, Mario Sommariva 'l'Accordo di programma per la Ferriera di Servola, deve essere inteso come il passaggio epocale verso una fase di nuova industrializzazione del nostro territorio. Trieste dimostra di essere una moderna città proiettata verso uno sviluppo avanzato e sostenibile, poiché porto e industria sono un binomio inscindibile'. 'Non è possibile pensare ad una prospettiva di sviluppo e



Giornata storica per Trieste e il suo porto. Oggi è stato firmato in Prefettura, l'Accordo di programma per l'attuazione del progetto di riconversione industriale della Ferriera. Con lo smantellamento dell'area a caldo e la messa in sicurezza permanente dei terreni, inizia una nuova fase per lo sviluppo della città.

Una nota della port authority ricorda che l'accordo mira a rilanciare il

Shipping Italy

Trieste

crescita dell' occupazione - rimarca ancora Sommariva - se entrambi i settori non si sviluppano contestualmente. L' Authority giuliana con questa operazione riesce nello scopo di salvaguardare integralmente i lavoratori, risanando l' ambiente e creando nuove prospettive per le generazioni future'. Va rilevato che gli eventuali step successivi del progetto, che includono la realizzazione del Molo VIII, prevedono l' impiego di altre centinaia di addetti, rappresentando una delle prospettive di lavoro più rilevanti per il futuro della città di Trieste. 'L' Accordo siglato - conclude Sommariva - costituisce un esempio virtuoso di collaborazione e sinergia istituzionale. Trieste è un esempio per tutto il Paese in una fase difficile come quella attuale'.

Trieste Prima

Trieste

Firmato l' Accordo di Programma, Fedriga: "Inizio di una nuova era per Trieste"

Si è tenuta oggi la cerimonia ufficiale di firma dell' Accordo di Programma per l' attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell' area della Ferriera di Servola. Presente il ministro per lo Sviluppo economico, Stefano Patuanelli

"La sigla dell' accordo di programma per la riconversione delle Ferriera di Servola è un risultato importante per Trieste e il Friuli Venezia Giulia, ottenuto grazie alla reale e leale collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti. Il raggiungimento di questo obiettivo storico è uno degli impegni che la Giunta si è assunta nei confronti dei cittadini della nostra regione e sono orgoglioso del ruolo chiave svolto dall' Amministrazione regionale per tagliare questo traguardo". Lo ha dichiarato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, in Prefettura a Trieste a margine della cerimonia ufficiale di firma dell' Accordo di Programma per l' attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell' area della Ferriera di Servola, al quale hanno partecipato tra gli altri il ministro per lo Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, il prefetto Valerio Valenti, il commissario dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, Mario Sommariva e i rappresentanti delle imprese coinvolte. Fedriga ha rimarcato che "remando tutti nella stessa direzione siamo riusciti a sbloccare

una situazione ferma da oltre vent' anni, garantendo la salute dei cittadini, tutelando l' occupazione e offrendo opportunità di sviluppo in ambito logistico. La chiusura dell' area a caldo, che è il primo passo per la riqualificazione del sito e segna l' avvio di una era per Trieste, non avrebbe potuto concretizzarsi senza un' azione a difesa del lavoro e una prospettiva industriale rivolta al futuro". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . Il governatore ha quindi sottolineato che "questo risultato è stato raggiunto attraverso una forte collaborazione sia all' interno dell' Esecutivo regionale, grazie all' apporto dato dagli assessori Scoccimarro e Rosolen che hanno lavorato assiduamente al mio fianco, sia con il Ministero dello sviluppo economico, il Comune di Trieste e l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale**. Devo inoltre ringraziare Fincatieri e Icop, grazie al cui intervento è stato possibile favorire la ricollocazione dei lavoratori che non è stato possibile inserire nel perimetro delle attività previste dal piano di chiusura dell' area a caldo". Fedriga ha infine osservato come "l' auspicio è che la firma dell' accordo di programma l' area della Ferriera non rappresenti solo una fotografia dell' attuale livello di sviluppo industriale e dell' odierna situazione occupazionale. Lavoreremo quindi per creare nuove opportunità che favoriscano l' economia locale e creino posti di lavoro. In tale quadro è fondamentale che a livello nazionale, attraverso il decreto Semplificazioni, venga realmente attuata quell' azione di snellimento normativo e burocratico del quale si parla da vent' anni, che consentirebbe di sbloccare investimenti capaci di attrarre nuove imprese e fare crescere quelle esistenti".



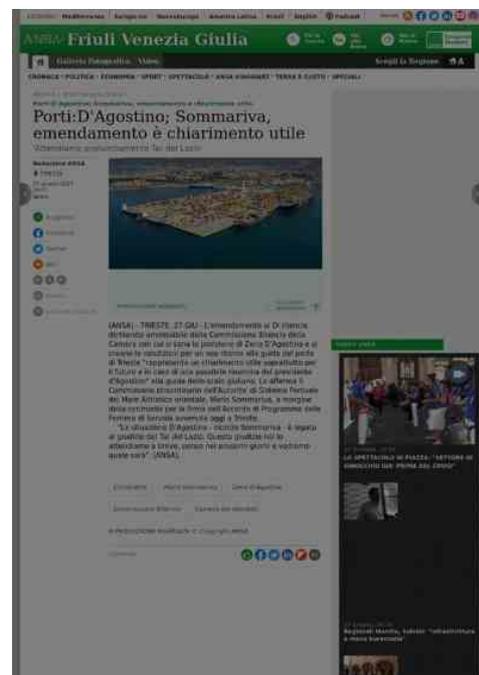
Ansa

Trieste

Porti:D' Agostino; Sommariva, emendamento è chiarimento utile

(ANSA) - TRIESTE, 27 GIU - L' emendamento al DI rilancio dichiarato ammissibile dalla Commissione Bilancio della Camera con cui si sana la posizione di Zeno D' Agostino e si creano le condizioni per un suo ritorno alla guida del **porto** di Trieste "rappresenta un chiarimento utile soprattutto per il futuro e in caso di una possibile rinomina del presidente d' Agostino" alla guida dello scalo giuliano. Lo afferma il Commissario straordinario dell' Autorita' di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale, Mario Sommariva, a margine della cerimonia per la firma dell' Accordo di Programma della Ferriera di Servola avvenuta oggi a Trieste. "La situazione D' Agostino - ricorda Sommariva - è legata al giudizio del Tar del Lazio. Questo giudizio noi lo attendiamo a breve, penso nei prossimi giorni e vedremo quale sarà".

(ANSA).



I pm: lo schianto della Msc per gli errori dell' equipaggio

I consulenti della Procura: manovre sbagliate. La replica: guasto imprevedibile

A. zo.

VENEZIA La «guerra» tecnica è stata accesa e Msc ha messo in campo ben quattro consulenti. Ma alla fine i tre esperti nominati dai pm Andrea Petroni e Giorgio Gava non si sono mossi di un millimetro. Secondo loro, a causare lo schianto della Msc Opera contro la banchina di San Basilio e il battello fluviale River Countess alle 8 e mezza di mattina del 2 giugno 2019, è stata principalmente una manovra errata da parte dell' equipaggio, che non ha saputo far fronte in maniera corretta all' avaria che aveva bloccato il motore. Nessuna colpa, invece, da parte di chi guidava i rimorchiatori, che erano adeguati, così come dei piloti del **Porto**. Si avvicina il processo, con l' accusa di pericolo di naufragio, per il comandante della nave da crociera, Carmine Siviero, per il responsabile della manutenzione a terra Giuseppe De Maio (accusato anche per le ipotizzate carenze di formazione) e per il «capo macchinista» Aleksandar Mustur, già indagati fin dai primi giorni dopo l' incidente: ma i consulenti avrebbero individuato anche altre responsabilità e ora spetterà ai due pm decidere se effettuare altre iscrizioni. Dovrebbero invece essere archiviate le posizioni dei due piloti Stefano Russignan e Vladimiro Tuselli, che erano in plancia di comando, e dei comandanti dei due rimorchiatori della società Panfido che, Andrea Ruaro davanti e Giuseppe Adragna dietro, trainavano la nave: proprio su questi ultimi due i periti di Msc avevano cercato di scaricare le colpe, ma i tecnici della Procura hanno smontato tutte le accuse. Secondo la ricostruzione, la nave sarebbe andata fuori rotta a causa di un guasto al generatore che alimenta i Pod, i «motori» che governano anche la direzione dell' imbarcazione. A quel punto però il comandante Siviero avrebbe potuto gestire la situazione attivando le dovute procedure di emergenza e soprattutto spegnendo completamente i propulsori, operazione che sarebbe stata eseguita in ritardo. Inoltre sarebbe stato sottovalutato un messaggio di errore apparso un' ora prima. Msc ha ribadito che «l' avaria è stata generata da un guasto tecnico risalente alla costruzione, che non poteva essere identificato dalle regolari verifiche a cui la nave è sempre stata sottoposta». E ha poi difeso l' equipaggio. «Si è creata una situazione del tutto imprevedibile e inattesa - spiega - Il personale di bordo ha avuto un tempo limitatissimo per reagire e tale reazione, pur tra tutte le difficoltà della situazione, ha permesso di limitare i danni al minimo».



Un quarto delle navi e zero uffici affittati Il «disastro» di Fusina «Clauseole pro privati»

L' accordo: a Mantovani 400 milioni in 50 anni

Alberto Zorzi

VENEZIA Invece di 1328 navi quell' anno ne erano arrivate 391: il 71 per cento in meno. Invece di 172 treni ne erano stati movimentati 135. E se il piano economico finanziario (Pef) prevedeva che fossero affittati 83 mila metri quadri di uffici e magazzini, la realtà era quasi imbarazzante: una quota di appena 281 metri quadri. Ecco i numeri del «disastro» del terminal di Fusina, aggiornati al 2017 (anche se negli anni successivi qualcosa è migliorato). Bisogna partire da qui per capire la bufera che sta tormentando in questi giorni l' Autorità di sistema portuale di Venezia, con il voto contrario al bilancio 2019 dell' ente da parte di Fabrizio Giri e Maria Rosaria Campitelli, rappresentanti di Città metropolitana e Regione nel comitato di gestione, che sta mettendo a rischio il presidente **Pino Musolino**. Il bilancio va infatti approvato entro il 30 giugno e la legge portuale è chiara: per revocare il presidente e sciogliere il comitato, aprendo dunque la strada al commissariamento, è sufficiente che «non siano approvati i bilanci entro il termine previsto dalla normativa vigente». Giri e Campitelli hanno votato contro il 18 giugno e non si sono presentati alla convocazione dell' altro ieri; ora **Musolino** ha fissato una terza seduta per il 30, ma pare che i due «ribelli» continueranno con la linea dura. Nel frattempo il ministero delle Infrastrutture - che pure, per bocca del sottosegretario Salvatore Margiotta, aveva rassicurato **Musolino** - ha avviato un'«ispezione» della Direzione di vigilanza sui Porti. Giri e Campitelli da un paio d' anni si oppongono alla rinegoziazione del Pef del project financing di Fusina, che è in capo alla Venice Ro.Port.Mos. , per la quasi totalità di proprietà di Mantovani. I due membri contestano a **Musolino** di aver agito da solo, non avvisandoli che stava per firmare l' accordo preliminare del 27 luglio 2018, e di non aver valutato ipotesi alternative, considerato anche che lo stesso concessionario era inadempiente, non avendo pagato anni di canoni e non avendo completato il terminal, realizzando solo due banchine su quattro. Ma scorrendo le 31 pagine di parere del Dipe (il Dipartimento di programmazione economica di Palazzo Chigi) si ripercorre tutto l' iter. La convenzione originaria risale infatti al 2010, poi aggiornata con un atto aggiuntivo del 2012, dai numeri fantasmagorici: erano previsti un picco di 1800 navi all' anno e un miliardo e 820 milioni di ricavi nei 40 anni di concessione (derivanti per due terzi dal traffico, ma anche 487 milioni dalle locazioni), a fronte di 927 milioni di costi, con un tasso di rendimento per il privato del 9 per cento; gli investimenti erano stati ridotti, dai 220 milioni iniziali a 178. Il problema è che negli anni tra il 2012 e il 2017 quelle cifre erano rimaste lontanissime - addirittura nel 2014 le navi erano state l' 84 per cento in meno (111 invece che 680) e degli 88 treni previsti ne erano arrivati zero - creando un buco di 28,4 milioni di euro nel Pef: i ricavi erano stati infatti 62 milioni in meno, coperti solo a metà dai 33 milioni di minori costi. A quel punto i privati erano andati a battere cassa a San Basilio, forti di due clausole del contratto originario alla voce «eventi destabilizzanti»: una riduzione del traffico di navi superiore al 35 per cento e una domanda immobiliare «difforme da quella prevista». Clausole che secondo **Musolino** sbilanciavano fortemente a favore dei privati i rischi imprenditoriali, tanto che la prima è stata cancellata nel nuovo Pef; ma lo stesso Dipe ipotizza che un contratto del genere potesse essere ritenuto «nullo» (la legge dell' epoca prevedeva solo ipotesi ben precise per la revisione) e aveva invitato il Porto a togliere



Corriere del Veneto

Venezia

altre clausole analoghe. Dopo una resistenza iniziale sia con Paolo Costa a dicembre 2016 che poi con **Musolino** a ottobre 2017, il Porto ha accettato la trattativa, temendo di essere portato in tribunale, di dover pagare 80 milioni di opere e di lasciare il terminal fermo per anni. E si è arrivati alla proposta contestata: 9 milioni e 10 anni di concessione in più, un canone inferiore (e un piano di rientro dei pregressi), investimenti ridotti a 139 milioni (con lo stralcio dell' hotel), a fronte di un numero di navi dimezzato a 764 all' anno. Numeri che dovrebbero portare Ro.Port.Mos. a guadagnare circa 400 milioni in 50 anni, con un tasso di rendimento sceso al 4-5 per cento.

Il Gazzettino

Venezia

«Errori e ritardi, così si schiantò la nave»

«Venezia, i consulenti della Procura ricostruiscono l'incidente della Msc Opera un anno fa in canale della Giudecca: 6 indagati. Avarie, alta velocità e condotte negligenti durante l'emergenza. Le colpe di comandante ed equipaggio: «Allarme sottovalutato»

NICOLA MUNARO

L'INCHIESTA VENEZIA La concatenazione senza soluzione di continuità di errori e mancanze. Un cocktail letale, quello che la mattina del 2 giugno 2019 ha fatto diventare reale il peggiore degli incubi, materializzato nella Msc Opera che va in avaria, perde la rotta, si schianta contro un battello fluviale e abbatte parte della banchina di San Basilio, alla fine del canale della Giudecca, mentre i residenti della zona vengono svegliati dal sibilo sordo del grattacielo galleggiante. A inanellare la sequela di errori ci ha pensato la consulenza disposta dai sostituti procuratori di Venezia, Andrea Petroni e Giorgio Gava. Una consulenza per cui un guasto tecnico di produzione non ha influito nello schianto. Perché rimediabile. GLI ERRORI La miccia che accende la catena degli eventi è un' avaria all' impianto di automazione segnalata dal computer della nave alle 7.26, quando l' Opera era ancora a 2 miglia dalla bocca di **porto** del Lido. Da lì, è stata una cascata di negligenze partendo dalla sottovalutazione dell' allarme a cui aggiungere la violazione da parte del colosso del mare dei limiti di velocità imposti a chi attraversa la laguna. Poi via con la tardiva esecuzione della procedura di emergenza; l' assenza di un consiglio da parte degli altri ufficiali; la «mancata attuazione» dell' arresto in caso di emergenza della propulsione. Fino a ravvisare la «mancanza di esercitazioni periodiche» da parte di Msc per la gestione dell' emergenza e del pericolo di collisione. Sei gli indagati. Posizioni diverse quelle evidenziate dalla consulenza della procura, che da una parte tratteggia responsabilità di altri membri dell' equipaggio finora non indagati e dall' altra di fatto assolve i comandanti dei rimorchiatori e i piloti del **Porto**, riconoscendo il merito di aver evitato un epilogo più fosco rispetto ai feriti. Perché la nave fluviale River Countess è stata a rischio naufragio come i tanti natanti che quella mattina affollavano il canale della Giudecca. Ad evitare il peggio, proprio «l' intervento dei rimorchiatori Angelina C e Ivonne C», la presenza della banchina di San Basilio, l'«azionamento» del fischio e la prontezza dell' equipaggio del battello fluviale. LA DINAMICA Sono le 7.26 del 2 giugno 2019. A Venezia si celebra la festa della Sensa (l' Ascensione) ed è il giorno anche in cui la Serenissima rinnova il proprio spozalizio con il mare. Nel piano parallelo disegnato dal destino per quella giornata, fuori dalla bocca di **porto** del Lido, sui monitor della plancia dell' Msc Opera, di ritorno in laguna dopo una crociera nel Mediterraneo, compare un allarme a causa di un' avaria ad un modulo elettrico del quadro elettrico che alimenta, tra le altre, la timoneria dalla plancia, il controllo dei giri dell' elica. Allarme completamente non considerato dal capo elettricista dal I ufficiale di macchina e dal direttore di macchina. E sì che per ripristinare il quadro tecnico «sarebbe stato sufficiente (...) riarmare due interruttori». In definitiva l' incidente con la River Countess - che sarebbe anche affondata se l' angolo d' impatto fosse stato diverso - è stata la conseguenza di «una sottovalutazione dell' allarme» delle 7.26. Per un' ora infatti l' alimentazione della timoneria dalla plancia, del controllo dei giri dell' elica e, quindi, della velocità della nave, non veniva più assicurata dalla rete principale ma da un gruppo di continuità che funzionava regolarmente per circa un' ora, a fronte dei 30 minuti



Il Gazzettino

Venezia

previsti. Come se non bastasse, alle sottovalutazioni si univa anche la velocità tenuta dal grattacielo galleggiante che tra il Lido fino al forte Sant' Andrea superava, in alcuni tratti, il limite di 8 nodi; e quello di 6 nodi tra il forte Sant' Andrea e San Basilio anche se «il comandante avrebbe dovuto transitare nel canale portuale di Venezia ad una velocità sempre inferiore a 5.8 nodi». Un'«imprudenza da parte del comandante Siviero» che si lega ad altre manovre sbagliate e all' aver attivato in ritardo e non correttamente le varie procedure d' emergenza. Esaurita la carica delle batterie che aveva tenuti accesi i comandi della Msc Opera per un' ora, di colpo la nave diventava ingovernabile con timone inutilizzabile e sistemi di propulsione ordinari fuori uso. Sono però i sopralluoghi a bordo della nave da crociera effettuati nei giorni successivi a far dire ai tecnici che «nonostante l' avaria e le difficoltà di cablaggio, la nave poteva essere governata dalla plancia di comando» come da procedura d' emergenza. Mentre il controllo della propulsione «avrebbe consentito di fermare immediatamente le eliche». Di quanto stava succedendo da oltre un' ora, l' equipaggio della Msc Opera se ne accorge solo alle 8.27.16. Alle 8.27.34 il comandante dà il via alle manovre «nel tentativo di correggere la rotta della nave» che continuava ad accostare a dritta «e indirizzare la prua verso il centro del canale». E mentre nessuno degli altri ufficiali in plancia consigliava la manovra corretta, «i timonieri non erano addestrati all' impiego del governo d' emergenza». Alle 8.28.21, il comandante si accorgeva anche della mancanza della propulsione. «Una pronta esecuzione avrebbe certamente consentito di rallentare o fermare del tutto il moto della Msc Opera ed evitare la collisione, anche con l' assistenza dei rimorchiatori». Inutile l' ancora: la nave procedeva a 6.8 nodi, troppo tanti per usarla. Così alle 8.31.16, lo schianto a San Basilio. Lì dove l' Opera si ferma alle 8.33.11 del 2 giugno. La collisione, data anche la perfezione dell' azione dei rimorchiatori, si sarebbe potuta evitare se la Msc Opera avesse spento le eliche «come previsto dalle procedure di emergenza in caso di pericolo di collisione» e se non avesse «erroneamente» azionato il Pod di sinistra. LA DIFESA «Msc - si legge in una nota - ha preso atto delle conclusioni della relazione tecnica definitiva che riconosce come l' avaria sia stata generata da un guasto tecnico risalente alla costruzione di cui Msc è del tutto incolpevole e che non poteva essere identificato dalle regolari verifiche a cui la nave è sempre stata sottoposta. Tale guasto tecnico ha determinato un' emergenza senza che sui monitor di bordo comparisse alcun allarme critico, creando così una situazione del tutto imprevedibile. Il personale di bordo ha avuto un tempo limitatissimo per reagire e proprio tale reazione, pur tra tutte le difficoltà della situazione, ha permesso di limitare i danni al minimo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l' incidente in laguna nel 2019

«Schianto Msc, ci fu negligenza» La perizia inchioda il comandante

Depositare le conclusioni sullo schianto a San Basilio. La compagnia: «Incolpevoli del guasto tecnico»

Eugenio Pendolini «Una volta informato dello spegnimento della consolle del timoniere, il comandante avrebbe dovuto, immediatamente, ordinare al timoniere l'impiego del governo di emergenza invece di richiedere il passaggio dei comandi sulla consolle centrale. Questa violazione è da attribuire a negligenza del comandante Carmine Siviero». Sono le parole con cui la perizia conclusiva della procura di Venezia inchioda il comandante della Msc Opera per l'incidente del 2 giugno, quando la nave da crociera andò a schiantarsi sulla banchina di San Basilio, accartocciando l'imbarcazione fluviale River Countess e mostrando al mondo intero la fragilità di una città attraversata dai giganti del mare. Ogni minimo aspetto di quella mattina sono stati ricostruiti minuziosamente nelle 326 pagine di perizia redatte dai consulenti tecnici dei pm Andrea Petroni e Giorgio Gava, titolari del fascicolo aperto per danneggiamento con pericolo colposo di naufragio. Come si legge nella ricostruzione, l'errata manovra (senza la quale la nave si sarebbe potuta fermare in tempo) è arrivata a fronte di un'avarìa al motore. Per la precisione, un'avarìa al quadro elettrico che alimenta timoni e propulsione.

Un allarme, questo, arrivato alle 7.26 del mattino: un'ora abbondante prima dello schianto. E su cui, però, secondo i periti si è deciso di sorvolare. «Le violazioni sono da attribuire a negligenza ed imperizia del capo elettricista e a negligenza dei primo ufficiale di macchina e del direttore di macchina», si legge nel documento. Posizioni, queste ultime, su cui ora dovrà far luce la Procura prima di un'eventuale iscrizione nel registro degli indagati. Dalle conclusioni risulterebbero invece scagionati sia i piloti del porto che dei rimorchiatori. Il comportamento dei rimorchiatori - c'erano Angelina C. e Ivonne C. a prua e a poppa - infatti sarebbe stato corretto, e la loro potenza sufficiente a evitare lo scontro della Msc Opera contro il battello e contro la banchina se solo il comandante della nave, responsabile della gestione delle emergenze nonostante le grandi navi in laguna siano "condotte" dai piloti del Porto, avesse seguito la procedura corretta in caso di avarìa. Nelle controdeduzioni, gli esperti incaricati da Msc sottolineano il ruolo giocato dalla difformità di cablaggio responsabile dell'avarìa iniziale, la quale a sua volta avrebbe «causato confusione e difficoltà nella lettura della situazione». In pratica, il cortocircuito avrebbe fatto sì che a fronte di un'avarìa ai sistemi si accendesse una spia gialla anziché rossa, provocando così una iniziale sottovalutazione del problema. Tesi questa che la Procura respinge, secondo cui il problema «non giustifica per nessun motivo» il ritardo e l'esecuzione della manovra di emergenza. Per Msc, poi, l'arresto delle eliche della nave sarebbe stata una opzione «molto più rischiosa rispetto a quella scelta dal comandante, cioè di chiedere alla macchina di mettere la propulsione a tutta forza indietro». Un altro fattore determinante nello schianto del 2 giugno sta nell'impiego dei rimorchiatori e delle ancore per evitare l'incidente. E in questo senso, è la velocità con cui la nave è entrata in laguna ad essere finita nel mirino della Procura: sia nel tratto dalla bocca di porto al forte di Sant'Andrea sia. Il che avrebbe reso inutile tanto l'intervento del rimorchiatore Ivonne C. quanto dell'ancora di sinistra, rilasciata in acqua ma il cui meccanismo si sarebbe bloccato proprio per l'eccessiva velocità (6,8 nodi). Questa la replica della compagnia: «Msc ha preso atto delle conclusioni della relazione tecnica che riconosce come l'avarìa sia stata generata da un guasto tecnico risalente alla costruzione di cui Msc è del tutto incolpevole e che non poteva essere identificato dalle regolari



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

verifiche a cui la nave è sempre stata sottoposta. Il personale di bordo ha avuto un tempo limitatissimo per reagire e proprio tale reazione, pur tra tutte le difficoltà della situazione, ha permesso di limitare i danni al minimo. La Compagnia, e il suo collegio difensivo, restano a disposizione della Procura». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

via agli incontri dal quartiere pertini

Baretta: offshore per le grandi navi

La soluzione indicata dal sottosegretario e candidato sindaco: «Meglio il porto d'altura, in mare, collegato a terra»

«Sulle grandi navi, non ci sono problemi: la soluzione per tenere lontano le grandi navi dalla laguna non è Marghera, ma un **porto** d'altura, in mare, collegato a terra, necessario per non perdere competitività sul traffico container nell'intero sistema portuale dell'Alto Adriatico. Ma che potrebbe rivelarsi utile anche per il traffico crocieristico, che sta subendo un profondo ripensamento nel post Covid-19». Pier Paolo Baretta, sottosegretario all'Economia e candidato sindaco per il centrosinistra lo dice in pubblico: Meglio il **porto** d'altura. Soluzione non di immediata realizzazione e da studiare bene, discussa in incontri con categorie e imprese ma mai pronunciata davanti ai giornalisti. Tutti pensano a Duferco, ma Baretta si guarda bene dal parlarne. E ripete i principi della coalizione: «Fuori le grandi navi dalla laguna, niente nuovi scavi di canali, sì a manutenzioni», ribadisce il candidato, convinto anche che serva agire per tutelare e valorizzare tutto il waterfront lagunare, che va dal Parco di San Giuliano a Campalto e Tessera, specie ora che in Parlamento si è riusciti ad ottenere di portare a Venezia il Centro studi dei cambiamenti climatici che potrebbe fare della città la capitale dello studio di questi fenomeni. Sul Mose, Baretta, aggiunge: «È completato al 90 per cento e va portato a compimento ma serve uno studio sugli effetti reali che produce e questo va fatto velocemente». E ha l'effetto di unificare ulteriormente la coalizione chiudendo la polemica con l'altro candidato a sinistra, Andrea Martini, possibile alleato al ballottaggio. L'occasione è stata la prima uscita pubblica di una «campagna di ascolto della città», al rione Pertini di Mestre dove il Pd era presente con i consiglieri Rosteghin e Sambo e il deputato Pellicani. Il partito rilancia una delle prime idee pratiche da mettere in campo: l'utilizzo dell'ecobonus al 110 per cento per un grande piano che veda il Comune alleato dei privati nella riqualificazione degli immobili della terraferma e l'utilizzo di Insula come soggetto di gestione delle case comunali, per ottenere tutti i benefici che il piano contenuto nel DI Rilancio permette per sistemare il maggior numero di case popolari in città. Riqualificazione abbinata ad una accelerazione delle procedure di assegnazione degli alloggi. C'è attesa infatti per la graduatoria definitiva dell'ultimo bando Erp che vede ben tremila domande. In città, dice Rosteghin, ci sono ancora 972 alloggi in attesa di assegnazione e 375 sfitti. La coalizione lavora alle liste elettorali e Baretta annuncia che la presentazione oramai è vicina: «La nostra è una sfida per il futuro, con le liste puntiamo su competenza e questione generazionale. Dall'altra parte c'è la destra con un peso preponderante della Lega che annulla il civismo di Brugnarò. Noi mettiamo assieme tutto il centrosinistra». --MITIA CHIARIN.



Shipping Italy

Venezia

Venice Ro Port Mos: una concessione sfavorevole per l' AdSP veneziana nata con la gestione Paolo Costa

NICOLA CAPUZZO

A Venezia continua a tenere banco la mancata approvazione del Rendiconto generale per l' esercizio finanziario 2019 dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Settentrionale . Il comitato di gestione convocato per venerdì 26 giugno è stato invalidato per la mancanza del quorum strutturale: erano infatti assenti i rappresentanti di Regione Veneto (Maria Rosaria Campitelli) e Città Metropolitana di Venezia (Fabrizio Giri), gli stessi che pochi giorni prima avevano espresso parere contrario all' approvazione del bilancio 2019 dell' ente. Il Comitato di gestione è stato nuovamente convocato d' urgenza per martedì 30 giugno 2020, alle ore 10. Il nodo della questione, lo hanno detto esplicitamente i due componenti del comitato di gestione 'dissidenti' , sono la modifica del Piano economico Finanziario e della concessione al terminalista Venice Ro Port Mos (controllato da Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani) che gestisce le banchine del terminal traghetti di Fusina. Un' azione che si è resa necessaria poiché il concessionario si è mostrato in difficoltà finanziaria e operativa, con la conseguenza che non pagava i canoni dovuti. Per l' attuale presidente **Pino Musolino**, che va ripetendo in ogni sede e con tutti i

documenti alla mano possibili che tutta la questione è stata condotta con la massima trasparenza, per il bene del porto e seguendo le regole previste e gli indirizzi ricevuti dagli organi preposti, si tratta di una grana ereditata dal suo predecessore Paolo Costa che della port authority veneziana è stato presidente dall' estate del 2008 a inizio 2017. Scorrendo alcune delle carte ufficiali riguardanti questa vicenda che si protrae ormai da molti anni, si scopre ad esempio che il Dipartimento per la Programmazione economica e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in un parere del 2018 scriveva che ' il rapporto concessorio vigente si configura per un' allocazione del rischio operativo non chiaramente delineata in capo al soggetto concessionario ' con particolare riferimento a un punto della convenzione. Il parere suggerisce poi all' Autorità di sistema portuale, a proposito della volontà di riequilibrare il nuovo accordo con il terminalista, 'di valutare ulteriori possibili modifiche al testo convenzionale vigente [] oltre a quanto già correttamente individuato in accordo con il concessionario, per delineare con maggiore precisione la corretta allocazione dei rischi tra le parti e definire in tal modo per il futuro in maniera congrua gli oneri a proprio carico, tenuto conto delle buone prassi nazionali e internazionali sull' argomento'. Un altro parere sulla questione fornito dallo studio legale Leone & Associati ripercorre gli step che hanno portato allo stato attuale ricordando che la concessione 'avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione in Venezia Porto Marghera di una Piattaforma Logistica per l' espletamento dei servizi a supporto dell' attività del Terminal Autostrade del Mare' trae origine da un primo avviso pubblico del 2006 . In quell' anno presidente dell' Autorità Portuale di Venezia era Giancarlo Zacchello. Il bando di gara per questa concessione venne indetto invece nell' agosto del 2009 e in quel periodo alla presidenza dell' ente sedeva invece Paolo Costa che infatti, anche negli anni successivi, fu sempre un grande promotore e sponsor della nuova infrastruttura. Proprio il parere dello studio legale Leone & Associati scrive che ' la convenzione, nella sua configurazione attuale, è figlia della stagione in cui è maturata , rispetto alla quale la nozione di rischio operativo e, dunque, di concessione era meno chiara, anche perché mancava una sistematizzazione delle disposizioni applicabili, oggi realizzata tramite la Direttiva concessioni'. I legali interpellati



inoltre aggiungono: 'In tale ottica, alcune delle previsioni della Convenzione - in particolare quelle sugli Eventi Destabilizzanti [] e quella sulla forza maggiore, nonché la previsione della revisione del PEF di equilibrio ogni cinque anni [] non sono in linea con l' attuale evoluzione del concetto di



Shipping Italy

Venezia

concessione, in quanto troppo sbilanciate a favore del concessionario sotto il profilo dell' allocazione dei rischi'. Secondo questo parere legale, dunque, per come è stato scritto e firmato in quegli anni (la gara era del 2009) il rapporto contrattuale fra port authority e concessionario era sbilanciata in favore di Venice Ro Port Mos. Espone infatti l' AdSP del Mar Adriatico Settentrionale 'a un rischio potenzialmente reiterato e non calcolabile determinato: a) da un lato dalla necessità di procedere alla revisione degli importi contrattuali per consentire il ripristino del riequilibrio ogni qualvolta si verificano Eventi Destabilizzanti, che sono destinati a ripetersi visto che le stime di traffico si sono rivelate incompatibili con la realtà del contesto economico; b) dall' altro, dalla possibilità che, in mancanza del suddetto riequilibrio, il concessionari receda, con la conseguente necessità di predisporre una nuova procedura di gara per il completamento delle opere relativa alla Piattaforma logistica, nonché di corrispondere ingenti indennizzi al concessionario, quantomeno per i lavori già realizzati'. I legali suggerivano in conclusione di ovviare a tali criticità con l' attuazione dell' Accordo di revisione che è quello approvato dal Comitato di gestione a gennaio scorso ma oggi ancora contestato dai membri del comitato stesso rappresentanti la Città Metropolitana e la Regione Veneto. Da un altro parere, quello della Prof.ssa Veronica Vecchi dell' Università Bocconi, si apprende che il contratto di concessione di costruzione e gestione è stato stipulato il 29 luglio 2010 e l' atto integrativo il 19 luglio 2012 sempre sotto la presidenza di Paolo Costa. Anche questa professionista, così come l' Avvocatura dello Stato, hanno confermato all' AdSP guidata nel frattempo da **Pino Musolino** che la strada migliore da seguire fosse quella di una revisione degli accordi con il concessionario. Se possibile ancora più severo un passaggio della risposta inviata a novembre 2018 alla port authority dalla Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia nella quale si legge (sempre a proposito della concessione di Venice Ro Port Mos): 'In sostanza, come sostiene anche il Dipe (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, ndr), l' allocazione del rischio operativo deve essere effettiva e deve essere chiaramente assunta dal contraente e concessionario, e non può essere riversata in capo alla concedente attraverso clausole concessorie e/o contrattuali che direttamente e/o attraverso previsioni inserite nel Pef determinino la 'necessità' di un riequilibrio che si sostanzia in una attenuazione/sterilizzazione del rischio operativo e/o d' impresa '. Insomma secondo l' Avvocatura dello Stato, che si esprime anch' essa a favore di una riconduzione del rapporto concessorio a particolari principi da lei indicati, il contratto di concessione così com' era stato firmato nel 2010 era troppo sbilanciato a favore della società controllata da Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Savona, troppi nodi sul traffico il capoluogo rischia il collasso

Il sindaco Caprioglio lancia l'allarme sulle conseguenze del blocco delle autostrade 'Si aggiungerebbe ai nodi delle Funvie, Aurelia bis e della piattaforma di Vado'

Giovanni Vaccaro / SAVONA Un comprensorio assediato dal traffico. E non È ancora arrivato il periodo di massimo afflusso. La viabilità critica e la lentezza degli interventi per risolvere nodi vecchi di mesi o anni rischiano di compromettere la vita quotidiana dei savonesi. E i sindaci manifestano preoccupazione per quello che potrebbe succedere a luglio e agosto, dato che il mese di giugno ha riservato fine settimana di tempo non eccelso, che ha scoraggiato la grande massa dei gitanti del weekend. Il capoluogo È al centro di un crocevia di problemi. Oltre a quelli interni, come la raccolta rifiuti e i trasporti pubblici, Savona subisce anche le ripercussioni di criticità del comprensorio. Il sindaco Ilaria Caprioglio aveva ripreso i contatti con il Ministero delle Infrastrutture dopo l'emergenza covid-19, ma la prima riunione con il super consulente del Mit, Giuseppe Catalano, È già saltata. «Non È ancora stato risolto il blocco di Funvie o spiega il primo cittadino di Savona -, che obbliga a spostare i carichi di carbone diretti a Italiana Coke a Cairo su centinaia di camion che devono attraversare la città. Inoltre siamo alle prese con il nodo non sciolto dell' Aurelia Bis, il cui cantiere È abbandonato da quasi due anni con l' opera in gran parte realizzata ma non ancora utilizzabile. E poi c' È l' enorme problema dei mezzi pesanti da e per il porto e la piattaforma di Vado, che sta andando a regime. Le soluzioni ci sarebbero e i soldi sono anche già stati stanziati, ma i lavori per adeguare la superstrada non ancora iniziati e il casello di Bossarino È ancora sulla carta». Nell' emergenza gli schieramenti contano poco e il sindaco savonese si trova sulla stessa barricata con il collega di Bergeggi (ma avversario politico) Roberto Arboscello. Il primo cittadino del piccolo centro turistico È su tutte le furie: «» ormai evidente l' incapacità politica di gestire i servizi essenziali, ma soprattutto di costruire serie politiche di sviluppo economico, compreso il supporto al settore turistico. Oggi a pagare queste lacune sono i nostri territori, i nostri operatori economici, le nostre attività, i nostri cittadini. Siamo di fronte a una situazione tanto paradossale quanto vera. Tutti si prodigano a scaricare la colpa sugli altri. Nessuno a trovare soluzioni. E i liguri, i turisti e i lavoratori continuano a essere costretti a ore e ore di code, con danni incalcolabili dal punto di vista economico. Che nessuno paga».



Savona: spiaggia libera di Zinola e poste di via Buozzi, interpellanze del Pd

Verranno discusse nel consiglio comunale del 30 giugno

Savona. Il gruppo consiliare Pd ha presentato due interpellanze per il prossimo consiglio comunale, in programma martedì 30 giugno. La prima riguarda i servizi pubblici presso la spiaggia libera di Zinola. "Su decisione dell' allora **Autorità portuale** di Savona, vennero rimosse le baracche che occupavano parte del demanio marittimo presso il quartiere di Zinola - ricorda la mozione - In tale circostanza l' **Autorità portuale** si è impegnata a realizzare una struttura sulla spiaggia, collegata alla rete fognaria con funzioni di servizi igienici, docce e spogliatoi a servizio della spiaggia libera e una struttura a scopo sociale e aggregativo anche con funzioni di pubblico esercizio; questo impegno si è poi tramutato in una progettazione definitiva consegnata a metà del 2016 presso l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**. Il programma delle opere inserito nel Piano Operativo Triennale 2017-2019, prevedeva la 'Realizzazione edificio servizi ad uso pubblico nella spiaggia di Zinola' nel corso del 2017 allocando per tale intervento un importo pari a 800.000 euro ma fino ad oggi l' intervento non è stato realizzato". "Il programma delle opere inserito nel Piano Operativo Triennale 2019-2021 (attualmente vigente), prevede nuovamente il medesimo intervento da realizzarsi nel 2020 impegnando di nuovo 800.000 euro - prosegue il Pd - La spiaggia libera di Zinola è molto frequentata nei mesi estivi e la realizzazione di questo intervento è fondamentale per il decoro e la pulizia dell' area e a completamento degli interventi di riqualificazione realizzati in passato nell' area. Già in precedenti interpellanze si era richiamata l' attenzione del sindaco e della giunta in relazione ai ritardi di **Autorità di Sistema Portuale** ricevendo garanzie in merito all' intervento del Comune per sollecitare **Autorità di Sistema Portuale** e per seguire e monitorare l' effettiva realizzazione dell' opera". "Chiediamo a questo punto che cosa abbia impedito nel corso degli ultimi anni la realizzazione di un' opera prevista e finanziata, quali richiami formali siano stati avanzati dall' Amministrazione Comunale ad **Autorità di Sistema Portuale** affinché quest' ultima adempia agli impegni assunti. E auspichiamo che il sindaco del Comune di Savona solleciti **Autorità Portuale** affinché il progetto sia realizzato nel più breve tempo possibile perché dopo anni di attesa, i cittadini di Zinola e i turisti che frequentano la spiaggia libera possano avere a disposizione sia la struttura sociale che i servizi" concludono. La seconda mozione è invece relativa alla riapertura dell' Ufficio postale di via Buozzi (unico rimasto chiuso in città dopo il lockdown, ne abbiamo parlato qui). "Il quartiere di Piazzale Moroni - La Rocca di Legino è densamente abitato - ricorda la mozione - e negli anni molti servizi (tra cui anche il centro di assistenza medica) sono stati chiusi. I residenti del quartiere è composta soprattutto da persone anziane che difficilmente si spostano nel centro cittadino. Crediamo sia dovere dell' amministrazione occuparsi del presidio dei quartieri in ogni forma possibile e monitorare, sollecitare anche le attività di parti terze qualora la loro presenza o la loro assenza influisca sulla vita dei suoi cittadini". "Da alcune settimane ormai l' ufficio postale di Via Buozzi ha chiuso e non si sa se sia in programma nel breve periodo la sua riapertura. E' partita una raccolta firme che sta coinvolgendo moltissimi cittadini vista l' urgenza di questo problema. La soppressione totale del servizio per un bacino di utenza così vasto e composto in prevalenza da persone anziane sarebbe cosa grave, soprattutto dal punto di vista sociale. Abbiamo chiesto con una mozione che si discuterà martedì in consiglio che il Comune si attivi formalmente presso Poste Italiane manifestando l' importanza della riapertura di tale presidio per l' intero quartiere e i suoi cittadini"



conclude il Pd savonese.



Savona, assenza dei servizi pubblici nella spiaggia di Savona. Il gruppo consiliare Pd: "Il sindaco solleciti l' Autorità Portuale"

I dem hanno puntato il dito sull' opera che da anni è attesa sul litorale del quartiere savonese

"Su decisione dell' allora **Autorità portuale** di Savona, vennero rimosse le baracche che occupavano parte del demanio marittimo presso il quartiere di Zinola. In tale circostanza l' **Autorità portuale** si è impegnata a realizzare una struttura sulla spiaggia, collegata alla rete fognaria con funzioni di servizi igienici, docce e spogliatoi a servizio della spiaggia libera e una struttura a scopo sociale e aggregativo anche con funzioni di pubblico esercizio; questo impegno si è poi tramutato in una progettazione definitiva consegnata a metà del 2016 presso l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale". Su questo tema il gruppo consiliare del Partito Democratico di Savona ha pronta un' interpellanza da presentare al prossimo consiglio comunale di martedì 30 giugno. "Il programma delle opere inserito nel Piano Operativo Triennale 2017-2019, prevedeva la "Realizzazione edificio servizi ad uso pubblico nella spiaggia di Zinola" nel corso del 2017 allocando per tale intervento un importo pari a 800.000 euro ma fino ad oggi l' intervento non è stato realizzato. Il programma delle opere inserito nel Piano Operativo Triennale 2019-2021 (attualmente vigente), prevede nuovamente il medesimo

intervento da realizzarsi nel 2020 impegnando di nuovo 800.000 euro. La spiaggia libera di Zinola è molto frequentata nei mesi estivi e la realizzazione di questo intervento è fondamentale per il decoro e la pulizia dell' area e a completamento degli interventi di riqualificazione realizzati in passato nell' area" continuano i dem. "Già in precedenti interpellanze si era richiamata l' attenzione del Sindaco e della Giunta in relazione ai ritardi di **Autorità di Sistema Portuale** ricevendo garanzie in merito all' intervento del Comune per sollecitare **Autorità di Sistema Portuale** e per seguire e monitorare l' effettiva realizzazione dell' opera. Chiediamo a questo punto che cosa abbia impedito nel corso degli ultimi anni la realizzazione di un' opera prevista e finanziata, quali richiami formali siano stati avanzati dall' Amministrazione Comunale ad **Autorità di Sistema Portuale** affinché quest' ultima adempia agli impegni assunti. E auspichiamo che il Sindaco del Comune di Savona solleciti **AdsP** affinché il progetto sia realizzato nel più breve tempo possibile perché dopo anni di attesa, i cittadini di Zinola e i turisti che frequentano la spiaggia libera possano avere a disposizione sia la struttura sociale che i servizi" conclude il consiliare del Partito Democratico.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Porto di Genova, Ente Bacini ai privati

Si avvia alla fase conclusiva la gara per la concessione di Ente Bacini, la società, controllata dall' Autorità portuale, che gestisce i cinque bacini di carenaggio del porto di Genova. L' Autorità portuale ha aperto la busta che contiene l' unica offerta, avanzata dal consorzio di aziende formato da Genova Industrie Navali, cioè cantieri San Giorgio del Porto e Mariotti, Fincantieri e Amico & Co. La gara è durata due anni, dopo il ricorso presentato nell' agosto del 2018 dall' azienda Polipodio, la sentenza del Tar che aveva annullato la procedura concorsuale e la sentenza del Consiglio di Stato che ha ribaltato la sentenza del Tar. Ora l' Autorità portuale verificherà la conformità dell' offerta, e, visto che sono passati due anni, chiederà al consorzio se è ancora interessato. Nel qual caso, entro fine estate, procederà con l' aggiudicazione.

Cattolica, si all'aumento da mezzo miliardo
Ma i piccoli soci vogliono bloccare l'entrata: un gruppo di azionisti prepara battaglia contro le decisioni dell'assemblea

Ricominciamo da qui
Un percorso tra natura, cultura e sport

Porto di Genova, Ente Bacini ai privati

La strage di molo giano

Crollo Torre Piloti Messina fa causa all' Autorità Portuale

La compagnia chiede 8 milioni di danni e San Giorgio mette in mora ex dirigenti, l' ammiraglio Angrisano e gli altri imputati del processo bis

di Marco Preve La compagnia Messina ha citato per otto milioni e 822mila 600 euro l' **Autorità Portuale**, la Capitaneria di Porto e il Ministero delle Infrastrutture. Secondo la società di terminalisti e armatori questi enti devono condividere i risarcimenti pagati da Messina per il crollo della Torre Piloti, abbattuta nel maggio 2013 dalla nave Jolly Nero. I risarcimenti pagati ai parenti delle nove vittime della tragedia e ad altri enti e soggetti ammontano a circa 19 milioni. L' **Autorità Portuale** in queste ore, per premurarsi da eventuali risarcimenti, ha mandato 12 lettere di messe in mora. I destinatari sono gli imputati del processo bis, ossia quello che contesta la scelta di costruire la Torre - nei primi anni ' 90 - a filo di banchina e senza protezioni. Il processo mercoledì entrerà nel vivo con l' inizio della requisitoria del pm. Gli imputati, nonché destinatari della messa in mora, sono ex dirigenti dell' **Autorità** (all' epoca Consorzio Autonomo) come Fabio Capocaccia, ex militari della Capitaneria di Porto come l' ex ammiraglio Felice Angrisano, ex funzionari ministeriali del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, e professionisti. A tutti il presidente Paolo Emilio Signorini, che firma la lettera, annuncia che in caso fossero condannati l' ente si rivarrà nei loro confronti per tutti " quegli importi che l' **Autorità** dovesse essere eventualmente costretta a versare, a qualsiasi titolo in qualsivoglia sede, in conseguenza dell' evento per fatti connessi alla sua condotta inclusi quelli che dovessero essere ritenuti dovuti all' esito dei giudizi innanzi al giudice civile sopra citati". L' **Autorità** teme in particolare due cause civili riunite in un' urica in tribunale a Genova. La prima, come detto poc' anzi, è la causa intentata dalla Ignazio Messina spa per gli 8 milioni e rotti. Ma c' è una seconda causa, e qui la vicenda diventa quasi surreale. " L' ente - si legge nella lettera di **Autorità Portuale** - è stato inoltre evocato in altro giudizio sempre con altri soggetti, attinente all' indennizzo di 461mila 300 euro, corrispondente alla somma pagata da Generali Italia come risarcimento per la perdita di alcune pilotine del Corpo Piloti del porto di Genova". Le imbarcazioni sono quelle andate distrutte con il crollo. Generali, per rivalersi del risarcimento ha intentato causa ad **Autorità Portuale**, Capitaneria e Ministero. Nessun riguardo, quindi, per Palazzo San Giorgio che è anche un antico cliente della compagnia assicurativa. Al punto che **Autorità Portuale** ha indicato agli ex funzionari e tecnici rinviati a giudizio per la costruzione proprio gli avvocati di Generali, rifiutando nomine di altri legali, possibilità contrattualmente prevista. Un tourbillon di relazioni, ruoli e controversie da far girare la testa. Resta invece ben saldo l' obiettivo dei Messina. Nonostante le condanne anche in Appello per i vertici dell' equipaggio, ma non per il manager della società, secondo la compagnia gli errori dell' equipaggio e l' incredibile sequenza in serie di avarie rappresentano solo una parte delle cause della tragedia. Le altre sarebbero relative alla costruzione della Torre . Tesi che nella causa civile potrebbe anche prescindere dall' esito del processo penale in corso. Il miglior alleato di Messina in questo caso è un passaggio della sentenza di primo grado del giudice Silvia Carpanini. " Non può non tenersi in considerazione - scriveva Carpanini - che forse altre responsabilità potrebbero



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

individuarsi a carico di chi ha permesso la costruzione della torre in una posizione così esposta, senza che venisse adottata alcuna cautela, né sotto forma di struttura di protezione né come disciplina della navigazione". "Questo - spiega - non fa venire meno la responsabilità di chi ha travolto la torre con una manovra che non presentava criticità...". Se il processo in Fiera dovesse concludersi con delle assoluzioni con motivazioni "aperte", i legali di Messina continueranno a sottolineare che il dubbio permane. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Nodo ferroviario di Genova, entro luglio ripartono i lavori

Undici anni dopo il primo appalto, ecco un nuovo contratto - il terzo - e un'altra ripartenza. » stato affidato al Cociv, il consorzio già impegnato nella costruzione del Terzo valico, il riavvio dei lavori del nodo ferroviario di Genova. L' accordo siglato sotto l' egida del Ministero delle Infrastrutture consentirà di rimettere in moto i cantieri entro luglio e terminare le opere civili delle gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera. La durata prevista degli interventi È di 30 mesi, per un valore di 120 milioni. «» un risultato che consentirà la ripresa dei lavori delle gallerie, parzialmente realizzati dai precedenti appaltatori», rileva il ministro Paola De Micheli, che preannuncia la sua presenza all' inaugurazione del cantiere, assieme all' amministratore delegato di Rfi Maurizio Gentile e al commissario Calogero Mauceri, responsabile della realizzazione di entrambe le opere ferroviarie. Per legge, infatti, il progetto del Nodo È stato unificato alla nuova linea ad alta capacità dei Giovi. Disegno che - sottolinea il Mit - col ridisegno dello scalo del Campasso, «assicura il collegamento dell' ultimo miglio tra il Terzo valico e il porto di Genova». Un complesso di lavori che vale 6,853 miliardi. Il Nodo ferroviario È pensato per separare il traffico ferroviario metropolitano da quello a lunga percorrenza e merci, grazie soprattutto all' incremento dei binari disponibili tra Voltri e Terralba e alla riorganizzazione dell' infrastruttura in Valpolcevera. La nuova organizzazione garantirà la circolazione del 25% di treni in più, con frequenze più ravvicinate, soprattutto per i collegamenti costieri Voltri-Nervi. I lavori erano fermi da due anni per la crisi di Astaldi. L' allora secondo gruppo italiano delle costruzioni era finito in concordato preventivo. Un secondo stop, per il Nodo, dopo che il primo affidatario dei lavori, il consorzio Eureka, era andato incontro a un destino simile (il contratto era stato rescisso nell' agosto 2017). Le traversie che hanno travolto le società hanno finito per dilatare a dismisura i tempi. «Il governo - dice l' ex vice ministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, che spinse molto per la ripartenza dell' opera - fornisca al commissario Mauceri tutti gli strumenti perché i lavori siano velocizzati, prevedendo anche con turni di 24 ore come sul ponte di Genova. Ricordo anche la necessità dello spostamento dei binari di Pra', un intervento da 11 milioni, complementare al Nodo ferroviario». R. SCU.



Terzo Valico e Nodo marciano insieme 'Piano vitale per i porti'

L'opera ferroviaria pronta al 40%, confermato l'avvio dei collegamenti nel 2023

di Massimo Minella Ripartono i lavori del Nodo di **Genova**, ormai strettamente connessi con la realizzazione del Terzo Valico. Il cambio di impostazione voluto dal ministro dei Trasporti Paola de Micheli ha fatto sì che le due opere marciassero congiuntamente per centrare l'obiettivo di una mobilità delle merci sempre più spostata sul ferro. Venerdì, infatti, è stato firmato il contratto che affida al Cociv (general contractor dei lavori del Terzo Valico che fa capo a Salini Impregilo) la riapertura dei cantieri per il completamento delle opere civili delle Gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera del nodo ferroviario di **Genova**, per un importo di 120 milioni e una durata di 30 mesi. «È un risultato che consentirà in tempi brevissimi, cioè entro, la ripresa progressiva dei lavori delle gallerie, parzialmente realizzati dai precedenti appaltatori - commenta il ministro De Micheli - E saremo sul posto per l'inaugurazione di questo importante cantiere insieme all'amministratore delegato di Rfi Maurizio Gentile e al commissario del Terzo Valico Calogero Mauceri. Li ringrazio entrambi». Nodo e Valico riprendono così quella marcia parallela che può realmente consentire all'

infrastruttura, quando sarà ultimata, di rivoluzionare il trasporto delle merci su ferrovia, oggi inchiodato su livelli davvero troppo modesti. Se si pensa infatti che **Genova**, primo **porto** d'Italia, non va oltre il 13% di trasporto di container su ferro si capisce facilmente quali margini di crescita siano alla portata del sistema. L'avvio del Valico resta fissata all'inizio del 2023 e al momento l'opera è stata completata per il 40%. Anche dal punto normativo, comunque, Valico e Nodo possono marciare insieme. Il potenziamento del nodo di **Genova**, infatti, rientra nel cosiddetto "Progetto Unico" che garantisce il collegamento dell'ultimo miglio tra il Terzo Valico e il **porto** di **Genova**, sancito dalla legge 55/19, che ha permesso l'unificazione dei Progetti del Valico e del potenziamento del Nodo e dello scalo di **Genova** Campasso, per un costo complessivo di quasi 7 milioni, già interamente finanziati. Con questo intervento i treni merci in partenza e in arrivo dal **porto** di **Genova** potranno innestarsi direttamente sul Valico, consentendo anche la separazione dei flussi di traffico tra treni regionali e lunga percorrenza ed eliminando i colli di bottiglia dell'attuale nodo. «È un grande risultato per la città, per il **porto** e per l'economia di tutta la Liguria. Dopo lunghe mediazioni siamo riusciti a fare il passo decisivo per far ripartire i lavori del Nodo Ferroviario di **Genova** - commenta il sottosegretario ai Trasporti Roberto Traversi - Siamo riusciti a dimostrare che lavorando insieme si può invertire la rotta rispetto al destino di troppe opere infrastrutturali mai arrivate a compimento nonostante progetti approvati e stanziamenti milionari». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Ferrovie, Mit: affidato a COCIV riavvio cantiere nodo di Genova

Presto ministra De Micheli per inaugurazione

Roma, 27 giu. (askanews) - Firmato ieri il contratto che affida al Consorzio COCIV (General Contractor dei lavori del Terzo Valico dei Giovi) il riavvio dei cantieri per il completamento delle opere civili delle gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera del nodo ferroviario di **Genova**, per un importo dei lavori di 120 milioni di euro e 30 mesi di durata. Lo annuncia il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in una nota. "E' un risultato che consentirà in tempi brevissimi (entro luglio) la ripresa progressiva dei lavori delle gallerie, parzialmente realizzati dai precedenti appaltatori. E saremo sul posto per l'inaugurazione di questo importante cantiere insieme all' ad di Rfi Maurizio Gentile e al commissario del Terzo Valico Calogero Mauceri. Li ringrazio entrambi per la professionalità e la serietà con i quali hanno portato avanti questo impegno" dichiara la ministra De Micheli. Il potenziamento infrastrutturale del Nodo di **Genova**, sottolinea il Mit, rientra nell' ambito del Progetto Unico che assicura il collegamento dell' ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il **Porto** di **Genova** grazie alla Legge 55/19 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17 giugno 2019 che ha permesso l' unificazione dei Progetti del Terzo Valico, Potenziamento Nodo di **Genova** e scalo di **Genova** Campasso, per un valore complessivo, interamente finanziati, di 6.853 milioni di euro. L' opera, prosegue il Ministero, rappresenta il collegamento diretto con il Terzo Valico per i treni merci in partenza e in arrivo dal **Porto** di **Genova** e permette di separare i flussi di traffico tra treni regionali e lunga percorrenza eliminando i colli di bottiglia dell' attuale Nodo genovese e consentendo l' incremento dell' offerta dei treni regionali e metropolitani.(Segue)



Genova24

Genova, Voltri

Ripartono i lavori del nodo ferroviario: firmato il contratto con il Cociv, lavori per 30 mesi

I lavori ripartiranno a fine luglio e sono strettamente collegati a quelli del Terzo valico ferroviario

Roma . E' stato firmato ieri il contratto che affida al Consorzio COCIV (General Contractor dei lavori del Terzo Valico dei Giovi) il riavvio dei cantieri per il completamento delle opere civili delle Gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera del nodo ferroviario di **Genova**, per un importo dei lavori di 120 milioni di euro e 30 mesi di durata. Lo annuncia in una nota il ministero delle Infrastrutture. I lavori erano fermi da un anno e sette mesi. 'E' un risultato che consentirà in tempi brevissimi (entro luglio) la ripresa progressiva dei lavori delle gallerie, parzialmente realizzati dai precedenti appaltatori. E saremo sul posto per l' inaugurazione di questo importante cantiere insieme all' ad di Rfi Maurizio Gentile e al commissario del Terzo Valico Calogero Mauceri. Li ringrazio entrambi per la professionalità e la serietà con i quali hanno portato avanti questo impegno', dichiara la ministra De Micheli. Il potenziamento infrastrutturale del Nodo di **Genova**, rientra nell' ambito del Progetto Unico che assicura il collegamento dell' ultimo miglio tra il Terzo Valico dei Giovi e il **Porto** di **Genova** grazie alla Legge 55/19 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17 giugno 2019 che ha permesso l' unificazione dei Progetti del Terzo Valico, Potenziamento Nodo di **Genova** e scalo di **Genova** Campasso, per un valore complessivo, interamente finanziati, di 6.853 milioni di euro. L' opera rappresenta il collegamento diretto con il Terzo Valico per i treni merci in partenza e in arrivo dal **Porto** di **Genova** e permette di separare i flussi di traffico tra treni regionali e lunga percorrenza eliminando i colli di bottiglia dell' attuale Nodo genovese e consentendo l' incremento dell' offerta dei treni regionali e metropolitani. 'Una buona notizia - dice il deputato della Lega Edoardo Rixi che aveva lavorato allo sblocca cantieri - ora non si può perdere neppure un minuto, il governo deve dare al commissario Mauceri, a cui auguro buon lavoro, tutti gli strumenti perché i lavori siano velocizzati, prevedendo anche con turni di 24 ore come sul Ponte di **Genova**, per recuperare i due anni di stop. Ricordo anche la necessità dello spostamento dei binari di Pra, un intervento da 11 milioni di euro, complementare al Nodo, per completare la riqualificazione del quartiere e rettificare la ferrovia, oltre che la realizzazione della stazione di **Genova** Erzelli di cui auspico si conosca a breve il crono programma'.



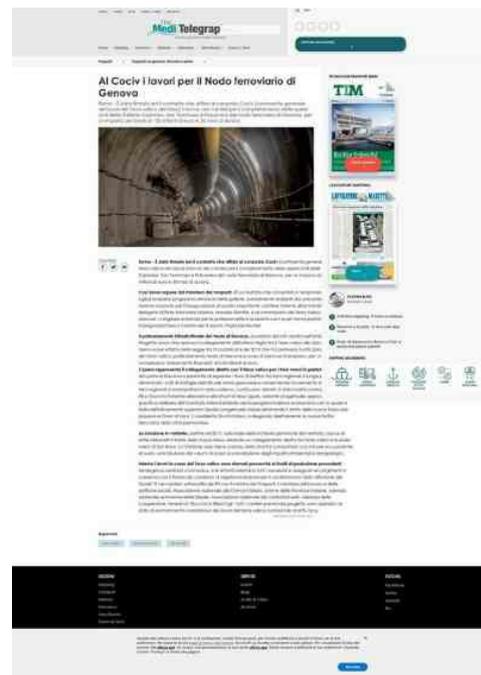
The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Al Cociv i lavori per il Nodo ferroviario di Genova

Roma - È stato firmato ieri il contratto che affida al consorzio Cociv (contraente generale dei lavori del Terzo valico dei Giovi) il riavvio dei cantieri per il completamento delle opere civili delle Gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera del nodo ferroviario di Genova, per un importo dei lavori di

Roma - È stato firmato ieri il contratto che affida al consorzio Cociv (contraente generale dei lavori del Terzo valico dei Giovi) il riavvio dei cantieri per il completamento delle opere civili delle Gallerie Colombo, San Tommaso e Polcevera del nodo ferroviario di **Genova**, per un importo dei lavori di 120 milioni di euro e 30 mesi di durata. Così fanno sapere dal ministero dei Trasporti: «È un risultato che consentirà in tempi brevissimi (entro luglio) la ripresa progressiva dei lavori delle gallerie, parzialmente realizzati dai precedenti appaltatori. Saremo sul posto per l'inaugurazione di questo importante cantiere insieme all'amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana, Maurizio Gentile, e al commissario del Terzo Valico, Calogero Mauceri. Li ringrazio entrambi per la professionalità e la serietà con i quali hanno portato avanti questo impegno» dichiara il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli. Il potenziamento infrastrutturale del Nodo di **Genova**, ricordato dal Mit, rientra nell'ambito del Progetto unico che assicura il collegamento dell'ultimo miglio tra il Terzo valico dei Giovi e il **porto di Genova** per effetto della legge 55/19 pubblicata del 2019 che ha permesso l'unificazione dei progetti del Terzo valico, potenziamento Nodo di **Genova** e scalo di **Genova**-Campasso, per un valore complessivo, interamente finanziati, di 6,8 miliardi di euro. L'opera rappresenta il collegamento diretto con il Terzo valico per i treni merci in partenza e in arrivo dal **porto di Genova** e permette di separare i flussi di traffico tra treni regionali e lunga percorrenza eliminando i colli di bottiglia dell'attuale Nodo genovese e consentendo l'incremento dell'offerta dei treni regionali e metropolitani in data odierna, continuano dal Mit, è stata inoltre contrattualizzata tra Rfi e Cociv la Variante alternativa allo Shunt di Novi Ligure, variante progettuale approvata con specifica delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica con la quale è stata definitivamente superata l'ipotesi progettuale iniziale eliminando il tratto della nuova linea che passava a Ovest di Novi, il cosiddetto Shunt di Novi, collegando direttamente la nuova tratta ferroviaria della città piemontese. La soluzione in variante, partita nel 2017, sulla base delle richieste pervenute dal territorio, riduce di sette chilometri il tratto della nuova linea, creando un collegamento diretto fra Terzo valico e lo scalo merci di San Bovo. La Variante sarà meno costosa dello Shunt e comporterà una minore occupazione di suolo, una riduzione dei volumi di scavo e una riduzione degli impatti ambientali e idrogeologici. Intanto i lavori in corso del Terzo valico sono ritornati pressoché ai livelli di produzione precedenti l'emergenza sanitaria coronavirus, e le attività adottano tutti i necessari e adeguati accorgimenti in coerenza con il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nei cantieri, sottoscritto da Rfi con il ministro dei Trasporti, il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Associazione nazionale dei Comuni italiani, Unione delle Province italiane, Azienda nazionale autonoma delle Strade, Associazione nazionale dei costruttori edili, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Tutti i cantieri previsti dal progetto sono operativi, lo stato di avanzamento complessivo dei lavori del Terzo valico corrisponde al 40% circa.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

Porto

Fusignani: «Investimenti raddoppiati»

Il vicesindaco Eugenio Fusignani, con delega al porto, commenta con soddisfazione i dati del consuntivo 2019 dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrosettentrionale, resi noti ieri, in particolare quelli relativi agli investimenti, che l' anno scorso sono stati pari a oltre 55 milioni, per lavori nel porto, raddoppiando le cifre del 2018 e del 2017: «Il fatto che negli ultimi anni il trend degli investimenti sia stato in costante e significativo incremento è naturalmente molto positivo e importante. E le previsioni per il 2020 indicano, grazie all' avvio del progetto Hub, un ulteriore balzo delle spese previste per investimenti in infrastrutture portuali, che si attesteranno a circa 65 milioni. Ciò è di buon auspicio per tutto l' indotto, perché quando parliamo di porto non ci riferiamo solo alla comunità **portuale**, ma al volano attorno al quale ruota tutta la nostra economia. Il fatto che anche durante il lockdown il **sistema portuale** non si sia fermato la dice lunga sul ruolo del nostro scalo quale motore di sviluppo economico. I nuovi investimenti daranno un' ulteriore spinta, soprattutto quelli legati alla logistica».

The image shows a newspaper page with a main article and a classified advertisement section. The main article is titled "Arco Lavori: nonostante il Covid il 2020 si annuncia in crescita" and features a photo of a man in a suit. The text discusses port investments and infrastructure. Below the article is a section titled "Piccoli Annunci" containing various classified ads for services like real estate, legal, and business. To the right of the main article is another section titled "Notizie dal territorio" with a sub-headline "Fusignani: investimenti raddoppiati".



Eugenio Fusignani sul Porto di Ravenna: "Investimenti in crescita, aumenteranno ancora nel 2020"

Il vicesindaco Eugenio Fusignani, con delega al porto, commenta con soddisfazione i dati del consuntivo 2019 dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrosettentrionale, resi noti ieri, in particolare quelli relativi agli investimenti, che l' anno scorso sono stati pari a oltre 55 milioni, per lavori nel porto, raddoppiando le cifre del 2018 e del 2017: 'Il fatto che negli ultimi anni il trend degli investimenti sia stato in costante e significativo incremento è naturalmente molto positivo e importante. E le previsioni per il 2020 indicano, grazie all' avvio del progetto Hub, un ulteriore balzo delle spese previste per investimenti in infrastrutture portuali, che si attesteranno a circa 65 milioni', commenta Fusignani. 'Ciò è di buon auspicio per tutto l' indotto - prosegue -, perché quando parliamo di porto non ci riferiamo solo alla comunità **portuale**, ma al volano attorno al quale ruota tutta la nostra economia. Il fatto che anche durante il lockdown il **sistema portuale** non si sia fermato la dice lunga sul ruolo del nostro scalo quale motore di sviluppo economico. I nuovi investimenti daranno un' ulteriore spinta, soprattutto quelli legati alla logistica'. 'In questo contesto sarebbe poi in particolare molto importante sviluppare aree dedicate alle strutture per i prodotti freschi e congelati, in modo da favorire il settore legato all' alimentare e agli scambi con il bacino del Mediterraneo e del Sudamerica, creando nuove opportunità di lavoro - precisa Fusignani -. Vogliamo incrementare la leadership per quello che riguarda il comparto agroalimentare e di pari passo il traffico dei container, perché la presenza di ciascun container determina movimenti per oltre 2.500 euro; e il progetto Hub va proprio in questa direzione'. 'Naturalmente sono fondamentali anche le infrastrutture - aggiunge -, perché l' approfondimento dei fondali e le nuove aree logistiche per accogliere nuove merci devono essere accompagnati da una adeguata infrastrutturazione per la movimentazione delle stesse, sia su ferro che su gomma. Come ha sottolineato Daniele Rossi, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrosettentrionale, lo sviluppo del nostro scalo è sorretto e accompagnato da una intensa e proficua collaborazione istituzionale, che vede protagonisti Regione, Comune e Camera di commercio; su questo percorso intendiamo continuare ad andare avanti con fiducia e impegno'.



Il Tirreno

Livorno

STASERA

la Fortezza riapre i battenti e sul palco c'è Graziano Salvadori

Il comico battezza la rassegna "cabarezza" il 4-5 luglio toccherà a Paci e Kagliostro

LIVORNO Finalmente. Si riparte. La Fortezza Vecchia riapre agli spettacoli dal vivo dopo il lockdown e le restrizioni alle attività teatrali imposte dal Covid. Sarà il comico Graziano Salvadori a tenere a battesimo, questa sera alle 22, "Cabarezza - Il cabaret in Fortezza", la rassegna comica pensata e diretta da Claudio Marmugi, che per il secondo anno consecutivo (ri)accende le domeniche dell'estate livornese. Duecento posti in sicurezza, con biglietto popolare a cinque euro, per riassaporare il senso di una normalità finalmente riconquistata. Colonna portante del cabaret toscano, Salvadori, ha ispirato tre generazioni di comici e con i suoi personaggi ha attraversato trasmissioni cult come Aria Fresca a Domenica ed è stato attore in una quindicina di film (tra cui Zitti e Mosca, A spasso nel tempo, La pazza gioia, I delitti del BarLume e Sarebbe stato facile, da lui diretto). La settimana successiva - sabato 4 e domenica 5 luglio - sarà la volta del duo formato da Alessandro Paci e Kagliostro. Le notti in Fortezza nascono dalla volontà di Menicagli Pianoforti che, con l' **Autorità** di **sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale e Fortezza Bar, gestisce la programmazione degli eventi in questo spazio meraviglioso, anche con serate di jazz e cinema. Dopo i mesi dominati dalle restrizioni anti-contagio da Covid-19, ripartono gli spettacoli. Anche a Livorno. Una "boccata" di normalità, nel segno - in questo caso - della comicità e della spensieratezza. Per una serata in allegria tra risate, sketch e momenti ricchi di divertimento. Per informazioni www.fortezzavecchia.it, info@fortezzavecchia.it e 329 0397997. --



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, anche quello di Civitavecchia verso lo sciopero del 24 luglio

Cristina Gazzellini

LA PROTESTA Anche i portuali di Civitavecchia, compresi marittimi e servizi di rimorchio, saranno in prima linea il 24 luglio per lo sciopero di 24 ore contro l'autoproduzione, ovvero la possibilità che hanno gli armatori di far effettuare operazioni tra cui carico e scarico dal proprio personale di bordo senza servirsi dei lavoratori dello scalo. A proclamare unitariamente la protesta sono Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. «Nel settore portuale e marittimo, in una fase così delicata per il Paese, - affermano i tre sindacati - si sta verificando uno scontro tra interessi divergenti che rischia di scaricarsi sulla sicurezza e sui redditi dei lavoratori. Tra le motivazioni alla base dello sciopero c'è il tema dell'autoproduzione delle operazioni portuali utilizzata per abbattere i costi. Vi è inoltre la necessità di riaprire immediatamente il confronto per i rinnovi dei contratti nazionali del settore marittimo e portuale e per affrontare in maniera condivisa le tante problematiche che la crisi sanitaria ha fatto emergere». L'IPOTESI A paventare l'ipotesi di uno sciopero generale erano stati nei giorni scorsi i sindacati locali. E l'intervento partito da Civitavecchia, scalo dove è antica e radicata la storia e tradizione portuale, era stato poi seguito da prese di posizioni di tutti i principali porti d'Italia. Il timore dei sindacati è che non venga approvato in sede di discussione parlamentare l'emendamento al decreto legge Rilancio che disciplina la legge 84 del 94 di fatto obbligando gli armatori, in quei porti dove sono presenti compagnie portuali e personale formato, ad utilizzare manodopera del posto, senza servirsi del proprio personale. «L'esclusione di quell'emendamento ribadisce il segretario della Filt Alessandro Borgioni - sarebbe da ritenersi un affronto ai lavoratori dei porti ed irrispettoso dei lavoratori marittimi. Un fenomeno che al momento non ha ancora toccato Civitavecchia ma che avrebbe ricadute pesanti e negative sui lavoratori e sui nostri sistemi portuali delle continue e pressanti richieste di violare la norma sull'autoproduzione». Al fianco dei camalli il 24 ci saranno anche i lavoratori dell'Autorità portuale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Assembramenti e caos al Beverello Il sindaco di Capri: «Intollerabile»

Vacanzieri e turisti incuranti del distanziamento sociale. Lembo denuncia alla Port authority

Patrizio Mannu

Napoli La maggior parte con le mascherine, almeno; ma altri no. E l'ormai noto distanziamento sociale? Beh, quello nessuno dei turisti lo ha rispettato. Il vero primo weekend di mini-esodo - ieri meteo e temperature erano perfetti - ha lasciato molto a desiderare in tempi di post-pandemia. Gli imbarchi al Beverello - Ischia o Capri che fosse - sono stati presi d'assalto da centinaia di turisti che si sono comportati come se nulla fosse. Va bene che respirare con il caldo attraverso le mascherine è complicato, ma la paura di un contagio sembra aver lasciato il posto ad una voglia di normalità, al desiderio di fuga così da lasciarsi tutto alle spalle. Tuttavia, l'assembramento di così tante persone ha fatto imbufalire il sindaco di Capri Marino Lembo. Già poco più di una settimana fa il sindaco di Ischia Ferrandino pose l'accento sull'indistinto e affollato imbarco verso l'Isola verde, chiedendo misure di sicurezza ulteriori lì a Napoli. Insomma, i sindaci isolani - chi prima, chi dopo - sono sul piede di guerra. Ieri, come si diceva, è stata la volta di Marino Lembo, dopo il caos al molo Beverello, ieri mattina ha scritto al presidente dell'**Autorità portuale** di Napoli, Pietro Spirito, allegando un'ampia galleria fotografica per testimoniare la situazione e manifestare il suo disappunto. «La nostra isola è stata - scrive - per tutta la durata dell'emergenza, un modello. Abbiamo, infatti, scrupolosamente messo in pratica tutte le norme per prevenire la diffusione del contagio e, ancora oggi, effettuiamo il controllo con termoscanner di quanti sbarcano al porto turistico di Capri». Per evitare che tutti gli sforzi fatti finora dall'amministrazione e dalla comunità di Capri vengano vanificati, il sindaco Lembo nella lettera chiede con forza al presidente dell'**Autorità portuale** di Napoli «di intervenire immediatamente affinché sia garantito con idonea segnaletica e, soprattutto, con attenta sorveglianza il distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco per Capri ed in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti». Nel registrare positivamente il flusso di turisti e vacanzieri, anche stranieri, verso l'isola, che sta riprendendo, man mano, i ritmi dell'estate con la riapertura anche dei grandi alberghi, il sindaco aggiunge: «Chi arriva a Capri deve potere continuare a farlo nella massima serenità e sicurezza, e ciò può avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore». Di pattuglie di vigili a controllare gli imbarchi nemmeno l'ombra, è che così facendo si rischia di vanificare tutto, è convinto il sindaco di Casamicciola Terme Giovan Battista Castagna che alcuni giorni fa sottolineò «la necessità che anche Beverello, Calata di Massa e il porto di Pozzuoli disponessero di una adeguata sorveglianza, visto che non sempre si può contare sul buon senso. Considerati anche tutti gli sforzi che vengono compiuti dalle aziende ricettive e balneari per rispettare tutte le normative anti-contagio».



Napoli

Assalto agli imbarchi per le isole del Golfo (senza mascherina)

Titti Beneduce

In centinaia, ieri, hanno preso d'assalto il molo Beverello e quello di calata Porta di Massa a Napoli per imbarcarsi alla volta delle isole del golfo. Impossibile rispettare la distanza sociale; a peggiorare la situazione, molti non indossavano le mascherine. Tra gli irriducibili del weekend sulle isole molti proprietari di seconde case, ma anche tanti turisti soprattutto italiani. Il sindaco di Capri, Marino Lembo, è molto preoccupato per le possibili conseguenze del disordine e ha chiesto al presidente dell'Autorità portuale, **Pietro Spirito**, di intervenire: «La nostra isola è stata, per tutta l'emergenza, un modello, e ora occorre evitare che gli sforzi vengano vanificati. Serve un'attenta sorveglianza sul distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco».



Aliscafi, ressa al Beverello norme di sicurezza addio

Gennaro Di Biase

IL CASO Distanziamento sociale zero, banchina stracolma di migliaia di turisti provenienti da diverse zone d' Italia e tanti napoletani, un solo varco per tutti, zero segnali disegnati sull' asfalto, misure anti-contagio che saltano anche a bordo di alcuni aliscafi, cantiere che restringe lo spazio d' accesso al gate. Ecco il caos del molo Beverello da post-lockdown, in cui il virus non cresce più esponenzialmente, ma vedi Mondragone circola abbastanza. Sono circa trenta gli aliscafi che ieri, in quello che gli operatori delle compagnie definiscono in coro il «momento di massima affluenza del primo weekend di sold-out post-Covid», sono partiti dal Beverello verso le isole. Su ogni aliscafo le regole consentono circa «250 posti totali, la metà di quelli disponibili», dicono dalle biglietterie. Il calcolo non è complesso: ieri dalla striminzita banchina del Beverello sono passate circa ottomila persone. Protesta il sindaco di Capri, Marino Lembo, che ha inviato una lettera all' **Autorità portuale**: «La nostra isola è stata, per tutta la durata dell' emergenza, un modello». Per evitare che tutti gli sforzi fatti finora dall' amministrazione e dalla comunità di Capri vengano vanificati, il sindaco Lembo nella lettera chiede con forza al presidente dell' **Autorità portuale** di Napoli «di intervenire immediatamente affinché sia garantito con idonea segnaletica e, soprattutto,

con attenta sorveglianza il distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco per Capri ed in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili». LA FOLLA «Tanti ragazzi sono senza mascherine sospira Gina D' Onofrio, che tiene in braccio la figlia Non siamo riusciti a prenotare online: sul sito non si può comprare il biglietto per partire entro le due ore, quindi stiamo qui e aspettiamo da quasi un' ora di imbarcarci per Ischia». Sul suo aliscafo non troverà nessuna misurazione di temperatura e nessun gel disinfettante, e misure di distanziamento rispettate all' interno ma non all' esterno. «La gente dovrebbe essere più responsabile qui in banchina commenta un altro passeggero, Pasquale Gandolfi Ma bisognava organizzare le cose in maniere diversa». «Alla faccia delle norme di sicurezza ironizzano Salvatore Vitagliano e Raffaella Ferullo, in partenza per Ischia, ma in attesa al tavolo dell' affollato bar per evitare la calca La segnaletica avrebbe il suo valore, ma qui è il caos. Non si capisce nemmeno quale sia l' aliscafo da prendere. Prima della pandemia qui al molo c' erano molte più uscite». «Bisogna continuare così se si vuole che i cardiologi lavorino molto in questo periodo - sbotta Nello Sansone, primario di Cardiologia dell' ospedale di Ischia che aspetta in banchina sotto un sole carsico - Non c' è una pensilina abbastanza lunga e gli anziani ne soffrono moltissimo. Questo mi preoccupa ben più del virus». IL CANTIERE Si sta in fila anche in bicicletta. Tutti accalcati, tutti a ridosso uno dell' altro, in mancanza di altri spazi disponibili in attesa dell' imbarco. Anche per i più responsabili, tenere il metro di lontananza dagli estranei è un' operazione complicata. Il mega assembramento in banchina si spiega anche col fatto che, a restringere lo spazio per i passeggeri al Beverello, ci si è messo l' enorme cantiere della Stazione Marittima, ieri vuoto e senza operai. «Lo hanno allestito alla fine del 2019 ricorda Giuseppe Mango, commerciante del molo Stanno lavorando durante i giorni della settimana», anche se non del tutto a pieno organico, a quanto pare dal deserto di ieri. LE COMPAGNIE «Corse potenziate raccontano le **autorità** presenti in banchina Si parte ogni 10 minuti». Numeri confermati dalle stesse compagnie, come il «tutto esaurito». «Oggi abbiamo 13 traghetti da Porta di Massa e 4 aliscafi per le isole dal





Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

della Caremar Su ogni aliscafo ci sono 250 posti comprensivi del bordo, con obblighi di mascherina e sedili alterni». Il caos in banchina è sotto gli occhi di tutti, e non a caso una proposta di miglioramento arriva da una delle più attive compagnie del molo. «Nei prossimi giorni avanza la proposta di riaprire una zona del Gate per rimodulare gli accessi dice Francesco Iacovelli, responsabile dell' Ufficio Armamento dell' Alilauro Potrebbe servire a ridurre gli assembramenti in banchina. Ovviamente, chiederemo il consenso dell' **Autorità Portuale** e procederemo solo dopo il loro ok». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Il cantiere non c'entra è colpa dei viaggiatori»

Antonino Pane

Un solo squillo: «Il Beverello?». Sì presidente, il Beverello. «Sono stato personalmente in banchina tutta la mattinata». Ha visto che inferno? Finirà che sarà così tutti i fine settimana. «Facciamo quello che è possibile fare. Oltre c'è solo la chiusura». Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno centrale non ci sta a finire sulla graticola che, presumibilmente, almeno fino a Ferragosto, diventerà sempre più calda. **Allora presidente, ha visto che caos?** «Ci dobbiamo mettere d'accordo: se vogliamo andare sulle isole o no. In un attimo possiamo chiudere tutto». Chiudere? «Certo. I pericoli ci sono e sono evidenti. Noi possiamo solo chiedere di distanziarsi, ma dopo due secondi sono di nuovo accalcati. Abbiamo messo cartelli dappertutto, diviso i flussi di imbarco e sbarco». E i consigli, come li chiama lei, vengono da personale riconoscibile. «Certo. Sono i nostri. E combattono da soli. I militari guardano ma non intervengono; le forze dell'ordine girano per garantire la sicurezza. L'anti covid lo facciamo solo noi. Posso sottolineare noi, perché stamattina (ieri ndr) l'ho fatto anche io». Il sindaco di Capri, Marino Lembo, parla di assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti a Porta di Massa e al Beverello. «Ieri (venerdì ndr) sono stato tutta la mattinata a Porta di Massa. Abbiamo continuato a chiedere distanziamento, ma poi scattano tutti insieme verso gli imbarchi o si affollano ai portelloni per gli sbarchi». Il consigliere regionale Emilio Borrelli chiede le sue dimissioni. «Io vorrei che Borrelli, Lembo, o chi volete, venisse a darci una mano. A indicarci soluzioni sul posto. Se qualcuno dispone della bacchetta magica possiamo usarla insieme con piacere». **Presidente ma qualcosa bisogna fare. Perché, per esempio, non si spostano tutte le partenze a Porta di Massa, mezzi veloci e traghetti, e gli arrivi al Beverello?** «E le auto, i camion con le derrate che ne facciamo? Interrompiamo il flusso delle merci?». Auto e camion solo da Pozzuoli. «Pozzuoli già scoppia. Ma poi sarebbe inutile, i flussi imbarco sbarco sono già separati». E allora perché non utilizzare anche la testata del molo Angioino. Le crociere sono ferme, il Beverello ha il cantiere. «Guardi che il cantiere paradossalmente ha solo migliorato le cose. Lo spostamento delle biglietterie ha consentito di dividere i flussi senza quei vorticosi giri intorno alle vecchie strutture». **Allora si può incidere sugli orari delle partenze. Distanziarli?**



Il Mattino (ed. Napoli)

Napoli

«Le compagnie non ne vogliono sapere, la Capitaneria di porto attua i regolamenti. La frase che più mi fa inviperire e che spesso qualcuno mi ripete? Sono 40 anni che le cose vanno così». Sì, ma senza pandemia. «Esatto. Ma questo concetto non entra nella testa di nessuno. Autodisciplina zero. Abbiamo fatto appello anche alla responsabilità individuale. Ma niente. D' altro canto se sono abituati a stare a 20 centimetri da Sorbillo a via Toledo non mi meraviglio se vogliono assaltare l' aliscafo in partenza». **Insomma bisogna sopportare?** «Cercheremo altre soluzioni. Il dato, comunque, è questo: tre corse di mezzi veloci imbarcano più o meno 1.500 persone. L' effetto coda è inevitabile. Allora ci vuole autodisciplina, senso del dovere e del rispetto degli altri». Ma ci sono anche tanti che le regole vorrebbero rispettarle. «Non ci sono dubbi. Purtroppo moltissimi non ascoltano, o meglio, fanno finta di ascoltare e poi si accalcano». Brutte scene. «Bruttissime. Ma non abbiamo poteri coercitivi. Cerchiamo, a campione, di misurare la temperatura ma poi bisogna fronteggiare gli assalti». **Presidente ci arrendiamo?** «Assolutamente no. Io ricordo bene queste banchine vuote, desolate. A Capri, Ischia e Procida si sta tentando di ripartire e abbiamo il massimo rispetto per le comunità isolate. Per questo dico che dobbiamo aiutarci insieme. Le istituzioni, gli armatori, ci vuole un impegno comune. Da soli contro il caos abbiamo una sola alternativa, chiudere tutto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Assalto alla vacanza Sui treni e ai moli ressa senza precauzioni

Dalla Romagna alla Liguria fino alla Campania code e assembramenti Otto morti per il virus: dato più basso da marzo. Meno di cento malati gravi

DI VALERIO VARESI

Tutti al mare senza precauzioni. Resse, file, assembramenti su treni, banchine e moli, autostrade intasate verso lidi e spiagge finalmente popolate. Gli italiani sembrano aver rimosso il periodo di confinamento presi da un' irresistibile voglia di vacanza. Ma la fuga dalle città fa dimenticare la prudenza malgrado i nuovi focolai esplosi da nord a sud. Tra venerdì e ieri mattina il distanziamento tanto predicato è parso un ricordo. È vero che i numeri suggerirebbero ottimismo: ieri 8 vittime (mai così poche dal primo marzo), scesi sotto quota 100 i ricoverati nelle terapie intensive e 175 i nuovi contagi. Del resto l' input a liberarsi del confinamento viene direttamente dalla politica. Ieri il segretario leghista Matteo Salvini ha confessato di «non poterne più» della distanza sociale. «Prima ci permettono di tornare a vivere, a lavorare, a studiare e ad abbracciarci in maniera normale meglio è per tutti». Agli imbarchi per le isole del golfo di Napoli i passeggeri hanno sostato gomito a gomito. Il sindaco di Capri Marino Lembo, spaventato dalla gran folla in attesa di imbarcarsi dal molo Beverello, si è appellato all' **Autorità** portuale affinché sorvegli sul rispetto delle regole di prevenzione temendo che l' isola, non toccata dal virus, possa importarlo. L' esodo verso le località turistiche ha provocato ovunque una generale deroga dalla prudenza. Anche sui treni è venuto meno il distanziamento considerando le nuove ordinanze, come quella dell' Emilia Romagna, che autorizzano i convogli a viaggiare a pieno carico fino al completamento dei posti a sedere. Tutto esaurito sui binari per la riviera romagnola, per la Liguria e persino per il Garda. In direzione Romagna, ieri mattina tra le 7,30 e le 10,30 è stato necessario integrare con pullman le tratte e in un caso è stato allestito un treno speciale di fronte alla ressa di passeggeri. Sui convogli molte persone senza mascherina. Alla stazione Centrale di Milano Ferrovie è stata costretta a far scendere tante persone da un treno per la Liguria e istituirne uno speciale un' ora e mezza dopo. Lo stesso ha fatto Trenord su un treno per il lago di Garda. Chi ha viaggiato in auto per poi affollare le spiagge ha scontato ore di fila. Traffico a rilento sulla A14 per le località dell' Adriatico con code da Bologna a Cattolica e più a sud nelle Marche, tra Porto San Giorgio e Porto Sant' Elpidio. Problemi sulla A26 Genova-Gravellona. Chilometri di coda anche sulla Parma-La Spezia. Il governatore ligure Giovanni Toti ha protestato «contro un piano folle che sta bloccando la regione» accusando Autostrade e ministero dei Trasporti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Un varco unico, cantieri e controlli flop assalto al Beverello: "Si rischia il contagio"

Alessio Gemma

Ressa al molo per gli aliscafi diretti alle isole. I viaggiatori: " Troppi assembramenti e poche corse". La denuncia del comandante dell' Alilauro: " Alcune compagnie imbarcano più persone". Spirito: " Distanziare le partenze". E nel centro storico arrivano i turisti di Alessio Gemma Il volontario della Protezione civile regionale punta col termoscanner la fronte dei viaggiatori alla velocità di un giocatore di videogame. È un assalto agli aliscafi diretti alle isole, mentre la città si riempie di turisti, anche stranieri. Al molo Beverello c' è un unico varco di accesso alle imbarcazioni dove si misura la temperatura. «Dalle navi mi dicono di fare controlli a campione - confessa il volontario - Altrimenti si perde troppo tempo. E così dice l' ultima ordinanza regionale. Per me è una cretinata. Io ne faccio il più possibile, perché qualcuno potrebbe contestarmi: a me misuri la temperatura e all' altro passeggero no? Guardi, la gente arriva a picchiarci. Ci vuole qualcuno che regoli questa fila. Io non ho alcun potere, io sono in pensione e mi sono offerto volontario». Enrico, giovane milanese, in vacanza con la ragazza napoletana verso Capri, sbuffa nella ressa: «Sentivo il governatore De Luca parlare di lanciafiamme ma vengo qui e c' è un caos terribile». Un imbuto infernale: alle ore 10.30 si accalcano i passeggeri di due aliscafi, diversi uno a Capri l' altro a Ischia, a distanza di un quarto d' ora l' uno dall' altro. Ci saranno 400 persone. Tra i più arrabbiati Riccardo Villari, ex parlamentare ora alla guida di Città della scienza, se la prende con un militare: « Questo è il modo di evitare gli assembramenti? Così facciamo ammalare tutti » . Il soldato è fermo al varco: « Non dipende da noi » . E Villari sorride: «Già, se vuoi sapere di chi è la responsabilità di tutto questo, ovviamente non si sa». In effetti lo scaricabarile è assicurato. Un addetto alla sicurezza dell' **Autorità portuale** si sfoga: « Le file si mischiano, insieme c' è chi deve partire alle 8.40 e chi alle 9.30, c' è chi va a Capri, chi a Ischia. Nessuno divide le file. La Finanza che deve mantenere le distanze non c' è. Le biglietterie che dovrebbero accompagnare i passeggeri non ci sono. E tutta la colpa ricade su di noi. Il problema sono gli spazi, per i lavori in corso». Già, l' area dove c' erano le biglietterie fino a fine maggio è un cantiere: chiusa per il restyling del Beverello. I ticket ora si fanno a ridosso del parcheggio della Stazione marittima. I passeggeri vagano - biglietti in pugno - alla ricerca di un avviso per le partenze. Ma gli imbarchi sono annunciati a voce, tipo strilloni del mare. E molti se la ridono di fronte ai cartelli per il Covid che ricordano "l' obbligo di un metro di distanza tra le persone". Fa capolino Pietro Spirito, presidente dell' **Autorità portuale**: « Le distanze? Molto sta nella autodisciplina dei cittadini. E poi mentre col lockdown c' erano indicazioni chiare date alle forze dell' ordine, ora i controlli non ci sono più. Ma se vogliamo più rigore avremo meno ripresa economica. È chiaro che la misura della temperatura rallenta le file». De Luca ha scelto la classica mezza misura: dal 16 giugno una ordinanza stabilisce controlli della temperatura " a campione" per tutti i viaggiatori. Cinzia viene da Roma: « Spero di non prendere il Covid, qui non c' è distanziamento. Bisognerebbe regolamentare l' afflusso in modo diverso». Alfredo guarda sconcertato la fila e dice alla moglie: « Per subire questo stress abbiamo pagato 50 euro di biglietti ». Per le norme anti Covid la capienza delle navi, come per bus e metro, è stata ridotta. Vincenzo Picconi, comandante di armamento di Alilauro, getta un' ombra: « Noi rispettiamo il limite del 60 per cento bloccando la bigliettazione con un sistema computerizzato. Nel golfo però c' è chi va oltre e se ne frega.





La Repubblica (ed. Napoli)

Napoli

Tozzi, avvocato di Assoutenti - che negli anni si è rivolto ad Antitrust, Anac, **Autorità** dei trasporti per denunciare la concorrenza distorta del mercato della navigazione nel golfo - attacca: « Costi elevati dei biglietti e corse insufficienti, ecco la causa dei disservizi al di là del Covid. Le compagnie concentrano i viaggi solo in alcune fasce orarie » . Sulla stessa falsariga Spirito: « Si dovrebbe ragionare su un maggiore distanziamento degli orari delle corse per evitare le code » . Un comitato di utenti a Procida lancia l'allarme su Fb: "Agli sportelli Caremar annunciano da venerdì il tutto esaurito per il rientro di domenica (oggi, ndr) con i traghetti verso Napoli e Pozzuoli. Turisti disorientati che cercano di accaparrarsi il viaggio di ritorno. O optiamo per il numero chiuso nel fine settimana o assicuriamo corse straordinarie".

Sold out a Ischia e Capri, ma è polemica sugli imbarchi

Pasquale Raicaldo

Il tassista Marco scuote il capo di fronte alla fiumana di gente che sbarca al porto. Il primo vero, grande esodo di turisti non soddisfa tutti, qui. « Quantità, più che qualità: si genera poca economia », lamenta a braccia conserte. Ma le isole del golfo di Napoli oggi avranno quasi il sold out: +45% di passeggeri rispetto a una settimana fa, 70% di occupazione nelle strutture alberghiere aperte, flussi prevalentemente campani e laziali (complice il ponte di San Pietro). E all' appello manca ancora qualche cinque stelle, i ritardatari. « Siamo ben oltre le attese, tanti i last minute: il meteo ci dà una mano », spiega Luana Pezzuto, marketing manager del Sorriso Resort di Forio. Tornano ad affollarsi il Negombo e i lidi privati: i primi segnali confortanti dell' estate post-Covid. « Ci avviciniamo ai valori stagionali - spiega Giancarlo Carriero, patron del Regina Isabella - anche se continuano a mancare gli stranieri, che in questo periodo ci davano una continuità infrasettimanale con i loro soggiorni lunghi e una maggiore capacità di spesa ». Soffre il commercio, riparte la ristorazione. Venerdì il ha aperto il bistellato " Danì Maison", 16 coperti esclusivi andati a ruba. Un' oasi nel

deserto, forse: ieri allerta massima nei luoghi della movida, dove nei sabati scorsi si erano registrati disordini e risse. « Sono cambiate le modalità del viaggio: più last minute e soggiorni brevi, buone le prospettive per luglio e già registriamo arrivi di ospiti stranieri da Germania e Svizzera », dice Antonino Esposito, titolare de " La Minerva", a Capri. Oggi attenzione sui porti, dove si vigilerà sul caos che già ieri e venerdì, al Beverello e Porta di Massa, aveva fatto insorgere i sindaci. « Capri è stata per tutta l' emergenza un modello. - tuona il primo cittadino Marino Lembo - Ma gli assembramenti a Napoli, in violazione delle disposizioni, sono intollerabili. Chiediamo all' **Autorità Portuale** di Napoli di intervenire affinché sia garantito con idonea segnaletica e, soprattutto, con sorveglianza il distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco ». Ci aveva già pensato Federalberghi qualche settimana fa, è un disastro annunciato che genera ansie diffuse: « Quel che accade a Napoli è un biglietto da visita imbarazzante per chi fa turismo », rincara la dose Luca D' Ambra, presidente Federalberghi Ischia. A Procida Sos del Comitato Trasporti: « Il rischio è che chi ha scelto l' isola per il week end oggi non riesca a tornare in terraferma. Chiediamo il numero chiuso se non si può garantire il ritorno in sicurezza ». « Presidieremo il porto », promette il sindaco Dino Ambrosino. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



Assembramenti a imbarchi Napoli, sos da sindaco Capri

Code e assembramenti al molo Beverello di Napoli per le partenze verso le isole: scatta l' allarme del sindaco di Capri, Marino Lembo, che chiede interventi al presidente dell' Autorità Portuale del capoluogo campano, **Pietro Spirito**: "La nostra isola è stata, per tutta la durata dell' emergenza, un modello, e ora occorre evitare che gli sforzi vengano vanificati". Lembo invoca "attenta sorveglianza sul distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco, in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti". Nel registrare positivamente il flusso di turisti e vacanzieri, anche stranieri, verso l' isola, il sindaco aggiunge: "Chi arriva a Capri deve potere continuare a farlo nella massima serenità e sicurezza, e ciò può avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore".



Anteprima 24

Napoli

Ressa e code agli imbarchi per Capri, il sindaco: 'Intervengano le autorità'

Tempo di lettura: 2 minuti Capri (Na) - Assembramenti e code lunghissime sotto un sole battente. Questo lo scenario degli ultimi giorni al porto di Napoli lungo gli imbarchi dei traghetti diretti verso Capri . Il sindaco isolano, Marino Lembo , non ci sta e chiede l' intervento, urgente, delle **autorità** portuali 'non vanifichiamo gli sforzi fatti fin ora'. ' La nostra isola è stata, per tutta la durata dell' emergenza, un modello ' spiega oggi il primo cittadino caprese commentando gli assembramenti al porto partenopeo, registrati anche questa mattina, sugli accessi agli imbarchi per l' isola napoletana a Calata di Massa e al Molo Beverello . ' Ancora oggi - spiega Lembo - effettuiamo il controllo con termoscanner di quanti sbarcano al Porto Turistico di Capri. Per evitare che tutti gli sforzi fatti finora vengano vanificati, chiediamo con forza al Presidente dell' **Autorità Portuale** di Napoli di intervenire immediatamente affinché sia garantito con idonea segnaletica e, soprattutto, con attenta sorveglianza il distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco per Capri ed in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti '. ' Chi arriva a Capri - continua il sindaco, prendendo le difese dei turisti che in questi giorni tornano a rilassarsi sull' isola dei Faraglioni - deve potere continuare a farlo nella massima serenità e sicurezza, e ciò può avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore '.



A Capri boom di turisti, il sindaco: rispettare le distanze

Lembo chiede intervento Autorità portuale: nostra isola modello

Napoli, 27 giu. (askanews) - A Capri boom di turisti italiani, soprattutto napoletani e romani. Weekend di grandi numeri nell' isola azzurra dove notevole flusso di vacanzieri, alcuni dei quali anche stranieri, ha fatto lanciare un sos del sindaco, **Ciro Lembo**, per far rispettare il distanziamento sociale e le misure di sicurezza previste dalle norme anti Covid. Folla e assembramenti si sono registrati, infatti, non solo al Molo Beverello e a Calata di Massa a Napoli, ma anche al porto di Capri. "La nostra isola è stata, per tutta la durata dell' emergenza, un modello: abbiamo, infatti, scrupolosamente messo in pratica tutte le norme per prevenire la diffusione del contagio e, ancora oggi, effettuiamo il controllo con termoscanner di quanti sbarcano al porto turistico di Capri. Per evitare che - ha detto il sindaco di Capri - tutti gli sforzi fatti finora vengano vanificati, chiediamo con forza al presidente dell' **Autorità portuale** di Napoli di intervenire immediatamente affinché sia garantito con idonea segnaletica e, soprattutto, con attenta sorveglianza il distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco per Capri e in particolare al Molo Beverello e a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti". Nel registrare positivamente il flusso di turisti e vacanzieri, anche stranieri, verso l' isola, che sta riprendendo, man mano, i ritmi dell' estate con la riapertura anche dei grandi alberghi, il sindaco ha aggiunto: "Chi arriva a Capri deve potere continuare a farlo nella massima serenità e sicurezza, e ciò può avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore".



Appello del sindaco di Capri per gli assembramenti dei turisti

Sui moli in attesa dei traghetti, sia a Napoli e sia sull' isola

Napoli, 27 giu. (askanews) - A Capri boom di turisti, soprattutto napoletani e romani. Il notevole flusso di vacanzieri ha fatto lanciare un sos del sindaco, **Ciro Lembo**, per far rispettare il distanziamento sociale e le misure di sicurezza previste dalle norme anti Covid. Folla e assembramenti si sono registrati, infatti, non solo al Molo Beverello e a Calata di Massa a Napoli, ma anche al porto di Capri. "La nostra isola è stata, per tutta la durata dell' emergenza, un modello: abbiamo, infatti, scrupolosamente messo in pratica tutte le norme per prevenire la diffusione del contagio e, ancora oggi, effettuiamo il controllo con termoscanner di quanti sbarcano al porto turistico di Capri. Per evitare che - ha detto il sindaco di Capri - tutti gli sforzi fatti finora vengano vanificati, chiediamo con forza al presidente dell' **Autorità portuale** di Napoli di intervenire immediatamente affinché sia garantito con idonea segnaletica e, soprattutto, con attenta sorveglianza il distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco per Capri e in particolare al Molo Beverello e a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti".

Nel registrare positivamente il flusso di turisti e vacanzieri, anche stranieri, verso l' isola, che sta riprendendo, man mano, i ritmi dell' estate con la riapertura anche dei grandi alberghi, il sindaco ha aggiunto: "Chi arriva a Capri deve potere continuare a farlo nella massima serenità e sicurezza, e ciò può avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore". Psc/Int2.



Cronache Della Campania

Napoli

Capri, il sindaco chiede più controlli all' Autorità portuale

ANTONIO CARLINO

Il sindaco di Capri Marino Lembo, dopo il caos registrato ieri al molo Beverello di Napoli dove agli imbarchi si e' assistito a scene di assembramento di passeggeri in attesa di salire a bordo dei mezzi di navigazione, questa mattina ha scritto al Presidente dell' Autorita' Portuale di Napoli, Pietro Spirito, allegando un' ampia galleria fotografica per testimoniare la situazione e manifestare il suo disappunto: "La nostra isola e' stata, per tutta la durata dell' emergenza, un modello - scrive Lembo all' Autorita' Portuale - abbiamo, infatti, scrupolosamente messo in pratica tutte le norme per prevenire la diffusione del contagio e, ancora oggi, effettuiamo il controllo con termoscanner di quanti sbarcano al Porto Turistico di Capri". Per evitare che tutti gli sforzi fatti finora dall' amministrazione e dalla comunita' di Capri vengano vanificati, il sindaco Lembo nella lettera chiede con forza al Presidente dell' Autorita' Portuale di Napoli "di intervenire immediatamente affinche' sia garantito con idonea segnaletica e, soprattutto, con attenta sorveglianza il distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco per Capri ed in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti". Nel registrare positivamente il flusso di turisti e vacanzieri, anche stranieri, verso l' isola, che sta riprendendo, man mano, i ritmi dell' estate con la riapertura anche dei grandi alberghi, il sindaco aggiunge: "Chi arriva a Capri deve potere continuare a farlo nella massima serenita' e sicurezza, e cio' puo' avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore".



Cronache Della Campania

Napoli

Assembramenti Agli Imbarchi Per Le Isole Nei Porti Napoletani, Borrelli (Verdi): 'Presidente Autorità Portuale Si Dimetta, Sua Gestione Fallimentare Su Tutti I Fronti'

ANTONIO CARLINO

'Il Sindaco di Capri, Marino Lembo, è stato costretto a scrivere una lettera a Pietro Spirito, Presidente dell' **Autorità Portuale** di Napoli, per chiedere il rispetto del distanziamento sociale durante le fasi di imbarco sulle navi dirette verso le isole del golfo. Una lettera necessaria dopo le assurde scene di assembramenti viste soprattutto agli imbarchi di Porta di Massa e Molo Beverello. Scene ampiamente prevedibili che si ripetono ogni anno. Come lo stesso sindaco ricorda, 'Capri è stata un modello virtuoso durante il lockdown'. Tali sforzi non possono essere vanificati in questo modo. Ora che siamo nella fase 3, quella della ripartenza, dove la stagione turistica, cuore pulsante dell' economia caprese, sta lentamente riprendendo, l' isola non può rischiare nuovi contagi. Pietro Spirito dovrebbe lasciare il suo incarico. La sua gestione sta mettendo a rischio tutte l' economia e la salute dei cittadini delle isole del golfo e di migliaia di passeggeri'. Queste le parole di Francesco Emilio Borrelli, Consigliere Regionale dei Verdi. 'La gestione Spirito dell' **Autorità Portuale** si è rivelata inadeguata e fallimentare, impregnata di burocrazia, senza progetti né prospettive sul futuro - prosegue Borrelli - Un momento così delicato non dovrebbe essere gestito da chi non è stato in grado di lavorare per l' interesse dei cittadini. Il porto di Napoli da troppo tempo aspetta il suo riscatto, ma lo si potrà ottenere solo con un cambiamento radicale, partendo dai vertici'.



Molo Beverello assaltato dai turisti. Il sindaco di Capri: "Troppi assembramenti. Ora i controlli"

Folla e assembramenti al Molo Beverello di Napoli per la partenza per le isole del Golfo. Code lunghissime come non si vedeva da tempo per il secondo weekend dell'estate, iniziate già nella giornata di ieri, venerdì 26 giugno. E il sindaco di Capri, Marino Lembo, lancia l'allarme: 'Positivo il ritorno dei turisti, ma bisogna fare i controlli anti-Covid19'. Stamattina, Lembo ha scritto al presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, **Pietro Spirito**: 'La nostra isola è stata, per tutta la durata dell'emergenza, un modello. Non bisogna vanificare gli sforzi'. Lettera del sindaco di Capri all'Autorità Portuale 'Abbiamo scrupolosamente messo in pratica tutte le norme - scrive Lembo nella lettera - per prevenire la diffusione del contagio e, ancora oggi, effettuiamo il controllo con termoscanner di quanti sbarcano al Porto Turistico di Capri'. Quindi chiede di 'intervenire immediatamente affinché sia garantito con idonea segnaletica e, soprattutto, con attenta sorveglianza il distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco per Capri ed in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti'.

Quindi, dopo aver sottolineato la positività del ritorno dei turisti, aggiunge: 'Chi arriva a Capri deve potere continuare a farlo nella massima serenità e sicurezza, e ciò può avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore'.



Capri, assembramenti agli imbarchi a Napoli: sos del sindaco Lembo

Code e assembramenti al molo Beverello di Napoli per le partenze verso le isole: scatta l' allarme del sindaco di Capri, Marino Lembo, che chiede interventi al presidente dell' **Autorità Portuale** del capoluogo campano, Pietro Spirito: "La nostra isola è stata, per tutta la durata dell' emergenza, un modello, e ora occorre evitare che gli sforzi vengano vanificati". Lembo invoca "attenta sorveglianza sul distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco, in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti". Nel registrare positivamente il flusso di turisti e vacanzieri, anche stranieri, verso l' isola, il sindaco aggiunge: "Chi arriva a Capri deve potere continuare a farlo nella massima serenità e sicurezza, e ciò può avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore".



Otto Pagine

Napoli

Assembramenti e calca agli imbarchi per le isole

Il Sindaco di Capri 'scene inaccettabili, si garantisca la sicurezza'

Oggi al molo Beverello di Napoli file, resse e assembramenti agli imbarchi per le isole. Le scene delle persone accaldate per salire sulle navi dirette alle isole del golfo hanno fatto scattare l'allarme del sindaco di Capri, Marino Lembo. Il primo cittadino caprese ha chiesto interventi urgenti al presidente dell'Autorità Portuale del capoluogo campano, **Pietro Spirito**. "La nostra isola - ha detto Lembo - è stata, per tutta la durata dell'emergenza, un modello, e ora occorre evitare che gli sforzi vengano vanificati". Il Sindaco ha invocato "attenta sorveglianza sul distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco, in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti". Nel registrare positivamente il flusso di turisti e vacanzieri, anche stranieri, verso l'isola, il sindaco ha aggiunto che "chi arriva a Capri deve potere continuare a farlo nella massima serenità e sicurezza, e ciò può avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore".

Assembramenti e calca agli imbarchi per le isole
 Il Sindaco di Capri "scene inaccettabili, si garantisca la sicurezza"

Selezione la tua età per vedere fino a quanto dura 1 milione d'

00-04	05-09
05-04	05-09
05-09	

di Cinzia Piazzone

Capri. Oggi al molo Beverello di Napoli file, resse e assembramenti agli imbarchi per le isole. Le scene delle persone accaldate per salire sulle navi dirette alle isole del golfo hanno fatto scattare l'allarme del sindaco di Capri, Marino Lembo. Il primo cittadino caprese ha chiesto interventi urgenti al presidente dell'Autorità Portuale del capoluogo campano, Pietro Spirito. "La nostra isola - ha detto Lembo - è stata, per tutta la durata dell'emergenza, un modello, e ora occorre evitare che gli sforzi vengano vanificati". Il Sindaco ha invocato "attenta sorveglianza sul distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco, in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti

Calca al Molo Beverello, il sindaco di Capri:

CHIARA DI TOMMASO

File e distanze non mantenute, prenotazioni online che spesso non fanno superare la coda e poche corse rispetto alla richiesta. Anche oggi ci sono stati dei problemi al Molo Beverello di Napoli dove molti passeggeri si volevano imbarcare sulle isole. In tanti sono rimasti a terra. Una situazione che è sfuggita di mano e che ha spinto il sindaco di Capri a lanciare un appello al presidente dell' **autorità portuale**. Come si legge nel comunicato: In merito alla situazione verificatasi nei giorni scorsi e stamattina agli imbarchi per Capri di Calata di Massa e di Molo Beverello a Napoli, dove si verificano intollerabili assembramenti di viaggiatori in aperta violazione delle normative vigenti, senza rispetto del distanziamento sociale, il Sindaco di Capri, Marino Lembo, dichiara: 'La nostra isola è stata, per tutta la durata dell' emergenza, un modello: abbiamo, infatti, scrupolosamente messo in pratica tutte le norme per prevenire la diffusione del contagio e, ancora oggi, effettuiamo il controllo con termoscanner di quanti sbarcano al Porto Turistico di Capri. Per evitare che tutti gli sforzi fatti finora vengano vanificati, chiediamo con forza al Presidente dell' **Autorità Portuale** di Napoli di intervenire immediatamente affinché sia garantito con idonea segnaletica e, soprattutto, con attenta sorveglianza il distanziamento sociale in tutti i porti di imbarco per Capri ed in particolare al Molo Beverello ed a Calata di Massa, presso i quali, negli ultimi giorni, si sono verificati assembramenti intollerabili e in aperta violazione delle disposizioni vigenti. Nel registrare positivamente il flusso di turisti e vacanzieri, anche stranieri, verso l' isola, che sta riprendendo, man mano, i ritmi dell' estate con la riapertura anche dei grandi alberghi, il sindaco sottolinea: 'Chi arriva a Capri deve potere continuare a farlo nella massima serenità e sicurezza, e ciò può avvenire solo se agli accessi per le isole vengono attuate rigorosamente tutte le procedure di salvaguardia previste dalle disposizioni regionali tuttora in vigore'. Già a maggio si erano registrati i primi problemi. In un mese però la situazione non è cambiata. Tanti i video denuncia su Facebook.



Napoli Flash 24

Napoli

Esercitazione antiterrorismo nel porto di Napoli

Giovedì scorso, presso il Terminal crocieristico denominato ' Terminal Napoli ', si è svolta una esercitazione annuale di security finalizzata a testare il dispositivo di sicurezza in caso di attacco terroristico. L' esercitazione organizzata dalla Capitaneria di porto di Napoli, in qualità di **Autorità nazionale Designata**, è prevista dal Programma Nazionale Sicurezza Marittima. Nello specifico è stato simulato un attacco a bordo della nave da crociera ' Norwegian Jade ', dove un piccolo gruppo di terroristi , avendo ottenuto, a seguito di furto, le carte d' imbarco ed i documenti di riconoscimento di alcuni membri dell' equipaggio, hanno provato ad entrare con un detonatore nel terminal per poi provare a salire a bordo della nave ivi ormeggiata. Contestualmente veniva ritrovato un pacco sospetto sulla banchina. Pertanto veniva posto in essere quanto previsto dai Piani di sicurezza dell' impianto **portuale**, tra cui l' innalzamento al livello di sicurezza più alto delle misure di security e l' allertamento delle **autorità** competenti alla gestione dell' emergenza: Capitaneria di porto, Polizia di Frontiera, **Autorità di sistema portuale**, Agenti di sicurezza dell' impianto **portuale** confinante. La Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Napoli inviava immediatamente sul posto personale dipendente, i mezzi navali disponibili e, nel contempo, richiedeva la disponibilità dei mezzi navali delle forze di Polizia presenti in ambito locale, i Vigili del Fuoco e rimorchiatori in servizio nel porto di Napoli. L' emergenza in atto veniva altresì segnalata alla Prefettura di Napoli con chiamata simulata. Il rapido dispiegamento di risorse umane e mezzi degli Enti garantiva un efficace presidio di sicurezza grazie al quale a seguito degli accertamenti e verifiche svolte dagli artificieri, il pacco analizzato veniva dichiarato non pericoloso e di conseguenza rimosso. Il terminal e la nave proseguivano le proprie attività lavorative previste, ritornando al livello ordinario di security. L' esercitazione che ha avuto l' obiettivo di verificare l' efficienza e l' implementazione dei piani di sicurezza dei terminal e del porto, per fronteggiare azioni illecite relativamente alla maritime security; l' esito dell' esercitazione stessa è stata estremamente soddisfacente ed ha visto la collaborazione sinergica di tutte le **Autorità** , Forze di Polizia ed Amministrazioni intervenute per la gestione dell' emergenza.



Esercitazione antiterrorismo nel porto di Napoli

GAM EDITORI

27 giugno 2020 - Nella giornata del 25 giugno scorso, presso il Terminal crocieristico "Terminal **Napoli**", si è svolta una esercitazione annuale di security finalizzata a testare il dispositivo di sicurezza in caso di attacco terroristico. L' esercitazione organizzata dalla Capitaneria di **porto** di **Napoli**, in qualità di Autorità nazionale Designata, è prevista dal Programma Nazionale Sicurezza Marittima. Nello specifico è stato simulato un attacco a bordo della nave da crociera "NORWEGIAN JADE", dove un piccolo gruppo di terroristi, avendo ottenuto, a seguito di furto, le carte d' imbarco ed i documenti di riconoscimento di alcuni membri dell' equipaggio, hanno provato ad entrare con un detonatore nel terminal per poi provare a salire a bordo della nave ivi ormeggiata. Contestualmente veniva ritrovato un pacco sospetto sulla banchina. Pertanto veniva posto in essere quanto previsto dai Piani di sicurezza dell' impianto portuale, tra cui l' innalzamento al livello di sicurezza più alto delle misure di security e l' allertamento delle autorità competenti alla gestione dell' emergenza: Capitaneria di **porto**, Polizia di Frontiera, Autorità di sistema portuale, Agenti di sicurezza dell' impianto portuale confinante. La Sala Operativa della Capitaneria di **Porto** di **Napoli** inviava immediatamente sul posto personale dipendente, i mezzi navali disponibili e, nel contempo, richiedeva la disponibilità dei mezzi navali delle forze di Polizia presenti in ambito locale, i Vigili del Fuoco e rimorchiatori in servizio nel **porto** di **Napoli**. L' emergenza in atto veniva altresì segnalata alla Prefettura di **Napoli** con chiamata simulata. Il rapido dispiegamento di risorse umane e mezzi degli Enti garantiva un efficace presidio di sicurezza grazie al quale a seguito degli accertamenti e verifiche svolte dagli artificieri, il pacco analizzato veniva dichiarato non pericoloso e di conseguenza rimosso. Il terminal e la nave proseguivano le proprie attività lavorative previste, ritornando al livello ordinario di security.



Navi da crociera stagione in... sordina solo 13 gli attracchi

Sarà una stagione crocieristica in sordina - sempre che il Governo dia l'ok e stabilisca le norme di sicurezza da adottare a bordo e nelle procedure di imbarco e sbarco dei passeggeri - quella che si appresta a vivere il **porto** di Brindisi. Da 44, infatti, gli approdi delle navi scenderanno a 13 e tutti saranno concentrati in appena due mesi, dal 17 agosto al 19 ottobre. L'emergenza sanitaria, infatti, è tutt'altro che chiusa e le compagnie di crociera hanno ridotto al massimo gli attracchi nello scalo adriatico. Si inizierà, in ogni caso, lunedì 17 agosto con l'arrivo nel **porto** della nave "Aidamira" dell'"Aida" che si fermerà dalle 7 sino alle 18 per poi ripartire alla volta di Corfù. La stessa nave tornerà a Brindisi lunedì 21 agosto con l'identico programma. Si passerà, poi, al mese di settembre, il più ricco di approdi. Saranno, infatti, 8 le navi da crociera che faranno tappa nella nostra città e, addirittura, in un solo giorno (il 14) ne attraccheranno addirittura tre contemporaneamente. Il primo arrivo sarà, comunque, lunedì 7 con la Msc Musica che si fermerà dalle 13 alle 18 per poi salpare in direzione di Katacolon. Il giorno dopo, martedì 8, sarà la volta della "Ber lin" (della Fti Cruses) in sosta dalle 6 alle 14,30 per poi ripartire verso Sibenik. Lunedì 14, come detto, il **porto** pullulerà di navi crociera: la "Aidamira" e la "Berlin" giungeranno alle 7 (sino alle 18), mentre alle 13 tornerà la Msc Musica che leverà le ancore sempre alle 18. Il 21 e il 28 settembre altri due appuntamenti con la Msc Musica, che sarà l'unica protagonista ad ottobre con tre approdi, sempre dalle 13 alle 18, con successiva destinazione Katacolon. [p. poti]



L' estate senza crociere Arrivi dopo Ferragosto

Il blocco imposto dall' emergenza Covid ridimensiona il calendario degli approdi Evidenti ripercussioni sull' economia locale Salvo altri intoppi, 13 tappe previste in città

LUCIA PEZZUTO

Lucia PEZZUTO Stagione crocieristica dimezzata per la città di Brindisi, in tempi di Covid. Le compagnie riducono gli scali: da 38 approdi del 2019 si passa a 13 per il 2020. La stagione quest' anno per il porto di Brindisi parte, dunque, come era prevedibile, in estremo ritardo. La prima nave da crociera attraccherà il prossimo 17 agosto, l' ultima transiterà da Brindisi il 19 ottobre. E dire che il 2019 si era chiuso con 38 approdi più due scali fuori stagione. In sei mesi erano transitati in città 69.678 crocieristi. Da Brindisi si erano imbarcati ben 7.499 passeggeri, mentre quelli sbarcati erano stati 6.922, a questi si aggiungeva anche la presenza degli equipaggi, circa 27mila persone. Un trend positivo che si prevedeva anche per 2020 con un raddoppio degli approdi, circa 58, se non fosse stato per l' emergenza sanitaria che all' improvviso ha bloccato tutti i traffici e stravolto le previsioni positive. Ora il calendario 2020 prevede il primo approdo il prossimo 17 agosto con l' arrivo della nave Aidamira, della compagnia Aida, con destinazione Corfù. La stessa nave tornerà anche il 31 agosto. Il 7 settembre sarà, invece, la volta della MSC Cruises con la MSC Musica che tornerà nel nostro porto anche il 14, il 21 ed il 28 dello stesso mese.

Sempre a settembre avremo la Berlin della FTI Cruses che farà scalo giorno 8 e giorno 14. Torna sempre il 14 e il 28 settembre la Aidamira della compagnia Aida. La stagione crocieristica si chiuderà per Brindisi ad ottobre con la MSC Musica che farà scalo il 5, 12 e il 19. Queste il programma in attesa di aver il via libera dal Governo alla stagione che dovrà in ogni caso rispettare le linee guida del protocollo di sicurezza per scongiurare il contagio da Covid. E proprio a causa del blocco delle navi passeggeri a causa dell' emergenza sanitaria che lungo la banchina di Punta Riso di Brindisi restano ancora attraccate le due navi della compagnia Costa Crociere. Lo scorso 5 aprile è arrivata la Costa Fortuna ed il 7 giugno la Costa Magica, in entrambi i casi è stato fatto sbarcare il personale in esubero che in questo modo è potuto rientrare presso il proprio domicilio. L' equipaggio di Costa Fortuna era stato prelevato dalla nave Costa Mediterranea che aveva raggiunto la gemella a Brindisi per imbarcare i circa 500 membri dell' equipaggio e trasportarli in Estremo Oriente, nei loro paesi di origine. L' Autorità di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, lo scorso 4 aprile con apposita ordinanza nata per via dell' emergenza in atto, aveva destinato la diga foranea di Punta Riso proprio alla sosta inoperosa delle navi Costa Crociere che necessitano di rientrare in Italia; istituendo un posto di controllo temporaneo, specificatamente autorizzato dalla Capitaneria di Porto, sentito il Comitato Di Sicurezza **Portuale**. La Costa Mediterranea, proveniente dal porto di La Spezia, restò attraccata alla banchina di Punta Riso di Brindisi sino al 22 aprile. In ogni caso i marittimi furono trasbordati da una nave all' altra senza avere alcun contatto con il territorio. Nel frattempo le due navi da crociera ospitate nel nostro porto hanno dimostrato la propria riconoscenza con grandi atti di generosità, l' ultimo venerdì scorso, 26 giugno, Costa Fortuna e Costa Magica hanno regalato alla comunità brindisina ben 35 bancali di cibo e bevande che tramite il Comune di Brindisi, il Banco delle opere di carità di Brindisi e la Caritas Diocesana, saranno distribuiti alle famiglie bisognose di Brindisi e provincia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Zes e possibili investimenti nel porto Confronto con il Consolato degli Usa

FRANCESCO TRINCHERA

Francesco TRINCHERA Una visita di stampo diplomatico ma, forse, con possibili sbocchi in campo economico. Ieri mattina, infatti, è giunta a Brindisi una rappresentanza dell' Ambasciata e del Consolato generale degli Stati Uniti d' America. La prima è la massima rappresentanza della nazione a stelle e strisce sul nostro territorio, con sede a Roma in Villa Taverna, mentre i Consolati generali sono tre distaccamenti, con sede a Milano, Firenze e Napoli. A dare i dettagli dell' incontro è l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, che ha accolto presso la propria sede i rappresentanti diplomatici degli Usa. Lo stesso ente portuale, inoltre, nella nota spiega che la visita è stata

sì di carattere cordiale e informale ma anche che in conclusione ha portato alla promessa di intensificare e rafforzare i rapporti istituzionali in una prospettiva, anche, di possibili investimenti statunitensi nell' area messapica. La stessa composizione della delegazione Usa comprendeva persone che trattano proprio questi temi: erano presenti, infatti, George Sarmiento, capo della sezione economica dell' Ambasciata americana, Patrick Horne, capo della sezione economico-politica del Consolato Generale americano di Napoli, e Alba Ferreri, consigliere politico sempre del Consolato Generale americano del capoluogo partenopeo. Gli statunitensi sono stati assistiti anche dal personale della Capitaneria di **Porto** di Brindisi, salendo a bordo di una motovedetta coordinata dal comandante in seconda Stefania Millione ed al capo servizio operazioni Pasquale Golizia. Dopo aver visitato lo scalo di Brindisi, ha spiegato ancora l' Authority, la delegazione è rimasta affascinata dalla millenaria storia del **porto** messapico così come si è mostrata particolarmente interessata dalla versatilità e dalla poliedricità dello scalo, a partire dai collegamenti marittimi con Grecia e Albania ed allo stesso tempo alle banchine del **porto** industriale, servite da una vastissima area retro-portuale che consente collegamenti diretti con la rete infrastrutturale, stradale e ferroviaria, senza tangere il traffico cittadino. Sempre nel corso della visita, il presidente dell' Authority Ugo Patroni Griffi si sarebbe soffermato su alcuni strumenti di sviluppo da attuare attraverso la Zes (Zona economica speciale) interregionale adriatica, che comprende regioni come Puglia e Molise. Il tutto, avendo come obiettivo quello di attrarre grandi investimenti, favorendo la crescita delle imprese già operative o la nascita di nuove realtà industriali, nelle aree portuali e retroportuali, e implementando le piattaforme logistiche, collegate anche da intermodalità ferroviaria, attraverso una serie di agevolazioni fiscali. Lo stesso Patroni Griffi, tra l' altro, ha la delega di Assoport (l' organismo nazionale che raggruppa gli enti portuali) su Zes e Zls (Zone logistiche speciali). In un ambito più generale, tra gli argomenti della visita anche la risposta dei porti di pertinenza dell' Authority alla pandemia da Covid-19. L' incontro tra le due parti si è concluso con il tradizionale (ed istituzionale) scambio di doni: l' Adpsmam ha donato il crest dell' ente, mentre la delegazione americana ha ricambiato con omaggi rappresentativi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Ma il blocco delle navi è un problema mondiale Possiamo solo attendere»

Pressing del presidente Patroni Griffi «Auspicio l'intervento rapido del governo»

Il traffico crocieristico è sospeso dal 10 marzo scorso per effetto dell'emergenza sanitaria. Qualche settimana fa il governo ha firmato una proroga della sospensione che è stata prolungata sino al 14 luglio. Nonostante il clima di incertezza le Compagnie crocieristiche provano a programmare la stagione che, come è facile intuire, quest'anno partirà in ritardo. «Le crociere come noto sono vietate per legge sino al 14 luglio. Non sappiamo se il divieto sarà prorogato o invece rimosso, e in questo caso a quali condizioni. Infatti esiste un protocollo di sicurezza elaborato da Clia, associazione delle compagnie da crociera. Ma è una sorta di autoregolamentazione, le compagnie hanno interesse a dimostrare che può essere la forma più sicura di vacanza in epoca Covid», spiega il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi. «Non sappiamo - aggiunge - se il governo dovesse autorizzare le compagnie a quali condizioni consentirebbe la ripresa di questo traffico. Insomma siamo sospesi e seguiamo l'evoluzione normativa e ovviamente del mercato». I fattori che rendono incerta la ripresa della stagione crocieristica a Brindisi come in tutte le altre città di mare sono tanti, nonostante questo le Compagnie guardano avanti. «È un problema mondiale perché ci sono profili di criticità. Certo, c'è la voglia di ripartire ma anche la necessità che tutto questo non diventi un boomerang. Il problema della sicurezza è un problema molto serio e come tale va affrontato. Inizialmente pensavamo di poter riprendere con i traghetti a giugno, ora dovremmo aspettare, se tutto va bene, a luglio- spiega, ancora Patroni Griffi- In questo momento non siamo in grado di dare una risposta ma una cosa è certa, le compagnie stanno già bloccando gli slot per il 2021, 2022 e 2023. La gente guarda avanti. Poi che il mercato si riprenda, io lo do per scontato». Una risposta da parte del Governo dovrebbe arrivare nelle prossime due settimane, dopodiché bisognerà vedere anche come risponde il mercato. «Sapremo qualcosa di più nei primi quindici giorni di luglio. Se verrà rimosso il divieto ed a quali condizioni. Se le compagnie, alla luce delle disposizioni che impartirà il Governo, vorranno riprogrammare la stagione- conclude il presidente- In pratica viviamo alla giornata e questo non vale solo per il settore crocieristico ma per tutti i settori del traffico. Quello passeggeri è sicuramente più imprevedibile. Qui ci sono due componenti: una legale ed una riferita alla risposta che potrà dare la gente. Inizieremo a vederlo prima con i traghetti se la gente avrà o meno fiducia. Per il resto dobbiamo attendere». Nell'attesa di sapere quando e con quali modalità riprenderà il traffico crocieristico, il rappresentante dei 5Stelle al Comune di Brindisi, Gianluca Serra, riaccende i riflettori sull'opera monoblocco prefabbricata, per il controllo security (ed ora anche controllo prevenzione Covid-19), al servizio del traffico crociera, già discusso nell'ultima seduta del consiglio comunale e per il quale il consigliere Serra aveva avuto un duro scontro in aula con l'amministrazione che si ostinava, a suo dire, affinché per le opere provvisorie si procedesse con le conferenze di servizi presso il provveditorato interregionale per le opere pubbliche, mentre nei porti concorrenti tutto si risolve con gli accordi Stato-Regione. È di ieri la notizia che il provveditorato interregionale abbia spostato i termini del procedimento al 21 luglio al fine di ottenere da Regione e Comune maggiori chiarimenti sulla natura delle prescrizioni dalle stesse amministrazioni indicate. «Insomma potremmo essere pronti per le crociere solo dopo che le compagnie avranno già terminato





Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

la loro programmazione per questo tormentatissimo anno-dice Serra- Non ci resta che sperare nel prossimo anno augurandoci che ci sia ancora tempo per tentare di far ripartire la nostra già fragilissima economia **portuale**». L.Pez. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LA VISITA SU UNA MOTOVEDETTA DELLA CAPITANERIA DI PORTO AD AMMIRARE LA BELLEZZA DELLO SCALO

Delegazione di consolato e ambasciata americani in tour nel porto di Brindisi

Una delegazione del Consolato americano di Napoli e dell' Ambasciata americana a Roma ospite presso la sede di Brindisi dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale. Una visita cordiale e informale, durante la quale la delegazione, grazie all' importante supporto della Capitaneria di Porto, ha potuto ammirare la bellezza e la operosità dello scalo **portuale** a bordo di una motovedetta CP, coordinata dal comandante in seconda della Capitaneria Stefania Milione e dal capo servizio operazioni Pasquale Golizia. «La delegazione - spiega una nota -, costituita da George Sarmiento, capo Sezione economica del l' Ambasciata americana di Roma, Patrick Horne, capo Sezione economico-politica del Consolato Generale americano di Napoli, e Alba Ferreri, consigliere politico del Consolato Generale americano di Napoli, oltre ad essere affascinata dalla millenaria storia del porto messapico, è stata particolarmente interessata dalla versatilità e dalla poliedricità dello scalo: dai collegamenti marittimi con le vicine Grecia e Albania, alle banchine del porto industriale, servite da una vastissima area retro **-portuale** che consente collegamenti diretti con la rete infrastrutturale, stradale e ferroviaria, senza tangere il traffico cittadino». Il presidente Ugo Patroni Griffi ha illustrato gli strumenti di sviluppo promossi attraverso la già istituita Zes interregionale Adriatica (Puglia Molise), «nata - prosegue la nota dell' AdspMam - con l' obiettivo di attrarre grandi investimenti, favorendo la crescita delle imprese già operative o la nascita di nuove realtà industriali, nelle aree portuali e retroportuali, e implementando le piattaforme logistiche, collegate anche da intermodalità ferroviaria, attraverso una serie di agevolazioni fiscali. Infine, si è parlato, anche, di come i porti del **sistema** dell' Adriatico meridionale abbiano fronteggiato e retto l' emergenza Covid. Al termine della visita, il presidente ha consegnato agli ospiti brochure informative dei porti pugliesi e il crest dell' Ente, ottenendo la promessa di intensificare e rafforzare i rapporti istituzionali in una prospettiva, anche, di possibili investimenti statunitensi nell' area messapica. I delegati del Governo americano hanno ricambiato con omaggi rappresentativi».



Brindisi Report

Brindisi

Giro in porto per una delegazione di consolato e ambasciata Usa

Tour in motovedetta con il presidente dell' Autorità di sistema portuale, per rafforzare i rapporti istituzionali

BRINDISI - Ieri mattina, nella sede di Brindisi dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, una delegazione del Consolato americano di Napoli e dell' Ambasciata americana a Roma è stata ricevuta dal presidente dell' Adsp Mam, Ugo Patroni Griffi. Una visita cordiale e informale, durante la quale la delegazione, grazie all' importante supporto della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Brindisi, ha potuto ammirare la bellezza e la operosità dello scalo **portuale** a bordo di una motovedetta Cp, coordinata dal comandante in seconda della Capitaneria C.F. (Cp) Stefania Milione e dal capo servizio operazioni Cf (Cp) Pasquale Golizia. La delegazione, costituita da George Sarmiento, capo Sezione economica dell' Ambasciata americana di Roma, Patrick Horne, capo Sezione economico-politica del Consolato Generale americano di Napoli, e Alba Ferreri, consigliere politico del Consolato Generale americano di Napoli, oltre ad essere affascinata dalla millenaria storia del porto messapico, è stata particolarmente interessata dalla versatilità e dalla poliedricità dello scalo: dai collegamenti marittimi con le vicine Grecia e Albania, alle banchine del porto industriale, servite da una vastissima area retro-**portuale** che consente collegamenti diretti con la rete infrastrutturale, stradale e ferroviaria, senza tangere il traffico cittadino. Il presidente Patroni Griffi ha illustrato gli strumenti di sviluppo promossi attraverso la già istituita Zes interregionale Adriatica (Puglia Molise), nata con l' obiettivo di attrarre grandi investimenti, favorendo la crescita delle imprese già operative o la nascita di nuove realtà industriali, nelle aree portuali e retroportuali, e implementando le piattaforme logistiche, collegate anche da intermodalità ferroviaria, attraverso una serie di agevolazioni fiscali. Infine, si è parlato, anche, di come i porti del **sistema dell' Adriatico meridionale** abbiano fronteggiato e retto l' emergenza Covid. Al termine della visita, il presidente ha consegnato agli ospiti brochure informative dei porti dell' AdSP MAM e il crest dell' Ente, ottenendo la promessa di intensificare e rafforzare i rapporti istituzionali in una prospettiva, anche, di possibili investimenti statunitensi nell' area messapica. I delegati del Governo americano hanno ricambiato con omaggi rappresentativi.



Delegazione Usa ricevuta da Patroni Griffi

Obiettivo, rafforzare i rapporti istituzionali in prospettiva di possibili investimenti Usa sul territorio.

Vezio Benetti

BRINDISI Delegazione del Consolato americano di Napoli e dell'Ambasciata americana a Roma è stata ricevuta dal presidente dell'AdSp Mam, Ugo Patroni Griffi. Una visita cordiale e informale, durante la quale la delegazione, grazie all'importante supporto della Capitaneria di porto Guardia Costiera di Brindisi, ha potuto ammirare la bellezza e la operosità dello scalo portuale a bordo di una motovedetta CP, coordinata dal comandante in seconda della Capitaneria C.F. (CP) Stefania Milione e dal capo servizio operazioni CF (CP) Pasquale Golizia. La delegazione, costituita da George Sarmiento, capo Sezione economica dell'Ambasciata americana di Roma, Patrick Horne, capo Sezione economico-politica del Consolato Generale americano di Napoli, e Alba Ferreri, consigliere politico del Consolato Generale americano di Napoli, oltre ad essere affascinata dalla millenaria storia del porto messapico, è stata particolarmente interessata dalla versatilità e dalla poliedricità dello scalo: dai collegamenti marittimi con le vicine Grecia e Albania, alle banchine del porto industriale, servite da una vastissima area retro-portuale che consente collegamenti diretti con la rete infrastrutturale, stradale e ferroviaria, senza tangere il traffico cittadino. Il presidente Patroni Griffi ha illustrato gli strumenti di sviluppo promossi attraverso la già istituita Zes interregionale Adriatica (Puglia Molise), nata con l'obiettivo di attrarre grandi investimenti, favorendo la crescita delle imprese già operative o la nascita di nuove realtà industriali, nelle aree portuali e retroportuali, e implementando le piattaforme logistiche, collegate anche da intermodalità ferroviaria, attraverso una serie di agevolazioni fiscali. Infine, si è parlato, anche, di come i porti del sistema dell'Adriatico meridionale abbiano fronteggiato e retto l'emergenza Covid. Al termine della visita, il presidente ha consegnato agli ospiti brochure informative dei porti dell'AdSp Mam e il crest dell'Ente, ottenendo la promessa di intensificare e rafforzare i rapporti istituzionali in una prospettiva, anche, di possibili investimenti statunitensi nell'area messapica. I delegati del Governo americano hanno ricambiato con omaggi rappresentativi.



Brindisi AdSP MAM Incontro con una delegazione del Consolato americano di Napoli e dell' Ambasciata a Roma

27/06/2020 Porto di Brindisi: una delegazione del Consolato americano di Napoli e dell'Ambasciata americana a Roma ricevuta dal presidente AdSP MAM, Patroni Griffi. Obiettivo, rafforzare i rapporti istituzionali in una prospettiva, anche, di possibili investimenti statunitensi sul territorio. Ieri mattina, nella sede di Brindisi dell'Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, una delegazione del Consolato americano di Napoli e dell'Ambasciata americana a Roma è stata ricevuta dal presidente dell'AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi. Una visita cordiale e informale, durante la quale la delegazione, grazie all'importante supporto della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Brindisi, ha potuto ammirare la bellezza e la operosità dello scalo **portuale** a bordo di una motovedetta CP, coordinata dal comandante in seconda della Capitaneria C.F. (CP) Stefania Milione e dal capo servizio operazioni CF (CP) Pasquale Golizia. La delegazione, costituita da George Sarmiento, capo Sezione economica dell' Ambasciata americana di Roma, Patrick Horne, capo Sezione economico-politica del Consolato Generale americano di Napoli, e Alba Ferreri, consigliere politico del Consolato Generale americano di Napoli, oltre ad essere affascinata dalla millenaria storia del porto messapico, è stata particolarmente interessata dalla versatilità e dalla poliedricità dello scalo: dai collegamenti marittimi con le vicine Grecia e Albania, alle banchine del porto industriale, servite da una vastissima area retro-**portuale** che consente collegamenti diretti con la rete infrastrutturale, stradale e ferroviaria, senza tangere il traffico cittadino. Il presidente Patroni Griffi ha illustrato gli strumenti di sviluppo promossi attraverso la già istituita ZES interregionale Adriatica (Puglia Molise), nata con l' obiettivo di attrarre grandi investimenti, favorendo la crescita delle imprese già operative o la nascita di nuove realtà industriali, nelle aree portuali e retroportuali, e implementando le piattaforme logistiche, collegate anche da intermodalità ferroviaria, attraverso una serie di agevolazioni fiscali. Infine, si è parlato, anche, di come i porti del **sistema** dell'Adriatico **meridionale** abbiano fronteggiato e retto l'emergenza COVID. Al termine della visita, il Presidente ha consegnato agli ospiti brochure informative dei porti dell'AdSP MAM e il crest dell'Ente, ottenendo la promessa di intensificare e rafforzare i rapporti istituzionali in una prospettiva, anche, di possibili investimenti statunitensi nell'area messapica. I delegati del Governo americano hanno ricambiato con omaggi rappresentativi.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei



The screenshot shows the PugliaLive website interface. At the top, there is a navigation menu with links for Home, Archivio, Appuntamenti, Rubriche, Vetture, and Redazioni. Below the menu is a search bar labeled 'Cerca nel sito'. The main content area displays the article title 'Brindisi AdSP MAM Incontro con una delegazione del Consolato americano di Napoli e dell'Ambasciata a Roma' and the date '27/06/2020'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. At the bottom of the screenshot, there is a footer containing contact information for PugliaLive, including the website URL, registration number, and the name of the director, Nicola Morisco.

Taranto stile Genova, l' Acquario dal 2026

Il sottosegretario Turco: «Per il progetto abbiamo stanziato cinquanta milioni». Più opzioni per la sede

Cesare Bechis

Taranto Sei anni di tempo per ideare, progettare e realizzare l' Acquario di Taranto. Il governo, e la città, puntano a completarlo entro l' inizio dei Giochi del Mediterraneo in programma nel 2026. «Per questo progetto abbiamo stanziato cinquanta milioni nella delibera Cis del 22 maggio scorso - sottolinea il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Mario Turco, - una cifra importante destinata a un' opera per la quale ci sono tempi ristretti. Il governo ne vorrebbe il completamento per i Giochi in modo che questi non siano soltanto un evento sportivo, ma il momento del lancio del polo turistico che si vuole costruire anche per garantire gli investimenti privati». A Taranto si parla di un Acquario da molti anni, sin da quando il ministero della Difesa annunciò la dismissione di alcune aree demaniali, non più utilizzate ai fini militari. Si sono create molte aspettative e la Stazione torpediniere è sempre stata indicata come il sito d' elezione per accoglierlo disponendo di giganteschi capannoni non più adeguate alle esigenze della Difesa. «Il sei luglio - spiega il sottosegretario Turco - c' è un incontro con i tecnici dei ministeri dei Beni culturali e della Difesa, oltre che con l' **Autorità portuale**, per individuare il posto migliore in cui realizzarle il nostro progetto. Esclusi i cantieri Tosi, c' è sicuramente l' area della stazione torpediniere e ce ne sono altre due di pertinenza dell' **Authority**. Chiederemo ai consulenti e agli architetti che saranno scelti di fornire indicazioni precise e idee progettuali tenendo conto che, accanto all' acquario, vogliamo realizzare un centro di ricerca, spazi culturali e altre iniziative che entrino in simbiosi con il mare. In altre parole c' è la volontà precisa di dotare la città di questo asset che dovrà sorgere nel sito più idoneo non ancora individuato». L' idea, se nascerà alla stazione torpediniere, è di creare un itinerario marittimo-culturale integrato con Villa Peripato, il Museo archeologico, i giardini e la zona archeologica dell' Ospedale militare. «L' ospedale della Marina - aggiunge Turco - sarà riqualificato con un finanziamento incluso nel decreto Rilancio anche per collegarlo alla nascente Facoltà di Medicina». Quando si immagina la nuova struttura di Taranto la mente corre subito a Genova. Qui l' Acquario esiste da ventotto anni e per visitarlo occorrono due ore e mezzo. Ogni anno attira poco più di un milione di persone. E' articolato su 27 mila metri quadrati complessivi, 71 vasche tra cui spiccano le grandi cinque vasche che ospitano delfini, squali, foche, lamantini e tartarughe, 12 mila animali. Accanto sorge, in un edificio di quattro piani, il Museo marittimo. La sola prospettiva di portare a termine un progetto simile anche a Taranto ha suscitato proteste degli ambientalisti, dei vegani, dell' organizzazione internazionale protezione animali.



MANFREDONIA IN ATTESA DI ULTIMARE IL PERCORSO DIDATTICO CON L' ESPERIENZA DA ACQUISIRE A BORDO DI NAVI MERCANTILI

Al «Nautico» i timonieri in azione si fa rotta nei porti di tutto il mondo

Con il nuovo simulatore acquisito dalla scuola per la formazione

MANFREDONIA. Dal porto di Manfredonia in rotta verso tutti gli approdi del mondo. Viaggi fantastici a bordo del... simulatore di navigazione. Per gli studenti dell' Istituto nautico di Manfredonia, è una significativa conquista. Una giusta e doverosa premessa per passare dalle simulazioni nel laboratorio scolastico, alla realtà della plancia di una nave. Un modernissimo simulatore di navigazione si è aggiunto alle dotazioni tecniche dell' Istituto tecnico nautico facente parte del Polo tecnologico "Fer mi-Rotundi-Euclide" che raggruppa gli istituti tecnico industriale, geometra e nautico. «Si tratta - spiega il dirigente scolastico Roberto Menga - di un modernissimo laboratorio che, mediante avanzatissimi software, permette di navigare virtualmente e con le stesse strumentazioni presenti a bordo di una nave, simulando, in diverse aree geografiche del mondo, la condotta della navigazione e le manovre, in mare aperto, in fase di atterraggio ed in porto, di numerose tipologie di navi, in scenari molto realistici e complessi». L' acquisizione dell' importante strumentazione tecnologica, è il risultato di un progetto elaborato dai docenti che sono riusciti a captare attraverso un avviso del ministero dell' Istruzione.

«Il simulatore di navigazione - evidenzia il dirigente Menga - permette di far fronte all' esigenza di dover adeguare l' offerta formativa fornita agli allievi, alle richieste derivanti dall' applicazione della Convenzione internazionale Stcw, ampliando e consolidando, con più moderne e articolate attività laboratoriali, il percorso formativo del nostro Istituto che gode, tra l' altro, della Certificazione di qualità dell' Unione europea». Il simulatore navale è un sistema meccanico computerizzato che riproduce la plancia, come la sala macchine o altro locale operativo, di una unità navale che permette, mediante una interfaccia grafica di eseguire e analizzare esercizi di simulazione di navigazione e di manovra di navi in differenti condizioni meteomarine in modo da gestire le varie manovre nel rispetto dell' ambiente e in sicurezza. Consente pertanto il necessario addestramento nella esecuzione di tutte quelle operazioni il cui svolgimento nella realtà comporterebbe rischi di vario genere in specie in presenza di particolari condizioni meteorologiche sfavorevoli. Il Laboratorio del simulatore di navigazione farà parte della programmazione tecnica delle classi terze, quarta e quinta delle sezioni capitani e direttori di macchine in cui si divide l' istituto nautico. L' addestramento in laboratorio, al comando della plancia virtuale, sarà poi completato e perfezionato con esercitazioni a bordo delle navi reali nel contesto della programmazione già in atto scuola-lavoro su navi mercantili.



Porto, l'urgenza d' avere il Piano regolatore è una priorità condivisa

crotonese L'obiettivo condiviso è quello dell'urgenza di aggiornare il Piano regolatore del porto che risale al lontano 1982. Di come realizzare dal punto di vista tecnico e giuridico nel più breve tempo possibile quella che è considerata una priorità (in città da anni si sta discutendo del Piano ed è stato già avviato l'iter), si è parlato ieri mattina nel corso di un incontro che le parlamentari del movimento 5 Stelle Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado, insieme al rappresentante della Camera di Commercio di Crotonese, hanno avuto negli uffici dell' **Autorità Portuale** di Gioia Tauro, con il commissario Andrea Agostinelli. Barbuto e Corrado nel sottolineare il ruolo fondamentale svolto dal commissario Agostinelli nel rilancio del porto di Gioia Tauro che si avvia a divenire uno dei primi porti del Mediterraneo, se non il primo, nel transhipment, lo hanno sollecitato «ad adoperarsi affinché la medesima attenzione riservata» allo scalo **portuale** crotonese e agli altri porti calabresi ricadenti sotto la giurisdizione di Gioia Tauro. Le due parlamentari pentastellate rivelano di aver anche discusso col commissario di altre criticità che interessano il porto. Agostinelli ed il suo staff hanno ricordato «gli impegni economici recentemente adottati dall' **Autorità portuale** per l'esecuzione di lavori inseriti nel piano operativo triennale delle opere pubbliche quali il risanamento della diga foranea, la demolizione della gru sulla banchina industriale, il completamento della video sorveglianza, l'apertura di un nuovo varco d'ingresso sulla zona doganale per il trasferimento provvisorio della flotta dei pescherecci». «Siamo soddisfatte dell'incontro - hanno commentato al termine la deputata e la senatrice crotonese - svoltosi in un clima di estrema franchezza e collaborazione, e vorremmo in questa occasione rinnovare l'invito che un mese fa, unitamente ai nostri colleghi calabresi, abbiamo rivolto alla Ministra Paola De Micheli in merito alla nomina dell'Ammiraglio Agostinelli quale presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** di Gioia Tauro». «Siamo convinte, infatti, - hanno concluso - che tutto il prezioso lavoro svolto dal Commissario sul porto di Gioia Tauro, in perfetta sinergia con il Governo e con ottimi risultati, possa essere replicato negli altri porti calabresi tenuto conto delle peculiarità e delle vocazioni degli stessi in un sistema che consenta, peraltro, di fare rete». I. ab.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO Plauso del movimento "Città vivibile"

Agostinelli, ancora encomi

GIOIA TAURO - Dopo aver ricevuto la cittadinanza onoraria di San Ferdinando, il commissario straordinario dell' **Autorità Portuale**, ammiraglio Andrea Agostinelli, riceve un altro apprezzamento per il buon lavoro svolto nel porto di Gioia Tauro da parte del movimento culturale -politico "Città vivibile". «Quando a ruoli istituzionali importanti vengono destinate figure di alto profilo, competenti e capaci, i risultati, anche in una terra difficile come la nostra, possono essere lusinghieri ed aprire prospettive incoraggianti per la nostra città, per la Piana e per la Calabria tutta». E' quanto afferma Nicola Zagarella, presidente del movimento gioiese, che spiega poi che «l' aumento significativo del numero dei teus movimentati in quest' ultimo anno, grazie anche all' approdo ormai consolidato delle più grandi navi porta container del mondo, apre speranze ieri ritenute impossibili per i nostri giovani ed i nostri disoccupati. Vero è che occorre incentivare il miglioramento delle competenze e delle professionalità dei nostri giovani, attraverso quella formazione mirata da noi sempre auspicata - conclude- Ineludibile l' abbattimento definitivo delle tasse di ancoraggio, quanto meno al livello di quelle praticate al Pireo, a Porto Said e ad Algeciras». k.g.



Corrado e Barbuto chiedono più attenzione per il porto di Crotono

Le deputate M5S Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado, unitamente al rappresentante della Camera di Commercio di Crotono, hanno incontrato questa mattina, presso gli uffici dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, il commissario Andrea Agostinelli con il quale si sono lungamente confrontate sul futuro e le prospettive del porto di Crotono. Le parlamentari, in particolare, riconoscendo il ruolo fondamentale del Commissario Agostinelli nel rilancio del porto di Gioia Tauro che si avvia a divenire uno dei primi porti del Mediterraneo, se non il primo, nel transshipment, lo hanno sollecitato ad adoperarsi affinché la medesima attenzione riservata a questa realtà possa venire dedicata anche agli altri porti calabresi ricadenti sotto la giurisdizione di Gioia Tauro e, quindi, al porto di Crotono che da tempo non vive uno dei periodi migliori della sua lunga storia. Il confronto sull'obiettivo, immediatamente condiviso dai partecipanti all'incontro, si è pertanto incentrato sulla urgenza di aggiornare il piano regolatore del nostro porto che risale al lontano 1982 e certamente, a distanza di circa quaranta anni, non ne rispecchia più le esigenze attuali e si è, quindi, trasferito sul piano del confronto tecnico giuridico sulla fattibilità e sul metodo per realizzare tale aggiornamento. Sono state, inoltre, discusse varie criticità, ma il Commissario ed il suo staff hanno, tuttavia, ritenuto di dovere ricordare anche gli impegni economici recentemente adottati dall'Autorità portuale per l'esecuzione di lavori inseriti nel piano operativo triennale delle opere pubbliche quali il risanamento della diga foranea, la demolizione della gru sulla banchina industriale, il completamento della video sorveglianza, l'apertura di un nuovo varco d'ingresso sulla zona doganale per il trasferimento provvisorio della flotta dei pescherecci. Siamo soddisfatte dell'incontro svoltosi in un clima di estrema franchezza e collaborazione, hanno dichiarato Barbuto e Corrado, e vorremmo in questa occasione rinnovare l'invito che un mese fa, unitamente ai nostri colleghi calabresi, abbiamo rivolto alla Ministra Paola De Micheli in merito alla nomina dell'Ammiraglio Agostinelli quale presidente dell'Autorità di sistema portuale di Gioia Tauro. Siamo convinte, infatti, concludono le parlamentari, che tutto il prezioso lavoro svolto dal Commissario sul porto di Gioia Tauro, in perfetta sinergia con il Governo e con ottimi risultati, possa essere replicato negli altri porti calabresi tenuto conto delle peculiarità e delle vocazioni degli stessi in un sistema che consenta, peraltro, di fare rete, senza sovrapposizioni dannose, tra le varie realtà territoriali. Abbiamo sempre sostenuto che la visione d'insieme e la progettazione siano importanti, se non fondamentali, nella pianificazione di un futuro realmente costruttivo per le nostre infrastrutture. Ed i porti, ovviamente, non fanno eccezione a tale regola. Elisabetta Barbuto (M5S Camera) Margherita Corrado (M5S Senato)



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Barbuto e Corrado (M5S) incontrano il commissario dell' Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli

Le deputate M5S Elisabetta Barbuto e Margherita Corrado, unitamente al rappresentante della Camera di Commercio di Crotona, hanno incontrato questa mattina, presso gli uffici dell' **Autorità Portuale di Gioia Tauro**, il commissario **Andrea Agostinelli** con il quale si sono lungamente confrontate sul futuro e le prospettive del porto di Crotona. Le parlamentari, in particolare, riconoscendo il ruolo fondamentale del Commissario **Agostinelli** nel rilancio del porto di **Gioia Tauro** che si avvia a divenire uno dei primi porti del Mediterraneo, se non il primo, nel transhipment, lo hanno sollecitato ad adoperarsi affinché la medesima attenzione riservata a questa realtà possa venire dedicata anche agli altri porti calabresi ricadenti sotto la giurisdizione di **Gioia Tauro** e, quindi, al porto di Crotona che da tempo non vive uno dei periodi migliori della sua lunga storia. Il confronto sull' obiettivo, immediatamente condiviso dai partecipanti all' incontro, si è pertanto incentrato sulla urgenza di aggiornare il piano regolatore del nostro porto che risale al lontano 1982 e certamente, a distanza di circa quaranta anni, non ne rispecchia più le esigenze attuali e si è, quindi, trasferito sul piano del confronto tecnico giuridico sulla fattibilità e sul metodo per realizzare tale aggiornamento. Sono state, inoltre, discusse varie criticità, ma il Commissario ed il suo staff hanno, tuttavia, ritenuto di dovere ricordare anche gli impegni economici recentemente adottati dall' **Autorità portuale** per l' esecuzione di lavori inseriti nel piano operativo triennale delle opere pubbliche quali il risanamento della diga foranea, la demolizione della gru sulla banchina industriale, il completamento della video sorveglianza, l' apertura di un nuovo varco d' ingresso sulla zona doganale per il trasferimento provvisorio della flotta dei pescherecci. "Siamo soddisfatte dell' incontro svoltosi in un clima di estrema franchezza e collaborazione, hanno dichiarato Barbuto e Corrado, e vorremmo in questa occasione rinnovare l' invito che un mese fa, unitamente ai nostri colleghi calabresi, abbiamo rivolto alla Ministra Paola De Micheli in merito alla nomina dell' Ammiraglio **Agostinelli** quale presidente dell' **Autorità** di sistema **portuale** di **Gioia Tauro**. Siamo convinte, infatti, concludono le parlamentari, che tutto il prezioso lavoro svolto dal Commissario sul porto di **Gioia Tauro**, in perfetta sinergia con il Governo e con ottimi risultati, possa essere replicato negli altri porti calabresi tenuto conto delle peculiarità e delle vocazioni degli stessi in un sistema che consenta, peraltro, di fare rete, senza sovrapposizioni dannose, tra le varie realtà territoriali. Abbiamo sempre sostenuto che la visione d' insieme e la progettazione siano importanti, se non fondamentali, nella pianificazione di un futuro realmente costruttivo per le nostre infrastrutture. Ed i porti, ovviamente, non fanno eccezione a tale regola".



Autorità portuale-Museo insieme per il turismo

Il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto e il direttore del Museo Archeologico Nazionale hanno firmato un accordo di collaborazione. Il documento sancisce l' avvio di un percorso condiviso per lo sviluppo di attività di promozione, valorizzazione, comunicazione e di progetti. «L' accordo di collaborazione con il MARRC si innesta perfettamente nel percorso che già dai primi mesi del mio insediamento abbiamo attivato con le Istituzioni di Messina, Milazzo e Reggio e che ha portato l' AdSP dello Stretto a partecipare anche al tavolo interistituzionale permanente sul turismo su invito del presidente della Camera di Commercio di Reggio» sostiene il presidente Mega. «L' obiettivo è sempre quello di incrementare il traffico crocieristico nei porti di competenza, ma la strategia innovativa è presentare l' Area dello Stretto come destinazione turistico-culturale unica e raggiungibile sia per i crocieristi in sbarco a Messina che per quelli che, ci auspichiamo, potranno presto attraccare numerosi a Milazzo piuttosto che a Reggio. Le attrattive escursionistiche del territorio sono di incommensurabile bellezza e di grande varietà e il Museo Archeologico con i suoi Bronzi di Riace rappresenta una delle principali icone dello Stretto e meta imperdibile per i visitatori provenienti da tutte le parti del mondo». L' attuale blocco forzato del settore crocieristico internazionale a causa del covid non ha demoralizzato l' **Autorità portuale** che sta invece proseguendo con un' intensa azione di promozione, fra cui il lancio del nuovo logo e del brand "Porti dello Stretto. Dove il Mare incontra la Cultura". Soddisfatto anche il direttore del Museo Archeologico Nazionale Carmelo Malacrino: «Lavorare insieme per promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico anche in chiave turistica è un obiettivo prioritario. Il ministro Franceschini ha inteso legare fortemente i musei al loro territorio e il MARRC in questi anni si è aperto a innumerevoli forme di collaborazione per un percorso condiviso con istituzioni, enti e associazioni. Abbiamo lavorato con entusiasmo - prosegue Malacrino - per giungere a questo accordo con l' **Autorità** del **Sistema Portuale** dello Stretto, che porterà iniziative e progetti utili». Nuove strategie condivise per incrementare il traffico crocieristico.



Il Quotidiano della Calabria

Messina, Milazzo, Tremestieri

ACCORDO Siglato tra l' autorità del sistema portuale dello stretto ed il MarRc

Per attrarre crocieristi e turisti

Al lavoro per un' offerta allettante con lo slogan "Dove il Mare incontra la Cultura"

Il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto e il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (MARc) hanno firmato nei giorni scorsi un importante Accordo di Collaborazione. Il Documento sancisce l' avvio di un percorso condiviso per lo sviluppo di attività di promozione, valorizzazione e comunicazione e di progetti volti al perseguimento delle reciproche finalità istituzionali dei due Enti sottoscrittori. "L' Accordo di Collaborazione con il MARc si innesta perfettamente nel percorso che già dai primi mesi del mio insediamento abbiamo attivato con le Istituzioni di Messina, Milazzo e Reggio Calabria e che ha portato l' AdSP dello Stretto a partecipare anche al Tavolo Interistituzionale permanente sul Turismo su invito del Presidente della Camera di Commercio di Reggio" dichiara il Presidente Mega. "L' obiettivo è sempre quello di incrementare il traffico crocieristico nei porti di competenza, ma la strategia innovativa è presentare l' Area dello Stretto come destinazione turistico culturale unica e raggiungibile sia per i crocieristi in sbarco a Messina che per quelli che, ci auspichiamo, potranno presto attraccare numerosi a Milazzo piuttosto che a Reggio Calabria. Le attrattive escursionistiche del territorio sono di incommensurabile bellezza e di grande varietà e il Museo Archeologico con i suoi Bronzi di Riace rappresenta una delle principali icone dello Stretto e meta imper Turisti dentro le sale del Museo dabile per i visitatori provenienti da tutte le parti del mondo". L' attuale blocco forzato del settore crocieristico internazionale a causa del COVID-19 non ha demoralizzato l' AdSP che sta invece proseguendo con un' intensa azione di promozione, fra cui il lancio del nuovo logo e del brand Porti dello Stretto. Dove il Mare incontra la Cultura. Al contempo stanno per essere avviati i lavori di adeguamento dell' at tuale terminal crociere di Messina per assicurare che le future operazioni di imbarco e sbarco dei crocieristi avvengano in piena sicurezza e nel rispetto delle nuove prescrizioni in materia. Il nuovo layout e l' aggiornamento delle procedure sono stati preventivamente concordati con tutte le **Autorità** e le Forze dell' ordine operanti nell' area **portuale** e consentiranno la netta separazione dei flussi in imbarco ed in sbarco, il passaggio dei passeggeri in appositi tunnel di sanificazione e la realizzazione di aree coperte esterne per le attese precedenti alle operazioni di imbarco. Il Porto di Messina si prepara quindi a tornare a pieno titolo fra gli scali italiani impegnati in prima linea nel settore delle crociere nell' attesa di consolidare le nuove strategie di promozione dell' Area dello Stretto, allargando le attività anche agli altri porti del **sistema portuale**. Il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria Carmelo Malacrino dichiara "Lavorare insieme per promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico anche in chiave turistica è un obiettivo assolutamente prioritario. Il Ministro Franceschini ha inteso legare fortemente i musei al loro territorio e il MARc in questi anni si è aperto a innumerevoli forme di collaborazione per un percorso condiviso con istituzioni, enti e associazioni". "Abbiamo lavorato con entusiasmo - prosegue il Direttore - per giungere a questo accordo con l' **Autorità** del **Sistema Portuale** dello Stretto, che porterà iniziative e progetti utili anche a incrementare il traffico crocieristico. Ringrazio il Presidente Mega e tutto il suo staff per aver voluto consolidare questo rapporto, che darà presto i suoi frutti a vantaggio delle due regioni unite dallo Stretto".





Il Dispaccio

Messina, Milazzo, Tremestieri

Accordo tra Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

Il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto e il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (MARRC) hanno firmato nei giorni scorsi un importante Accordo di Collaborazione. Il Documento sancisce l' avvio di un percorso condiviso per lo sviluppo di attività di promozione, valorizzazione e comunicazione e di progetti volti al perseguimento delle reciproche finalità istituzionali dei due Enti sottoscrittori. "L' Accordo di Collaborazione con il MARRC si innesta perfettamente nel percorso che già dai primi mesi del mio insediamento abbiamo attivato con le Istituzioni di Messina, Milazzo e Reggio Calabria e che ha portato l' AdSP dello Stretto a partecipare anche al Tavolo Interistituzionale permanente sul Turismo su invito del Presidente della Camera di Commercio di Reggio" dichiara il Presidente Mega. "L' obiettivo è sempre quello di incrementare il traffico crocieristico nei porti di competenza, ma la strategia innovativa è presentare l' Area dello Stretto come destinazione turistico-culturale unica e raggiungibile sia per i crocieristi in sbarco a Messina che per quelli che, ci auspichiamo, potranno presto attraccare numerosi a Milazzo piuttosto che a

Reggio Calabria. Le attrattive escursionistiche del territorio sono di incommensurabile bellezza e di grande varietà e il Museo Archeologico con i suoi Bronzi di Riace rappresenta una delle principali icone dello Stretto e meta imperdibile per i visitatori provenienti da tutte le parti del mondo". L' attuale blocco forzato del settore crocieristico internazionale a causa del COVID-19 non ha demoralizzato l' AdSP che sta invece proseguendo con un' intensa azione di promozione, fra cui il lancio del nuovo logo e del brand Porti dello Stretto. Dove il Mare incontra la Cultura. Al contempo stanno per essere avviati i lavori di adeguamento dell' attuale terminal crociere di Messina per assicurare che le future operazioni di imbarco e sbarco dei crocieristi avvengano in piena sicurezza e nel rispetto delle nuove prescrizioni in materia. Il nuovo layout e l' aggiornamento delle procedure sono stati preventivamente concordati con tutte le **Autorità** e le Forze dell' ordine operanti nell' area portuale e consentiranno la netta separazione dei flussi in imbarco ed in sbarco, il passaggio dei passeggeri in appositi tunnel di sanificazione e la realizzazione di aree coperte esterne per le attese precedenti alle operazioni di imbarco. Il Porto di Messina si prepara quindi a tornare a pieno titolo fra gli scali italiani impegnati in prima linea nel settore delle crociere nell' attesa di consolidare le nuove strategie di promozione dell' Area dello Stretto, allargando le attività anche agli altri porti del **sistema** portuale. Il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria Carmelo Malacrino dichiara "Lavorare insieme per promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico anche in chiave turistica è un obiettivo assolutamente prioritario. Il Ministro Franceschini ha inteso legare fortemente i musei al loro territorio e il MARRC in questi anni si è aperto a innumerevoli forme di collaborazione per un percorso condiviso con istituzioni, enti e associazioni". "Abbiamo lavorato con entusiasmo - prosegue il Direttore - per giungere a questo accordo con l' **Autorità** del **Sistema** Portuale dello Stretto, che porterà iniziative e progetti utili anche a incrementare il traffico crocieristico. Ringrazio il Presidente Mega e tutto il suo staff per aver voluto consolidare questo rapporto, che darà presto i suoi frutti a vantaggio delle due regioni unite dallo Stretto".



Il Metropolitan

Messina, Milazzo, Tremestieri

AdSP dello Stretto e MArRC, firmato Accordo di Collaborazione

Il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto e il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria (MArRC) hanno firmato nei giorni scorsi un importante Accordo di Collaborazione. Il Documento sancisce l' avvio di un percorso condiviso per lo sviluppo di attività di promozione, valorizzazione e comunicazione e di progetti volti al perseguimento delle reciproche finalità istituzionali dei due Enti sottoscrittori. 'L' Accordo di Collaborazione con il MArRC si innesta perfettamente nel percorso che già dai primi mesi del mio insediamento abbiamo attivato con le Istituzioni di Messina, Milazzo e Reggio Calabria e che ha portato l' AdSP dello Stretto a partecipare anche al Tavolo Interistituzionale permanente sul Turismo su invito del Presidente della Camera di Commercio di Reggio' dichiara il Presidente Mega. 'L' obiettivo è sempre quello di incrementare il traffico crocieristico nei porti di competenza, ma la strategia innovativa è presentare l' Area dello Stretto come destinazione turistico-culturale unica e raggiungibile sia per i crocieristi in sbarco a Messina che per quelli che, ci auspichiamo, potranno presto attraccare numerosi a Milazzo piuttosto che a Reggio Calabria. Le attrattive escursionistiche del territorio sono di incommensurabile bellezza e di grande varietà e il Museo Archeologico con i suoi Bronzi di Riace rappresenta una delle principali icone dello Stretto e meta imperdibile per i visitatori provenienti da tutte le parti del mondo'. L' attuale blocco forzato del settore crocieristico internazionale a causa del COVID-19 non ha demoralizzato l' AdSP che sta invece proseguendo con un' intensa azione di promozione, fra cui il lancio del nuovo logo e del brand Porti dello Stretto. Dove il Mare incontra la Cultura. Al contempo stanno per essere avviati i lavori di adeguamento dell' attuale terminal crociere di Messina per assicurare che le future operazioni di imbarco e sbarco dei crocieristi avvengano in piena sicurezza e nel rispetto delle nuove prescrizioni in materia. Il nuovo layout e l' aggiornamento delle procedure sono stati preventivamente concordati con tutte le **Autorità** e le Forze dell' ordine operanti nell' area portuale e consentiranno la netta separazione dei flussi in imbarco ed in sbarco, il passaggio dei passeggeri in appositi tunnel di sanificazione e la realizzazione di aree coperte esterne per le attese precedenti alle operazioni di imbarco. Il Porto di Messina si prepara quindi a tornare a pieno titolo fra gli scali italiani impegnati in prima linea nel settore delle crociere nell' attesa di consolidare le nuove strategie di promozione dell' Area dello Stretto, allargando le attività anche agli altri porti del **sistema** portuale. Il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria Carmelo Malacrino dichiara 'Lavorare insieme per promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico anche in chiave turistica è un obiettivo assolutamente prioritario. Il Ministro Franceschini ha inteso legare fortemente i musei al loro territorio e il MArRC in questi anni si è aperto a innumerevoli forme di collaborazione per un percorso condiviso con istituzioni, enti e associazioni'. 'Abbiamo lavorato con entusiasmo - prosegue il Direttore - per giungere a questo accordo con l' **Autorità** del **Sistema** Portuale dello Stretto, che porterà iniziative e progetti utili anche a incrementare il traffico crocieristico. Ringrazio il Presidente Mega e tutto il suo staff per aver voluto consolidare questo rapporto, che darà presto i suoi frutti a vantaggio delle due regioni unite dallo Stretto'. Accordo di Collaborazione **Autorità** di **Sistema** Portuale dello Stretto museo archeologico nazionale di reggio calabria.



Accordo AdSp dello Stretto e MArRC

Obiettivo incrementare traffico crocieristico nei porti di competenza

MESSINA L'AdSp dello Stretto con il suo presidente Mario Mega e il direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria (MArRC) hanno firmato un importante accordo di collaborazione. Il documento sancisce l'avvio di un percorso condiviso per lo sviluppo di attività di promozione, valorizzazione e comunicazione e di progetti volti al perseguimento delle reciproche finalità istituzionali dei due Enti sottoscrittori. L'Accordo con il MArRC si innesta perfettamente nel percorso che già dai primi mesi del mio insediamento abbiamo attivato con le Istituzioni di Messina, Milazzo e Reggio Calabria e che ha portato l'AdSp dello Stretto a partecipare anche al Tavolo Interistituzionale permanente sul Turismo su invito del presidente della Camera di Commercio di Reggio dichiara il presidente Mega. L'obiettivo è sempre quello di incrementare il traffico crocieristico nei porti di competenza, ma la strategia innovativa è presentare l'Area dello Stretto come destinazione turistico-culturale unica e raggiungibile sia per i crocieristi in sbarco a Messina che per quelli che, ci auspichiamo, potranno presto attraccare numerosi a Milazzo piuttosto che a Reggio Calabria. Le attrattive escursionistiche del territorio sono di incommensurabile bellezza e di grande varietà e il Museo archeologico con i suoi Bronzi di Riace rappresenta una delle principali icone dello Stretto e meta imperdibile per i visitatori provenienti da tutte le parti del mondo. L'attuale blocco forzato del settore crocieristico internazionale a causa del Covid-19 non ha demoralizzato l'AdSp che sta invece proseguendo con un'intensa azione di promozione, fra cui il lancio del nuovo logo e del brand Porti dello Stretto. Dove il Mare incontra la Cultura. Al contempo stanno per essere avviati i lavori di adeguamento dell'attuale terminal crociere di Messina per assicurare che le future operazioni di imbarco e sbarco dei crocieristi avvengano in piena sicurezza e nel rispetto delle nuove prescrizioni in materia. Il nuovo layout e l'aggiornamento delle procedure sono stati preventivamente concordati con tutte le Autorità e le Forze dell'ordine operanti nell'area portuale e consentiranno la netta separazione dei flussi in imbarco ed in sbarco, il passaggio dei passeggeri in appositi tunnel di sanificazione e la realizzazione di aree coperte esterne per le attese precedenti alle operazioni di imbarco. Il porto di Messina si prepara quindi a tornare a pieno titolo fra gli scali italiani impegnati in prima linea nel settore delle crociere nell'attesa di consolidare le nuove strategie di promozione dell'Area dello Stretto, allargando le attività anche agli altri porti del sistema portuale. Il direttore del Museo archeologico nazionale di Reggio Calabria Carmelo Malacrino dichiara Lavorare insieme per promuovere il patrimonio culturale e paesaggistico anche in chiave turistica è un obiettivo assolutamente prioritario. Il ministro Franceschini ha inteso legare fortemente i musei al loro territorio e il MArRC in questi anni si è aperto a innumerevoli forme di collaborazione per un percorso condiviso con istituzioni, enti e associazioni. Abbiamo lavorato con entusiasmo prosegue il direttore per giungere a questo accordo con l'Autorità del Sistema portuale dello Stretto, che porterà iniziative e progetti utili anche a incrementare il traffico crocieristico. Ringrazio il presidente Mega e tutto il suo staff per aver voluto consolidare questo rapporto, che darà presto i suoi frutti a vantaggio delle due regioni unite dallo Stretto.

Vezio Benetti

The screenshot shows the website 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI SRL' with the article 'Accordo AdSp dello Stretto e MArRC'. The article title is prominently displayed in blue and white. Below the title, there is a sub-headline: 'Obiettivo incrementare traffico crocieristico nei porti di competenza'. A small photo of two men in suits is visible. To the right, there is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form, there are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including 'Accordo fatto dallo Stretto e MArRC', 'Delegazione Usa ricevuta da Patroni Griffi', 'Una catastrofe organizzativa', 'Elarhino: la Liguria deve reagire', and 'Apparecchio bilancia dell'Interporto Vespucci'.



De Micheli: "Presto avremo importanti investimenti nei porti"

Roma - 'Sono fermamente convinta del ruolo strategico della nostra logistica per la ripresa del Paese e dell' importanza fondamentale che assumeranno i nostri porti, non solo come punto di arrivo delle merci ma come catalizzatori di investimenti per le infrastrutture, materiali ed immateriali, oltre che per l' intermodalità. Stiamo lavorando moltissimo per rendere ancora più competitivi i nostri scali marittimi con importanti investimenti , avanzati processi di digitalizzazione delle procedure portuali e incentivi alla realizzazione dell' ultimo miglio'. Lo dice la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli , in un' intervista sulla rivista della Guardia Costiera . 'Il futuro del nostro Paese sta nell' economia del mare - spiega De Micheli -. La sfida che ora ci attende è la ripartenza : conciliare il diritto alla salute con quello alla mobilità . È questo l' obiettivo delle nostre scelte per il trasporto e delle misure di sostegno al sistema produttivo'.



De Micheli: "Presto avremo importanti investimenti nei porti"

17 GIUGNO 2020 - Notizie







 Roma - "Sono fermamente convinta del ruolo strategico della nostra logistica per la ripresa del Paese e dell'importanza fondamentale che assumeranno i nostri porti, non solo come punto di arrivo delle merci ma come catalizzatori di investimenti per le infrastrutture, materiali ed immateriali, oltre che per l'intermodalità. Stiamo lavorando moltissimo per rendere ancora più competitivi i nostri scali marittimi con importanti investimenti, avanzati processi di digitalizzazione delle procedure portuali e incentivi alla realizzazione dell'ultimo miglio". Lo dice la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, in un'intervista sulla rivista della Guardia Costiera.

"Il futuro del nostro Paese sta nell'economia del mare - spiega De Micheli -. La sfida che ora ci attende è la ripartenza: conciliare il diritto alla salute con quello alla mobilità. È questo l'obiettivo delle nostre scelte per il trasporto e delle misure di sostegno al sistema produttivo".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sulle shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[MI ISCRIVO](#)

Articoli correlati

Al via le nuove regole UE: "Rizzaggio e derizzaggio sono operazioni portuali". Ora il controllo passa al MIT

Bruxelles - La Gazzetta Ufficiale (GU) dell' Unione Europea ha pubblicato il 28 maggio 2020 il Regolamento UE 2020/697 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020. L' art. 22 del presente Regolamento cita testualmente che esso entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella GU europea. Quindi, il Regolamento è operativo da ieri . Anche se la sua applicazione, riporta sempre l' art. 22, decorre dal 24 marzo 2019. In sostanza, si tratta di una novità che parte da lontano ma che oggi diventa cogente considerato che il presente Regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati Membri. Perché è importante? Tra le misure che introduce c' è anche quella riportata dall' art. 2, comma 2 , la quale stabilisce che il rizzaggio e il derizzaggio dei mezzi a bordo di traghetti e dei container è un' operazione portuale e pertanto ogni Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**), che ha messo le operazioni di rizzaggio e derizzaggio tra le operazioni marittime, deve cambiare immediatamente le sue disposizioni in materia. E' evidente che tutto questo rende ancora più chiaro che la norma sull' autoproduzione deve tenere conto del Regolamento europeo e il MIT , con la sua Direzione generale, deve vigilare affinché sia le **AdSP** che le Autorità marittime facciano rispettare i contenuti del Regolamento. Visto che la definizione di ' movimentazione merci ', riportata all' art.2 comma 2, sta per ' operazioni portuali ' nella nostra legislazione.



Al via le nuove regole UE: "Rizzaggio e derizzaggio sono operazioni portuali". Ora il controllo passa al MIT

31 MAGGIO 2020 - Focus



Bruxelles - La Gazzetta Ufficiale (GU) dell' Unione Europea ha pubblicato il 28 maggio 2020 il **Regolamento UE 2020/697 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020**. L'art. 22 del presente Regolamento cita testualmente che esso entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella GU europea. Quindi, il **Regolamento è operativo da ieri**. Anche se la sua applicazione, riporta sempre l' **art. 22**, decorre dal 24 marzo 2019. In sostanza, si tratta di una novità che parte da lontano ma che oggi diventa cogente considerato che il presente Regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati Membri.

Regolamento UE **Focus**

Perché è importante? Tra le misure che introduce c' è anche quella riportata dall' **art. 2, comma 2**, la quale stabilisce che il **rizzaggio e il derizzaggio dei mezzi a**

Iscriviti alla newsletter
Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

[Mi iscrivo](#)

Coronavirus: crociere, al via class action contro la Carnival

Per il focolaio scoppiato lo scorso marzo a bordo della MS Zaandam

Oltre 1.000 passeggeri di una nave da crociera che venne colpita dal coronavirus hanno avviato una class action contro l'armatore Holland America Line e la casa madre Carnival Corporation accusandoli di cattiva gestione del focolaio scoppiato lo scorso marzo a bordo della MS Zaandam. Secondo quanto riporta USA Today, la causa è stata promossa dai coniugi Leonard Lindsay e Carl Zehner. In particolare, quest'ultimo si ammalò e trascorse tre settimane in terapia intensiva attaccato a un ventilatore. La denuncia accusa le due società di non aver preso provvedimenti adeguati per salvaguardare e mitigare il rischio di infezione da coronavirus per i loro passeggeri dopo che il virus si era già diffuso su diverse navi del gruppo, tra cui la Diamond Princess e la Grand Princess della controllata Princess Cruises. La MS Zaandam cominciò il suo viaggio dal porto di Buenos Aires, in Argentina, il sette marzo scorso, ma il 13 marzo la Holland America Line annunciò la sospensione delle attività per almeno 30 giorni. Il giorno dopo la nave cercò di rientrare in un porto argentino, ma le autorità negarono l'ingresso, come fecero successivamente anche le autorità del Cile. Secondo la denuncia, ai passeggeri venne detto di auto-isolarsi nelle loro cabine quando la società sapeva già da almeno una settimana che alcuni membri dell'equipaggio presentavano i sintomi della malattia. La Zaandam ricevette il permesso di attraccare nel porto di Everglades, in Florida, solo il tre aprile, quando gran parte dei passeggeri furono fatti sbarcare. (ANSA).

